ATENEAPOLI 30+ dal 1985
QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA
Fondato da Paolo Iannotti

6 novembre 2020
n. 17 anno XXXVI
(n. 699 della numerazione consecutiva)
€ 1,00

Si insediano i tre nuovi Rettori

L'Orientale
"Per noi inchiodati al pc ***la dad è un lockdown*** *a tutti gli effetti"*

Parthenope
Esami scritti a distanza: la **tecnologia richiesta** *"non è per tutte le tasche"*

Suor Orsola
Schede di **connettività** con accesso internet alle matricole

Dalla Federico II (laurea in Storia) al Vaticano: il percorso del dott. Ciro Romano

Professione: il "postulatore della cause dei Santi"

La **Scuola di Medicina e Chirurgia** federiciana al voto per il Presidente

Maria Triassi candidata

Dieci mesi *"vissuti pericolosamente"* alla guida dell'Ateneo

Il racconto del prof. Arturo De Vivo

La sfida della didattica a distanza per la pandemia

Sped.Abb.Post. - 45% - Art. 2 Comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Napoli

Appuntamenti e novità

FEDERICO II

- Si terrà oggi, 6 novembre, alle ore 15.00, il secondo dei tre webinar (su Zoom) proposti dal **Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse**. L'argomento: il modo in cui flussi di volatili ed energia tra mantello e crosta partecipano ai cicli biogeochimici ed alimentano la vita sul nostro Pianeta. Interverrà Alberto Vitale Brovarone (Università di Bologna) con una relazione dal titolo *"Subduction hides ultra-deep sources of energy"*. Chiuderà il ciclo il 13 novembre, ancora alle ore 15, Donato Giovannelli (Università Federico II) su *"Extremophiles impact on volatile cycling at subduction zones"*.

- **Dipartimento di Scienze Sociali**: un seminario, articolato in due incontri (piattaforma Teams), sulle modalità più efficaci per la costruzione di un curriculum vitae, biglietto di ingresso nel mondo del lavoro. È condotto dai dottori Rosa Gatti e Antonio Russo, tutor di tipo B. Si concluderà entro il 30 novembre con un lavoro finale che dovrà essere prodotto dagli studenti: la redazione del proprio curriculum. I frequentanti si vedranno riconosciuti due crediti formativi.

- Al **Dipartimento di Giurisprudenza** seminari (su Teams) di Storia del diritto romano pubblico e privato per la seconda e terza cattedra dei professori Carla Masi e Cosimo Cascione. Il calendario: 6 novembre, ore 16.00, Dr. Auciello, *Fatti, atti e negozio giuridico*; 12 novembre, ore 16.00, Dr. Atorino, *Diritto delle obbligazioni*; 13 novembre, ore 16.00, Dr. Valeria Di Nisio, *Le res, Distinzioni tra le res, Classificazioni dei diritti reali, L'usufrutto, L'uso, L'habitatio, Le opere, L'enfiteusi, Il diritto di superficie, Il pegno e l'ipoteca*; 19 novembre, ore 16.00, prof.ssa Fabiana Tuccillo, *Proprietà, Modi di acquisto, Condominio, Servitù*; 20 novembre, ore 16.00, Dr. Paola Santini, *Usucapione, Tutela della proprietà, Possessio, Quasi possesso*; 26 novembre, ore 15.30 Dr. Romano, *Le specie del processo privato, Il sistema delle legis actiones, Il processo per formulas, La struttura della formula, La classificazione delle azioni*, ore 17.00 Dr. Manni, *I mezzi complementari del processo formulare, L'esecuzione della sentenza e la res iudicata, Le cognitiones extra ordinem, Le procedure speciali tardoantiche*. Proseguono (alle ore 14.30 su Teams) gli incontri di tutorato per gli studenti della II e III cattedra di Diritto Processuale Penale: il 10 novembre avv. Fulvio Prestieri *"L'udienza preliminare"*, il 17 novembre dott.ssa Gaia Tessitore *"I riti speciali"*, il 24 novembre avv. Roberto Guida *"Il diritto alla prova"*, il 1° dicembre, prof.ssa Vania Maffeo *"Le impugnazioni: i principi generali"*, l'8 dicembre appuntamento per eventuali domande e chiarimenti.

- Il **Dipartimento di Medicina Veterinaria**, in collaborazione con IVSA Napoli e la Hill's, promuove il 24 novembre (ore 15.00 – 17.00) il webinar (su Teams) *"Cistite Idiopatica Felina (FIC): approccio medico ed arricchimento ambientale"*, moderato dalla prof.ssa Laura Cortese, relatrici le dott.sse Maria Pantaleo e Stefania Ucheddu.

- Master di secondo livello, attivato dal **Dipartimento di Farmacia**, in *"Prodotti Nutraceutici: dalla ricerca e sviluppo al marketing"*. Il corso, coordinato dalla prof.ssa Maria Daglia, si propone di fornire specifiche competenze nel campo della Nutraceutica, con particolare riferimento alla filiera produttiva degli integratori alimentari. Vi si accede per titoli, trentacinque i posti disponibili. Durata annuale, il Master prevede un tirocinio curriculare della durata di sei mesi presso aziende del settore. Le domande possono essere inoltrate entro il prossimo 16 dicembre. La quota di iscrizione è di 3.016 euro, oltre alla tassa regionale di 160 euro. Prevista l'erogazione di 2 borse di studio di 1.000 euro ciascuna per i primi due candidati nella graduatoria di ammissione al Master.

- Corso di Formazione *"Mediatore Europeo per l'Intercultura e la Coesione Sociale"* promosso dal **Dipartimento di Scienze Politiche** in collaborazione con la Comunità di Sant'Egidio. Il percorso, responsabile scientifico per l'Ateneo il prof. Francesco Dandolo, è destinato ad 80 ammessi. Sono previste 310 ore di attività, la didattica si svolgerà in presenza o a distanza, in relazione all'andamento della pandemia covid19. Le domande si presentano esclusivamente per via telematica e devono essere inviate all'indirizzo mail dandolofrancesco239@gmail.com entro il 15 dicembre. Il contributo di iscrizione ammonta a 120 euro. Ai partecipanti verrà rilasciato un attestato di frequenza; per gli studenti del Dipartimento anche l'attribuzione di crediti formativi (fino ad un massimo di dodici).

VANVITELLI

- Sarà attivo fino al 30 novembre al **Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale** lo sportello per il servizio di tutorato a favore degli allievi con Disabilità e con DSA con l'obiettivo di affiancarli e supportarli nel loro percorso formativo. A causa delle restrizioni imposte per il contenimento della diffusione del COVID, gli incontri si svolgeranno esclusivamente in modalità telematica (piattaforma Microsoft Teams, codice de3vfdo). Il tutor specializzato, Anna Tafuro, sarà a disposizione degli interessati dal lunedì al giovedì dalle ore 9.30 alle 13.30, il venerdì oltre alla fascia mattutina anche dalle ore 14.30 alle 17.30. Fitto anche il calendario di reperibilità dei tutor alla pari Giuseppe Ceravolo, Angela Ruberti, Angela Massimo, Andrea Chiara Bonanno, Ibtissam Jayed, Filomena Di Nuzzi, Sara Naccarato.

- Convegno di studi promosso dal **Dipartimento di Lettere e Beni Culturali** sul tema *"Letteratura e cultura nel tardo Rinascimento in Terra di Lavoro: Camillo Pellegrino e il circolo capuano"*, a cura di Claudia Tarallo. Si terrà il 10 e 11 novembre sulla piattaforma Teams. Apertura con i saluti della prof.ssa Maria Luisa Chirico, Direttrice del Dipartimento; intervengono per la Vanvitelli i professori Giulio Sodano, Ciro Perna, Luca Frassineti, Gennaro Celato. Un credito formativo per i 20 allievi del Corso di Laurea Magistrale interclasse in Filologia classica e moderna prenotati che frequenteranno il seminario e produrranno una relazione di massimo cinque cartelle dattiloscritte. Altro appuntamento online il 12 novembre alle ore 15.00 con la presentazione del volume della prof.ssa Arianna Sacerdoti *"Tremefacta quies. Spazi di transito nella Tebaide di Stazio e nei Punica di Silio Italico"*, docente di Letteratura Latina.

L'ORIENTALE

- L'**Istituto Confucio** promuove due appuntamenti che si terranno on-line (piattaforma Teams). *"Contestazione o adattamento? L'ascesa della Cina e il futuro dell'ordine internazionale liberale"*, il tema dell'incontro del 9 novembre, ore 16.30, con Simone Dossi (Università degli Studi di Milano), moderano le prof.sse Luisa M. Paternicò e Paola Paderni de L'Orientale. Il 23 novembre (ore 16.30), introdotta dalla prof.ssa Donatella Guida (L'Orientale), si svolgerà la presentazione del libro *"Ermeneutica marziale. Biospiritualità, filosofia e arte medica in Cina"* con l'autore Giacomo De Angelis.

PARTHENOPE

- Nuova edizione di ***"Active innovation technology learning"*** (AITL) promossa dall'Ateneo con Accenture Technology. Ha lo scopo di favorire lo sviluppo di competenze di soft e social skills in ambito di innovazione tecnologica, nell'ottica di una migliore performance non solo in ambito accademico ma anche lavorativo. Sebbene le attività svolte nell'ambito AITL siano specificamente consigliate per gli studenti iscritti ai Corsi di Laurea dei settori scientifici e tecnologici, l'acquisizione delle soft-skill è consigliabile anche a studenti di altre discipline. Previsto il rilascio di un attestato per il riconoscimento in termini di crediti formativi nell'ambito del proprio Corso di Studi. Il programma è costituito da un totale di 17 ore organizzate in due giorni dalle ore 11.00 alle ore 18.00 e un pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 18.00. Le sessioni previste della Virtual Edition: 15 dicembre, 19 gennaio, 9 marzo. Per partecipare alle attività gli studenti interessati devono far pervenire le candidature all'indirizzo talentedgraduates@accenture.com mediante il proprio indirizzo email istituzionale @studenti.uniparthenope.it.

SUOR ORSOLA BENINCASA

- Gli studenti del terzo anno del Corso di Laurea in **Scienze dei beni culturali: turismo, arte, archeologia** che intendono laurearsi entro aprile 2021 hanno la possibilità, data la situazione emergenziale, di acquisire i crediti previsti per le attività di stage (9 per il curriculum Turismo; 6 per quello in Storia dell'arte) iscrivendosi ad alcuni laboratori online. In partenza quello sui *Musei diffusi* da tre crediti. Si terrà il lunedì (ore 15.30 – 18.30) e martedì (ore 17.00 – 18.30) nelle date 16, 17, 23, 24 e 30 novembre, 1° dicembre. Conclusione venerdì 4 dicembre dalle ore 10.30 alle 13.30. Docente: Arianna Farina.

- È ripartito il 3 novembre **ARGeNtWEB**, il servizio di assistenza e formazione nel campo della ricerca on-line per il reperimento delle fonti documentali di interesse giuridico (normativa, giurisprudenza e dottrina) rivolto a studenti, tesisti, specializzandi, ricercatori, collaboratori di cattedra e docenti dell'Ateneo. Data l'emergenza sanitaria, il servizio verrà momentaneamente erogato tramite l'utilizzo di Google Meet il martedì e il giovedì dalle ore 15.00 alle 18.00 nelle seguenti date prima della pausa natalizia: 12, 17, 26 novembre, 1°, 10 e 15 dicembre.

ATENEAPOLI
L'INFORMAZIONE UNIVERSITARIA DAL 1985
È IN EDICOLA OGNI 14 GIORNI
Il prossimo numero sarà in edicola il 20 novembre
È vietata la riproduzione di testi, foto e inserzioni senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente gli autori di eventuali abusi.

ATENEAPOLI
NUMERO 17 ANNO XXXVI
pubblicazione n. **699**
(numerazione consecutiva dal 1985)

direttore responsabile
Gennaro Varriale
direzione@ateneapoli.it

redazione
Patrizia Amendola
redazione@ateneapoli.it

collaboratori
Valentina Orellana, Fabrizio Geremicca, Sabrina Sabatino, Susy Lubrano, Carol Simeoli.

per la pubblicità
tel. 081291166 - 081291401
marketing@ateneapoli.it

amministrazione
Amelia Pannone
amministrazione@ateneapoli.it

segreteria
Marianna Graziano
segreteria@ateneapoli.it

edizione
Ateneapoli s.r.l. *(socio unico)*
Via Pietro Colletta n. 12
80139 - Napoli
Tel. e fax: **081291401**
081291166 - **081446654**

autorizzazione Tribunale Napoli
n. 3394 del 19/3/1985

iscrizione registro nazionale della stampa c/o la Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1960 del 3/9/1986

tipografia
Cerbone Stampa srl

numero chiuso in stampa il 6 novembre

PERIODICO ASSOCIATO ALL'**USPI** UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA

ABBONAMENTI
Per abbonarsi versare sul conto bancario con **IBAN** numero IT32 J03015 03200 000003475464 intestato ad **ATENEAPOLI**
la quota annuale di riferimento:
studenti: € 16
docenti: € 18
sostenitore ordinario: € 26
sostenitore straordinario: € 110

Per informazioni: tel. **081.291166**
email: **abbonamenti@ateneapoli.it**
SITO INTERNET
www.ateneapoli.it

PASSAGGIO DEL TESTIMONE ALLA FEDERICO II

Dieci mesi *"vissuti pericolosamente"* da Rettore

Il racconto del prof. Arturo De Vivo

L'Ateneo e la sfida della didattica a distanza per la pandemia

"Dieci mesi vissuti pericolosamente". Il prof. **Arturo De Vivo** sintetizza così la sua esperienza da Rettore dell'Università Federico II che si è da poco conclusa. Era iniziata il 9 gennaio, quando in qualità di Prorettore subentrò a **Gaetano Manfredi** appena nominato Ministro, ed è terminata il 31 ottobre, quando è andato in pensione ed ha passato il testimone al prof. **Matteo Lorito**, fresco di elezione. *"**Ci siamo ritrovati a fare i conti con la pandemia** - ricorda - e dal nove marzo siamo andati tutti sull'**insegnamento a distanza**. **Una sfida**. **Abbiamo dovuto erogare dalla sera alla mattina circa 400 corsi online**. Un numero veramente altissimo. Si sono svolti da remoto anche gli esami, le sedute di laurea, le riunioni accademiche. **La risposta dell'Ateneo è stata ottima grazie alla collaborazione degli studenti**, in genere più preparati e competenti dei docenti nell'utilizzo delle nuove tecnologie. **Siamo riusciti a reggere**. Non è stato facile e mi è tornata utile la circostanza che avevo già maturato esperienze in incarichi istituzionali. Non solo quella di Prorettore, cominciata il 3 novembre 2014 e durata cinque anni. Sono stato anche Preside della Facoltà di Lettere della Seconda Università tra il 1995 ed il 1998, ho diretto dal 1998 la Sicsi, la Scuola di specializzazione per i docenti. Sono stato poi Preside a Lettere della Federico II e, sempre nell'Ateneo federiciano, Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici. **Non ero proprio un novizio**, insomma, **quando ho dovuto affrontare la tempesta provocata anche negli Atenei dalla pandemia**. **Ciononostante ho vissuto giorni di grande preoccupazione**. Mi sarebbe piaciuto poter dire, nel momento della consegna dell'Ateneo al mio successore, che la bufera è passata. Purtroppo non è così, ma la Federico II continuerà a fronteggiare le necessità di didattica a distanza come ha fatto finora. Nel migliore dei modi".

Il rapporto con Manfredi e i Rettori precedenti

De Vivo, che ha insegnato Letteratura latina, **ha conosciuto** nel corso della sua esperienza universitaria di docente **vari Rettori**. Ecco qualche ricordo. *"Partendo dall'ultimo, ho lavorato davvero **in grande sintonia** con **Gaetano Manfredi**. Specialmente nel primo anno, prima che lui andasse alla Crui, ci si vedeva ogni giorno, si stava gomito a gomito. Mi ha dato molto lavorare con lui, che **ha impresso un cambio di passo all'Ateneo**. Aveva un progetto di larghe vedute, frutto di un ragionamento politico visionario. La conseguenza è stata che nei miei dieci mesi ho sentito con forza il peso di portare a termine nel migliore dei modi possibili il suo rettorato. Confido di esserci riuscito e mi conforta che **è proseguito l'incremento in percentuale del numero degli immatricolati**. **Nel 2019 abbiamo avuto un 5,5% in più**. **Nel 2020**, il dato non è ancora definitivo perché ci si potrà immatricolare senza mora fino al 30 novembre, **siamo ad un più otto per cento**. Un risultato ottimo, anche in considerazione del contesto economico problematico determinato dalla pandemia. Credo dipenda anche dalla scelta di estendere fino al reddito di 24.000 euro **l'area di esenzione totale dalla tassazione** e di **prevedere forti sgravi** anche per la fascia di reddito compresa tra 24.000 e 30.000 euro"*. Ritorna ai Rettori. *"Quando mi sono laureato c'era **Giuseppe Cuomo**. Poi ho conosciuto **Carlo Ciliberto**. **Fulvio Tessitore** era anche il mio Preside e per questo mi legava a lui un rapporto speciale. Ho molto collaborato, ancora, con **Guido Trombetti** e con **Massimo Marrelli** perché in quel periodo avevo incarichi istituzionali in Ateneo. Ciascun Rettore aveva una sua specificità, una sua nota caratteriale, un suo modo di essere. È normale. **Mi sono rapportato a tutti con l'obiettivo di collaborare nell'interesse dell'istituzione universitaria e dei ragazzi** che la frequentano. **Il nostro lavoro ha un senso perché ci sono loro**".

I ricordi da studente

Un salto nel passato. *"**Mi iscrissi a Lettere** - ricorda il prof. De Vivo - **perché amavo leggere i testi dell'antichità**. Mi appassionavano, mi aiutavano a riflettere, li trovavo attuali. Non mi pesava tradurre dal latino e dal greco, per quanto potesse essere difficile una versione. **Scelsi per amore, insomma, più che per una chiara idea di cosa avrei voluto diventare dopo l'università**. Mi laureai con una tesi su Ambrogio di Milano con il prof. **Armando Salvatore**, il primo allievo di Francesco Arnaldi. Capii che quella era la mia strada. Quasi da subito ho iniziato a collaborare alla Federico II come giovane ricercatore. Nel 1980 ho vinto il concorso di Associato e nel 1982 sono andato ad insegnare in Calabria, dove sono rimasto fino al 1988. Sono poi tornato a Napoli come Associato di Storia della lingua latina e di Letteratura latina. Ho vinto il concorso ad Ordinario nel 1992 e mi sono trasferito a Bari. Poi sono passato all'Ateneo Vanvitelli e di nuovo alla casa madre, all'Ateneo Federico II"*. Tanti **i ricordi universitari**, sia da studente sia da docente. *"**Uno dei più belli** - racconta De Vivo - è quello della **vittoria del concorso ad Ordinario**. Era una prova molto dura e mi sembrò un sogno arrivare alla cattedra che era stata di Arnaldi e Salvatore. **Tra i ricordi più dolorosi** quello di un episodio che risale alla fine degli anni Sessanta o ai primissimi anni Settanta, la memoria non è chiarissima. **Ero studente ed alcuni spazi dell'Ateneo furono assaltati durante scontri di piazza**. Ci fu anche un tentativo di incendio. Diciamo, però, che i ricordi brutti tendo a cancellarli. Magari ce ne saranno anche altri, ma in questo momento non mi sovvengono. Tra quelli belli certamente **i volti e le parole delle ragazze e dei ragazzi che hanno superato l'esame o si sono laureati con me** e che sono venuti poi a trovarmi o che ho incontrato in giro, a volte anche in posti nei quali non avrei immaginato di vederli"*. Qualche esempio? *"Ho **una ex studentessa molto brava che ora è redattrice a Il Sole 24 Ore**. **Un altro** che ha superato con me due esami di latino, quando si portava la parte speciale su Ovidio, e **lavora come speaker a Radio Deejay**. L'ho incontrato quando ero Prorettore e mi ha riferito un fatto che mi ha restituito interamente il senso del lavoro che ho svolto. Mi ha detto che **nella fascia notturna della trasmissione che conduce**, tra l'una e le quattro, **ha raccontato le storie della Metamorfosi**, l'opera più celebre dell'autore latino, e che ha avuto un successo incredibile. È la testimonianza che la larghezza di interessi di uno che abbia portato avanti studi classici con impegno può essere spesa anche in contesti difficili da immaginare. Questo è il motivo per il quale invito sempre le ragazze ed i ragazzi a **seguire la propria vocazione** quando devono scegliere il Corso di Laurea universitario"*.

La Scuola Superiore Meridionale

Quella di De Vivo, si diceva, era lo studio dei classici ed ora che è andato in pensione potrà dedicarsi ad essa con più tempo di quanto abbia fatto negli ultimi mesi convulsi. Non che manchino altri impegni, peraltro, perché l'ex Rettore **rappresenta la Federico II nel Comitato scientifico della Scuola meridionale**. Quella che qualcuno ha definito la Normale in salsa campana. *"**È una sfida importante per la città** - dice - perché **è la prima Scuola superiore al di sotto di Pisa**. Deve diventare autonoma, una nuova università con uno Statuto speciale e lavorerò a questa impresa con i miei colleghi. Siamo al secondo anno, sono attivi alcuni corsi e dottorati che hanno attirato studenti dalla Germania, dalla Francia, dall'Inghilterra, tutti paesi con una storia universitaria importante"*. La sede provvisoria è a San Marcellino, quella definitiva sarà a Mezzocannone 4. *"La Federico II* - va avanti De Vivo - *è l'incubatore di questa nuova realtà, già accreditata da una prima visita dell'Anvur. Ad essa seguirà una seconda destinata a verificare se si sta sviluppando secondo la programmazione. Affinché decolli, bisognerà poi che a questa Scuola meridionale si accompagni la realizzazione di studentati destinati ad accogliere studenti e docenti provenienti dall'estero o da altre regioni"*. Avrà a regime un Rettore ed un corpo docente slegato dalla Federico II. Funziona così: *"gli studenti si iscrivono per esempio a Lettere dell'Ateneo federiciano e se hanno una media adeguata – non possono andare sotto il 27 – possono accedere ai corsi paralleli della Scuola in aggiunta a quelli della Federico II. Alla fine si laureeranno da noi, ma avranno un titolo ulteriore da far valere in Italia ed all'estero"*.

Fabrizio Geremicca

Virtual UNIVEXPO 2020

Come orientarsi all'Università

a distanza

dal 24 al 27 novembre

Università degli Studi di Napoli Federico II

ATENEAPOLI 30 Dal 1983 — L'informazione universitaria

Università degli Studi della Campania *Luigi Vanvitelli*

100 ANNI 1920 - 2020 — Università degli Studi di Napoli Parthenope

Università degli Studi Suor Orsola Benincasa

Università degli Studi di Napoli *l'Orientale*

www.virtualunivexpo.it

© riproduzione riservata

Cambio di guardia alla Federico II
Lorito: nuove deleghe per più Prorettori

L'Ateneo si avvia alla pacificazione dopo una intensa campagna elettorale

"Veniamo fuori da una campagna elettorale molto intensa che mi ha dato modo di conoscere meglio l'Ateneo, adesso il quadro è molto chiaro. È in corso una distensione e ne sono molto contento perché sto raccogliendo l'entusiasmo di molti colleghi che pongono il senso di appartenenza all'istituzione al di sopra di ogni interesse personale", ha detto il prof. **Matteo Lorito**, neo Rettore della Federico II, uno dei più grandi Atenei del Paese e la più antica Università laica con i suoi quasi otto secoli di vita, durante la conferenza stampa di insediamento il 3 novembre. Appuntamento che ha sancito il passaggio di consegne con il prof. **Arturo De Vivo** alla guida dell'Ateneo. Tante le questioni da affrontare nel mandato, di durata sessennale, che comincia in uno stato di generale incertezza per la crisi pandemica. Richiama alla necessità di passare subito dalle parole ai fatti. In primis, ci sarà da nominare i membri (tra le candidature che sono state depositate) del Consiglio di Amministrazione di Ateneo. Una volta designato l'organo collegiale, *"con il Senato, andremo avanti con le deleghe e con il rinnovo delle Commissioni. Entro la fine di novembre avremo completato il percorso"*. **Sarà ampia la squadra di governo** *"fatta da decine di persone, commissioni e delegati, decisamente più grande di quella che ha gestito l'Ateneo fino ad ora"*. Ci saranno molte **nuove deleghe**, ad esempio quelle *"alla semplificazione, al placement, al trasferimento tecnologico, agli studenti ed ai servizi loro dedicati. Abbiamo in Ateneo tante competenze e sceglieremo le migliori"*. Oltre al Prorettore Vicario, *"faremo una modifica di Statuto che darà la possibilità al rettore di nominare prorettori"*. Le deleghe pesanti - didattica, ricerca, studenti - saranno attribuite quindi ai Delegati - Prorettori (tra cinque e dieci al massimo).

Lorito ringrazia tutti i Rettori che lo hanno preceduto dai quali eredita ***"un Ateneo solido"***, *"abbiamo una condizione economica e strutturale che ci consente di affrontare nel migliore dei modi questo momento difficile per tutti"*. Il bilancio è in attivo. Qualche dato: *"con l'ultima assegnazione del fondo di finanziamento ordinario abbiamo subito una perdita attesa di 12 milioni sulla cosiddetta quota storica, perdita completamente risanata dalla quota premiale, quindi conquistiamo posizioni nella competizione con altri Atenei. Abbiamo in pratica lo stesso finanziamento dello scorso anno e, credetemi, oggi è un grande risultato. Rispetto a qualche anno fa, oggi i 2/3 dei nostri stipendi dipendono dalla competizione con gli altri Atenei"*. Situazione progressiva perché *"la quota storica tenderà ad azzerarsi"*. Però oggi *"siamo un Ateneo virtuoso,* ***l'ultimo bilancio è stato chiuso con poco più di 30 milioni di attivo****"*. **L'utenza studentesca**: *"registriamo una crescita significativa sia degli immatricolati sia degli iscritti*, ***un trend molto interessante, inizialmente del 30% per poi assestarsi al +10%****"*. I dati confortano le scelte relative alla politica di sostegno al diritto allo studio e indicano *"che in un momento di crisi le persone si rivolgono all'università per avere un porto sicuro, per acquisire una formazione superiore da poter spendere in futuro"*. Dunque, migliaia di studenti in più *"che, ovviamente, dobbiamo accogliere nel miglior modo possibile"*.

Emergenza sanitaria: l'obiettivo è restare aperti. *"Per meglio gestire i problemi legati al Coronavirus, abbiamo scelto di dare ai Dipartimenti l'autonomia di chiudere e riaprire quando è necessario, a seconda delle situazioni che si verificano nei vari plessi. Restiamo sempre attivi nella ricerca, per la didattica. Ci muoveremo in base alla necessità"*.

Occorre *"guardare subito al futuro, superare le polemiche e ripartire compatti"*. Tra le priorità, le **strutture**: *"faremo una valutazione plesso per plesso per verificare quello che serve, cominceremo subito con i primi investimenti di un programma di interventi triennale. Stiamo pensando ad importanti interventi anche a Medicina dove in questi anni è stato fatto poco e dove alcuni padiglioni non si possono utilizzare perché inadeguati"*. **Studentati**: *"Stiamo interagendo con la Regione, sia per la residenza Miranda di via Foria che per l'ex Base Nato"*. E poi i **servizi**: *"tanti servizi, partiremo da quelli digitali. La pandemia ci ha fatto capire quanto sono importanti, avremo piattaforme su cui lavorare e per gli studenti"*. Saranno intensificati *"i rapporti internazionali sia per la didattica che per la ricerca, dobbiamo essere ancora più competitivi"*. **Risorse**: *"Lavoreremo sul reclutamento del personale tecnico amministrativo, cercheremo di dare a tutti la possibilità di progressioni di carriera"*. Conclude: *"Dobbiamo mantenere a tutti i costi il ruolo di questa grande Università per dare certezze sia ai nostri studenti che ai cittadini"*.

disegno di Le Corbusier

LIBRERIA CLEAN

Libreria e Casa Editrice
architettura
urbanistica
design

Libri riviste manifesti
italiani ed esteri
Sala incontri di architettura

via Diodato Lioy 19
(piazza Monteoliveto)
80134 Napoli
telefax 0815524419-0815514309

www.cleanedizioni.it
info@cleanedizioni.it

Si insedia il Rettore Gianfranco Nicoletti all'Università Luigi Vanvitelli

Subito la squadra di Prorettori e delegati *"per essere operativi immediatamente"*.
"Il mio sarà un mandato alla insegna della collegialità"

Un Prorettore vicario e cinque Prorettori funzionali. È la squadra di governo del prof. **Gianfranco Nicoletti**, Rettore dell'Università Vanvitelli entrato ufficialmente in carica. Il decreto di nomina firmato dal Ministro Manfredi, riferisce, *"risale ad una ventina di giorni fa ma il passaggio di consegne ufficiale con il mio predecessore, il prof. Giuseppe Paolisso, si è svolto il 2 novembre. Mi sono insediato nel rettorato di Napoli perché la nuova sede di Caserta, inaugurata alcune settimane fa, non ha ancora la dotazione di personale. La pandemia in atto ha rallentato anche i trasferimenti di personale"*. Il primo giorno ufficiale da Rettore è trascorso senza feste e cerimonie particolari perché, dice Nicoletti, *"in questa fase drammatica che sta attraversando il Paese non mi è parso opportuno alcun tipo di festeggiamento. Lo faremo quando sarà possibile, speriamo non tra molto tempo"*. Nei giorni che hanno preceduto l'insediamento, il nuovo Rettore ha definito la squadra di governo: *"Come avevo anticipato già quando proposi la mia candidatura, il mio sarà un mandato all'insegna della collegialità. Il Rettore non può essere un uomo solo al comando, ha necessità di una squadra coesa al suo fianco. Credo di aver messo su una squadra di colleghi di alta competenza, capacità e attenzione alle dinamiche di Ateneo che sicuramente riuscirà a dare ulteriore spinta a quello che è stato già il grande lavoro svolto dal prof. Paolisso"*. Di qui la scelta dei **sei Prorettori**: **Italo Angelillo**, cinquantanove anni, nato a Sassari, è ordinario di Igiene, è stato individuato come Prorettore vicario. Cinque i Prorettori Funzionali: **Fortunato Ciardiello**, oncologo e Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia, delega ai rapporti con l'Azienda Policlinico; **Furio Cascetta**, Direttore del Dipartimento di Ingegneria, delega all'energia verde ad alla sostenibilità ambientale; **Riccardo Macchioni**, che insegna Ragioneria generale ed applicata nel Dipartimento di Economia, si occuperà degli affari economici; **Luigi Maffei**, Direttore del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale, è delegato all'Innovazione Informatica e Tecnologica dell'Ateneo; **Mario Rosario Spasiano** che insegna, Diritto amministrativo e Urbanistico al Dipartimento di Architettura, delega agli affari amministrativi.

> Il prof. **Italo Angelillo**

> Il prof. **Mario Rosario Spasiano**

Il prof. **Luigi Maffei**

"Oltre a quelle per i Prorettori - prosegue il neo Rettore - *ho assegnato alcune deleghe anche ad altri docenti. Per esempio* ***Lucia Altucci*** *alla ricerca,* ***Enzo Nigro*** *alla didattica,* ***Sergio Minucci*** *all'internazionalizzazione,* ***Antimo Cesaro*** *alla cultura. La squadra è pronta, insomma, e bisogna che si parta subito con il piede giusto. Dobbiamo essere operativi immediatamente e dare subito risposte. C'è un programma da portare avanti, compatibilmente con la pandemia che certamente comporterà alcune difficoltà"*.

Una delle priorità dei prossimi mesi sarà certamente quella di organizzare, in collaborazione con il direttore dell'Azienda ospedaliera Antonio Giordano, l'**accoglienza di un certo numero di pazienti affetti da Covid** senza perdere colpi sul resto dell'assistenza. L'operazione è già cominciata. *"Il Presidente della Regione* - dice Nicoletti - *ha chiesto prima 50 e poi 70 posti letto. Noi ci accingiamo ad offrirne un centinaio su un totale di 320 posti letto disponibili nel nostro Policlinico. Ne sono già attivi 50. Destiniamo ai pazienti Covid due interi padiglioni all'interno degli edifici 3 e 17. Non è una operazione banale, tutt'altro. Ricollocare professori, funzioni, uffici è qualcosa di estremamente complesso. Ringrazio per la collaborazione i colleghi che si sono resi disponibili a sacrificare anche il loro spazio, il direttore Antonio Giordano che ha avuto intuito, lungimiranza e capacità organizzativa e tutto il personale di supporto. Mi riferisco agli infermieri, agli operatori socio sanitari ed al personale tecnico amministrativo"*.

A proposito di coronavirus, il nuovo Rettore ha vissuto in prima persona cosa vuol dire un esito di positività del tampone. È rimasto in casa in isolamento per circa due settimane e solo a fine ottobre ha ripreso le normali attività all'esterno, dopo che le nuove analisi alle quali si è sottoposto hanno certificato che si era negativizzato. *"La degenza* - racconta - *è andata più che bene. Ho avuto solo 38 di febbre per un giorno e mezzo e dolori muscolari. Nulla di grave o di insopportabile.* ***Più che altro ha pesato la preoccupazione che potessero sorgere complicazioni*** *e che il mio stato di salute potesse aggravarsi. Quello è stato logorante ma non mi lamento, soprattutto se penso a chi è stato male, ha perso la vita o ha visto morire persone care. È stata un'esperienza che mi ha fatto capire come* ***persone fragili possano anche subire un tracollo psicologico di fronte ad un verdetto di positività****. Questo è un aspetto che non va trascurato e che dovrebbe far comprendere a noi tutti quanto sia necessario sempre adottare i toni giusti nella comunicazione di tutto ciò che riguarda questa epidemia"*. Senza minimizzare, in sostanza, perché il problema è certamente serio, ma senza cedere a toni apocalittici che rischiano di avere effetti devastanti sulle fasce di popolazione più esposte, a cominciare dagli anziani. Conclude il nuovo Rettore: *"A me è andata tutto sommato bene e lo dimostra anche la circostanza che ad un certo punto ero preoccupato non solo o non tanto per la malattia, ma per il timore di non riuscire a rispettare le tante scadenze che mi aspettano per il mio nuovo incarico"*.

Fabrizio Geremicca

Pizzeria Verace Napoletana dal 1935
Gino Sorbillo
Napoli - **Centro Storico**
Via Tribunali, 32
Tel. **081.446643**
"Miglior pizza d'Italia"
ESIBENDO IL TAGLIANDO
Riduzione del 15%
sul totale
valido per 1 o 2 persone
(ESCLUSO ASPORTO)

© riproduzione riservata

La governance

Pro Rettore Vicario: prof. Italo Francesco Angelillo (Dipartimento di Medicina Sperimentale)
Pro Rettori Funzionali: prof. Furio Cascetta Green Energy e Sostenibilità Ambientale (Dipartimento di Ingegneria), prof. Fortunato Ciardiello Rapporti con l'Azienda Ospedaliera Universitaria (Dipartimento di Medicina di Precisione), prof. Riccardo Macchioni Affari Economici (Dipartimento di Economia), prof. Luigi Maffei Innovazione Informatica e Tecnologica (Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale), prof. Mario Rosario Spasiano Affari Amministrativi (Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale).
Delegati: prof.ssa Lucia Altucci per la Ricerca e Coordinatrice della Sezione Qualità della Ricerca (Dipartimento di Medicina di Precisione), prof. Emilio Balletti per le Relazioni Sindacali (Dipartimento di Economia), prof.ssa Nadia Barrella per il Job Placement (Dipartimento di Lettere e Beni Culturali), prof.ssa Clelia Buccico per gli Aspetti Fiscali dell'Ateneo (Dipartimento di Economia), prof. Antimo Cesaro per la Cultura (Dipartimento di Scienze Politiche "Jean Monnet"), prof. Nicola Colacurci per lo Sport (Dipartimento della Donna, del Bambino e di Chirurgia Generale e Specialistica), prof. Vasco D'Agnese per la Disabilità (Dipartimento di Psicologia), prof.ssa Paola D'Aquino per le Biblioteche (Dipartimento di Matematica e Fisica), prof. Gianfranco De Matteis per l'Edilizia (Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale), prof. Beniamino Di Martino per il Coordinamento e il Potenziamento delle Reti di Ateneo e per il Consiglio Consortile Cineca (Dipartimento di Ingegneria), prof. Ludovico Docimo per l'Organizzazione e il Coordinamento dell'Area di Chirurgia Generale dell'AOU (Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche Avanzate), prof. Giuseppe Faella per la Sicurezza (Dipartimento di Architettura e Disegno industriale), prof. Roberto Macchiaroli per la Sicurezza (Dipartimento di Ingegneria), prof. Roberto Fattorusso per la Sicurezza dei Laboratori di Ateneo (Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali Biologiche e Farmaceutiche), prof. Sergio Minucci per l'Internazionalizzazione e la Mobilità (Dipartimento di Medicina Sperimentale), prof.ssa Lucia Monaco per la Terza Missione e Promozione del Territorio (Dipartimento di Giurisprudenza), prof. Vincenzo Nigro per la Didattica e la Didattica a Distanza (Dipartimento di Medicina di Precisione), prof.ssa Marina Porcelli per i Dottorati di Ricerca (Dipartimento di Medicina di Precisione), prof. Carlo Sabbarese per la Radioprotezione (Dipartimento di Matematica e Fisica), prof. Giulio Starita Affari Generali (Dipartimento di Matematica e Fisica), prof. Luigi Zeni per le Attività di Trasferimento Tecnologico e dei Consorzi (Dipartimento di Ingegneria), prof. Davide Dell'Anno per Master e Corsi di Perfezionamento (Dipartimento di Economia), prof.ssa Monica Lamberti per la Sicurezza delle attività connesse ai Dipartimenti Universitari costituenti la Scuola di Medicina e Chirurgia (Dipartimento di Medicina Sperimentale), prof.ssa Marianna Pignata per le Pari Opportunità (Dipartimento di Giurisprudenza), prof. Roberto Marcone per l'Orientamento (Dipartimento di Psicologia), prof. Ludovico Docimo per la firma di atti e provvedimenti di competenza del Rettore (Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche Avanzate), prof.ssa Maria Luisa Chirico per la Formazione Post Lauream (Dipartimento di Lettere e Beni Culturali), prof.ssa Angela Nebbioso per il Ranking Universitario (Dipartimento di Medicina di Precisione).

Ciardiello Prorettore con delega ai rapporti con l'Azienda Policlinico

"Sarà una sfida entusiasmante e complessa"

Da Presidente della Scuola di Medicina a Prorettore funzionale, con delega ai rapporti con l'Azienda Policlinico. È il percorso del professore **Fortunato Ciardiello**, oncologo dell'Università Vanvitelli. *"Quella dei rapporti con il Policlinico* - dice - *è una questione centrale perché l'Azienda ospedaliera ha un ruolo essenziale in tutti gli Atenei nei quali sia presente un Corso di Laurea in Medicina. Per questo considero una grande attestazione di stima e fiducia nei miei confronti la decisione del nuovo Rettore di attribuirmi questo incarico. Sarà una sfida da entusiasmante e complessa. Nell'emergenza bisognerà dare il* ***massimo contributo possibile*** *alla rete assistenziale campana* ***per accogliere i pazienti colpiti da Covid****. Stiamo rispondendo pienamente alle richieste della Regione Campania di attivare* ***un centinaio di posti letto*** *all'interno del Policlinico. È uno sforzo organizzativo notevolissimo".* Nel medio periodo, *"quando finalmente ci saremo lasciati alle spalle la pandemia, bisognerà continuare a potenziare la qualità dell'offerta assistenziale e portare a compimento due progetti già indicati dal Rettore Giuseppe Paolisso, predecessore del prof. Nicoletti:* ***il pronto soccorso ed il Policlinico a Caserta****".* Ciardiello esprime fiducia *"che i due progetti possano andare avanti e giungere a conclusione in tempi ragionevoli".*

La delega ai rapporti con il Policlinico implica anche **una serie di interventi per integrare al meglio attività didattica ed assistenziale** attraverso una sempre maggiore presenza degli studenti, dei laureandi e degli specializzandi all'interno dell'Azienda ospedaliera. *"Nella fase emergenziale* ***abbiamo cercato di salvare il più possibile i tirocini****. Si naviga a vista, nel senso che in questo momento è impossibile azzardare programmi a lunga scadenza, ma direi che il filo conduttore debba rimanere lo stesso anche per i prossimi mesi.* ***Gli specializzandi stanno già lavorando in maniera molto intensa nel Policlinico****".* Proprio in relazione alle specializzazioni, nei giorni scorsi vari sindacati ed associazioni di medici hanno lanciato l'allarme. C'è penuria di alcune figure, come quella degli anestesisti, perché i posti messi a concorso sono troppo pochi. *"Il tema c'è* - commenta il prof. Ciardiello - *ma è una questione che viene da lontano. Quest'anno i posti sono aumentati in virtù di finanziamenti aggiuntivi da parte della Regione Campania, ma naturalmente* ***la penuria di alcune figure di specialisti non si risolve in un anno****. Per formare uno specializzando occorrono cinque anni. Almeno, però, è utile che si sia aperta la discussione e che ci sia stato un primo incremento dei posti disponibili per alcune discipline. Da questo punto di vista credo che anche la presenza al Ministero dell'Università dell'ex rettore della Federico II, il prof. Gaetano Manfredi, abbia rappresentato un fattore positivo".*

L'ultima battuta è per la **Scuola di Medicina**. Il nuovo Prorettore lascia il ruolo di **Presidente** della Scuola. Dovrà, dunque, essere scelto un sostituto. C'è già qualche nome in circolazione? *"Francamente non saprei rispondere a questa domanda. Al momento non mi risultano ancora candidature ben delineate. Credo che chi è interessato si farà avanti nelle prossime settimane. Toccherà poi ai componenti della Scuola valutare e decidere. Il ruolo di Presidente della Scuola, infatti, a differenza di quello di Prorettore, è elettivo".*

Sostenibilità ambientale, Cascetta: *"mi piacerebbe che la Vanvitelli diventasse un modello virtuoso"*

Il prof. **Furio Cascetta**, che insegna Fisica Tecnica ed è il Direttore del Dipartimento di Ingegneria, è Prorettore con delega alla energia verde ed alla sostenibilità ambientale. Quali saranno le azioni che metterà in campo per rendere la Vanvitelli una Università a basso impatto ambientale? *"Già molte scelte, operate durante il rettorato del prof. Paolisso* - risponde Cascetta - *erano finalizzate ad accrescere l'attenzione dell'Ateneo verso la sostenibilità ambientale. Per esempio nell'ambito dei trasporti, con l'istituzione di* ***un sistema di navette*** *che dissuadesse gli studenti diretti nelle nostre diverse sedi, dall'utilizzo dell'auto privata. È un sistema che va potenziato e mi piacerebbe se riuscissimo a fare sempre più ricorso a mezzi a gas oppure ibridi, che hanno minori emissioni inquinanti rispetto ai veicoli tradizionali".* Un altro aspetto che sarà curato: *"la sensibilizzazione degli studenti, dei docenti e del personale tecnico amministrativo affinché ciascuno tenga comportamenti a basso impatto ambientale.* ***Nell'uso dell'energia****, per esempio,* ***nella produzione di rifiuti, nella mobilità****. Cercheremo di adottare* ***buone pratiche per evitare sprechi e per ridurre l'impatto sull'ambiente*** *delle attività che svolgiamo in Ateneo. Insomma, mi piacerebbe che la Vanvitelli diventasse un modello virtuoso anche sotto questo profilo".* Cascetta è anche Direttore del Dipartimento di Ingegneria, ma il suo mandato è in scadenza: *"Mi accingo a completare i sei anni e per questo non si porranno problemi di sovrapposizione con il nuovo ruolo di Prorettore".* È stato contattato dal neo Rettore, riferisce, un po' di tempo prima che si insediasse: *"Nicoletti ha tenuto a coinvolgere una serie di persone con discrezione e riservatezza per non sottrarre la giusta e normale visibilità al prof. Paolisso, in quel momento ancora in carica. Ho accettato la proposta di entrare nel gruppo perché, tra l'altro,* ***mi ha favorevolmente colpito l'approccio all'insegna della collegialità e della condivisione delle scelte****. Una impostazione in perfetta continuità con la gestione Paolisso. Sono due rettorati legati da un filo rosso e lo testimonia la circostanza che Nicoletti ha confermato molti delegati. Poi, naturalmente, proverà ad introdurre spunti di rinnovamento e di originalità".*

L'Orientale: annuncia le prossime novità il neo Rettore prof. Roberto Tottoli

Nuovi docenti delegati e lavoro di squadra per un ritorno in sicurezza

Si è insediato il 1° novembre il nuovo Rettore de L'Orientale, l'islamista **Roberto Tottoli**, che subentra alla prof.ssa **Elda Morlicchio** in *"**un momento difficile per il Paese intero** e sul piano regionale che di riflesso coinvolge le comunità accademiche del territorio, immersi come siamo in un clima di rapido cambiamento con notizie e realtà che mutano da un giorno all'altro"*. È la ragione per cui nel suo primo giorno di mandato il docente ha espresso il desiderio di condividere **un messaggio rivolto**

> La prof.ssa **Rossella Bonito Oliva**

> Il prof. **Rosario Sommella**

agli studenti sulla pagina Facebook dell'Ateneo: *"**Vorrei trasmettere la fiducia nei nostri confronti**. Stiamo lavorando per loro cercando di agevolare i prossimi passaggi con la dovuta cautela nella speranza di un ritorno in sicurezza, forti dell'esperienza che insieme abbiamo condiviso negli ultimi mesi"*. Una rassicurazione altrettanto significativa è rivolta alle matricole: *"Mi rendo conto dell'estrema difficoltà che vivono gli studenti all'inizio del loro percorso universitario. Ci stiamo attrezzando, però, per far sì che **pian piano si possa trovare un sistema per tornare a fare lezione** e normare il rientro"*. Proprio in questi giorni continuerà il confronto con gli Organi di governo dell'Ateneo per studiare le soluzioni efficaci da mettere in campo. Gli obiettivi: **garantire una ripresa della didattica e dell'attività regolare di tutti gli uffici amministrativi così come della ricerca**. *"Sono stati i miei colleghi ad avanzare proposte in tal senso e insieme stiamo paventando la possibilità di tornare in sede per appuntamenti mirati, come ad esempio i ricevimenti e il tutorato, o per riprendere il lavoro nei nostri uffici"*. Una delle prime operazioni a compiersi è l'oculata adozione di protocolli di sicurezza in ottemperanza alle strutture fisiche disponibili e nel rispetto di quanto stabilito dai decreti governativi: *"Allo stato attuale è impossibile fare didattica in presenza, come se nulla fosse stato. Difficile anche, ci dicono gli epidemiologi, che il virus scemerà. Dobbiamo imparare a conviverci e quindi abbiamo il dovere di **progettare percorsi in sicurezza**"*. Un grande aiuto al ripristino della macchina universitaria sarà in ogni caso fornito dalla graduale riapertura degli uffici, come la Segreteria studenti, e non ultime le biblioteche, *"che già dal mese di luglio hanno riaperto in fasi alterne e che si spera possano rimanere a lungo operative, visto il loro ruolo essenziale in ambito di ricerca"*.

Guarino Prorettore Vicario

Si fanno strada già in questa prima settimana, inoltre, le nuove nomine. Subentra alla prof.ssa Rita Librandi, docente di Linguistica italiana, nel ruolo di **Prorettore vicario** l'ispanista **Augusto Guarino**, fino all'anno scorso direttore del Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati e già Prorettore in passato, dal 2001 al 2007, nonché dal 2007 al 2012 Preside dell'allora Facoltà di Lingue e Letterature Straniere. "*Il ruolo del Prorettore vicario* – annuncia il prof. Tottoli – *sarà arricchito da una **delega all'internazionalizzazione**, vocazione centrale per il nostro Ateneo naturalmente aperto verso il mondo che deve essere rafforzata nell'ottica di intrattenere sempre più rapporti con l'estero e attrarre studenti da altri Paesi"*. Erediterà, invece, la **delega alla Ricerca** – finora ricoperta dall'italianista Librandi – la prof.ssa **Rossella Bonito Oliva**, docente di Etica della Comunicazione Interculturale. Tra le cariche di maggiore rilievo resta confermato il prof. **Rosario Sommella**, ordinario di Geografia economico-politica presso il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, in qualità di **Prorettore alla didattica** e Presidente del Polo Didattico. *"Consegnerò le altre deleghe – quelle 'senza portafoglio', per così*

dire – appena possibile all'Ufficio Dottorato: in alcuni casi ci saranno delle novità mentre su altri settori confermerò le figure uscenti del precedente Rettorato". L'Orientale, già punto di riferimento in Italia per lo studio delle lingue, aspira quindi a diventare sotto la nuova direzione *"un Centro sempre più riconosciuto a livello internazionale per la conoscenza di culture altre, per le specializzazioni sui continenti Asia e Africa e la mediazione tra Oriente e Occidente"*.

Un commento sui fatti di Vienna

Inevitabile pertanto un commento a caldo da parte dell'islamista sugli eventi succedutisi nelle ultime settimane a Nizza, Avignone e infine a Vienna. *"Ci mancava solo **il rientro dell'Isis** a preoccupare una situazione già di per sé allarmante e per alcuni versi simile, dal momento che spesso ci si riferisce al **terrorismo di matrice islamica**, questo già dai primi Duemila, **usando la metafora del virus**. Questi episodi sono la punta dell'iceberg di alcuni fenomeni deleteri innescati da una realtà sociale sottoposta al cambiamento perenne. Occorre prendere atto anche della carenza deficitaria del sistema politico che negli ultimi vent'anni in Italia non è stato in grado di veicolare conoscenze adeguate sulle dinamiche di integrazione, della migrazione e dell'alterità, lì dove al contrario limitarsi a evocare la lotta politica non può offrire alcuna soluzione per il futuro. Ecco perché credo che la nostra Università possa rivestire una posizione chiave nei prossimi anni: è nella nostra tradizione radicato il seme per investigare i processi storici in corso di svolgimento e veicolarli all'esterno grazie alle nostre competenze"*.

Sabrina Sabatino

© riproduzione riservata

Medicina al voto per il Presidente della Scuola

Alle urne la Scuola di Medicina e Chirurgia della Federico II. La struttura dai grandi numeri - circa 8 mila studenti, 654 docenti, 7 Dipartimenti (Scienze Mediche Traslazionali, Neuroscienze e Scienze riproduttive ed odontostomatologiche, Sanità Pubblica, Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche, Farmacia, Scienze Biomediche Avanzate, Medicina Clinica e Chirurgia), 35 Corsi di Laurea, 50 Scuole di Specializzazione oltre a numerosi Dottorati di Ricerca, Corsi perfezionamento e Master - va al voto, come ha disposto il decano prof. Francesco Beguinot, per eleggere il Presidente che succederà al prof. **Luigi Califano**. Le candidature potranno essere presentate il 9 novembre (ore 12.00) in modalità telematica (sulla piattaforma Teams) durante l'assemblea del corpo elettorale. Le operazioni di voto si svolgeranno presso la sala riunioni della Presidenza (edificio 22) in prima battuta il **16 novembre** dalle ore 9.00 alle 15.00. Per essere eletto, il candidato deve ottenere la maggioranza assoluta degli aventi diritto. 23 e 30 novembre: le date nell'eventualità di seconda e terza tornata; 9 dicembre turno di ballottaggio. L'elettorato attivo è costituito dal Consiglio della Scuola (tutti i Direttori di Dipartimento, Coordinatori dei Corsi di Studio, rappresentanti dei professori e dei ricercatori, rappresentanti degli studenti). Quello passivo dai professori ordinari a tempo pieno, membri del Consiglio della Scuola, che assicurino un numero di anni di servizio pari alla durata del mandato (triennio 2020-2023) prima del collocamento a riposo.

La prof.ssa Maria Triassi candidata

A Medicina ci si prepara alle elezioni per il nuovo Presidente della Scuola, che subentrerà al professore Luigi Califano in scadenza di mandato. Si voterà il 16 novembre. Il 5, giorno di chiusura in edicola del numero di Ateneapoli, aveva già avanzato la sua candidatura la prof.ssa **Maria Triassi**, Ordinario di Igiene, epidemiologia e medicina preventiva. Si vedrà poi se si aggiungerà qualche altro nome o se saranno elezioni con un solo papabile. La docente, intanto, ha inviato una lettera tramite posta elettronica ai componenti del Consiglio della Scuola nella quale ringrazia il prof. Califano per il lavoro svolto e propone alcuni spunti di riflessione. *"Nel mio lavoro* - scrive - *ho cercato di mantenere sempre la mia autonomia intellettuale e decisionale, pur essendo disponibile all'impegno e all'ascolto da qualunque parte venga fatta richiesta. Anche questa mia candidatura nasce all'insegna di un'assoluta autonomia che manterrò nei miei impegni futuri, ferma restando ogni disponibilità ad accogliere qualunque idea o proposta migliorativa nell'interesse della Scuola"*. Sottolinea, poi: *"Durante questa emergenza e quando essa sarà finita ma ne constateremo le conseguenze, è indispensabile l'ottimizzazione dei rapporti istituzionali con l'Ateneo e con la Direzione Strategica dell'Azienda, con l'obiettivo di colmare le carenze di organico e di risorse con le quali quotidianamente facciamo i conti. Ritengo sia assolutamente necessario, di concerto con gli Organi Accademici, tentare una ridefinizione della* ***integrazione tra Dipartimenti Universitari e Azienda per l'acquisizione di risorse****, in quanto spesso le carenze assistenziali vanno a sacrificare anche l'attività scientifica che negli anni a venire va invece fortemente potenziata. Ritengo che la mia formazione accademica nell'area dell'Igiene e del Management Sanitario possa aiutare in questo delicato compito"*. Aggiunge: *"****La nuova governance dell'Ateneo ha promesso grande interesse verso le attività della nostra Scuola****, come emerge dal programma del neoeletto Rettore cui formulo gli auspici per un proficuo sessennio di lavoro. Credo, quindi, che occorra favorire con la massima attenzione qualunque sinergia della Scuola con la governance dell'Ateneo, tesa ad ottenere ogni aiuto per il* ***miglioramento delle necessità didattiche, strutturali, strumentali e di personale*** *della Scuola di Medicina.* ***Gli edifici della Scuola di Medicina versano in uno stato di degrado strutturale che è sotto gli occhi di tutti****. La nuova Scuola dovrà impegnarsi nel* ***richiedere risorse straordinarie al MIUR o attraverso fondi europei per interventi straordinari di ristrutturazione****, ammodernamento tecnologico e ridefinizione di percorsi:* ***sarà difficile ma ci dobbiamo provare***". Punto più importante e più delicato - scrive la prof.ssa Triassi - è la **didattica**. *"In questo momento storico i grandi Atenei pubblici sono impegnati in un grande sforzo emergenziale per garantire la didattica nella pandemia, con grande sacrificio della didattica in presenza che dovrà necessariamente riprendere appena l'emergenza lo consentirà. Ma quando questo momento emergenziale sarà finito, faremo i conti con la concorrenza tra Atenei stessi e con le università telematiche. È necessario un forte ammodernamento della didattica, anche con* ***l'uso di nuove tecnologie di cui in parte la Scuola di Medicina si è già dotata*** *(manichini, simulazioni, laboratori) ma soprattutto* ***valorizzando, durante le lezioni, le interattività con gli studenti*** *e valorizzando* ***tirocini e attività pratiche****. Sarà necessario anche mettere a punto strumenti di valutazione dell'efficacia della formazione: i professionisti che formiamo devono essere veramente in grado di essere eccellenti e pronti per il lavoro"*.

Il medico competente di Ateneo

Con la prof.ssa Triassi, che è anche Presidente della Commissione di emergenza dell'Ateneo per il Coronavirus, facciamo luce su una figura prevista dalle norme per controllare periodicamente la salute dei dipendenti di un'azienda o comunque di una realtà nella quale lavorano più persone: si chiama medico competente. Alla Federico II svolgono questo compito il professore **Luca Fontana** e due contrattisti. Afferiscono tutti al Dipartimento di Sanità Pubblica. *"Il Dipartimento* - spiega la prof.ssa Triassi - *ha una convenzione con l'Ateneo per l'****attività di sorveglianza sanitaria di routine****. Si svolgono nel momento dell'assunzione e poi con cadenza diversa a seconda del livello di rischio al quale sono esposti i lavoratori. Per medici ed infermieri le visite sono annuali. Per amministrativi e docenti senza rischi specifici si svolgono ogni cinque anni. Il tipo di visita cambia anche a seconda della particolarità del rischio al quale è esposto il lavoratore. Se parliamo di personale che trascorre molto tempo al terminale, per esempio, si approfondirà in particolare la visita oculistica. La spirometria si pratica sempre a chi ha esposizione ad agenti potenzialmente irritanti per le vie respiratorie"*. Anche il medico competente di Ateneo è naturalmente sottoposto a ritmi di lavoro particolarmente serrati in questa fase di pandemia. *"Si occupa di* ***informazione e formazione sui dispositivi di protezione individuali e su cosa fare in merito alle sospensioni ed immissioni in servizio ed al tracciamento di eventuali contatti****. L'Ateneo ha anche attivato un sistema di monitoraggio con test antigenici rapidi per cui se ci sta un positivo ed un dipendente è stato a contatto stretto e senza mascherina - il che non dovrebbe peraltro mai verificarsi - può sottoporsi allo screening con tamponi rapidi. Abbiamo attivato una postazione con container qui al Policlinico ed abbiamo effettuato già almeno un centinaio di questi esami rapidi. Hanno buona specificità e sensibilità, ma non come i test molecolari. Finora, peraltro, tutti i nostri positivi a tampone rapido sono stati confermati anche dal tampone molecolare"*.

Fabrizio Geremicca

Dalla Federico II (laurea in Storia) al Vaticano: il percorso del dott. Ciro Romano

Professione: il *"postulatore della cause dei Santi"*

Dalla Federico II al Vaticano… La storia del dott. **Ciro Romano**, trentotto anni, inizia nel 2006 con la **Laurea Magistrale in Storia**, relatore il prof. **Marco Meriggi**. *"Successivamente ho seguito un percorso di formazione, sempre alla Federico II, in **Storia e nuove tecnologie**. Internet iniziava ad entrare nel mondo delle attività di ricerca degli studi umanistici"*. Volato in **Finlandia** per il Dottorato di Ricerca in Storia, Lingua e Cultura Italiana, *"sono divenuto libero docente tramite concorso, ciò che in Finlandia si chiama professorato. Il mio percorso era incentrato sull'ambito storico e religioso, sulle fonti documentate della Chiesa"*. Dalla sua passione deriva la svolta lavorativa: *"Nel 2009 ho seguito **un corso di formazione come Archivista in Vaticano**, continuando a fare il ricercatore e docente fra Italia e Finlandia. Con la formazione in archivistica, ho potuto frequentare **un Corso di Laurea** interno al Vaticano che si occupa del **Diritto delle cause**, una branca specifica che si studia nel Diritto Canonico di Giurisprudenza"*. Il Corso di Laurea Triennale termina dopo cinque anni di studio: *"Ho impiegato un lasso di tempo maggiore perché nel frattempo ho continuato a lavorare. Dopo gli studi sono diventato **'Postulatore Cause Santi'**, il titolo con il quale **la Santa Sede accredita le persone a seguire le cause di beatificazione e consacrazione**"*.

"Siamo gli avvocati del candidato alla santità"

Postulatore Cause Santi non è un termine di uso comune. Che cosa fa esattamente un Postulatore? *"Lavoriamo da un punto di vista laico. Per dirla semplice '**siamo gli avvocati del candidato alla beatificazione o alla santità**'"*. Ad esempio: *"Se c'è qualcuno che si ritiene che sia santo, o c'è un procedimento in corso, si individua la figura del postulatore. Quest'ultimo, in collaborazione con il soggetto giuridico che propone la causa, avvia il procedimento presso la diocesi locale del presunto santo"*. Nello specifico: *"Il postulatore deve produrre **testimonianze della santità** della persona indicata come santo, raccoglie documenti, testimonianze di persone ancora in vita e gli eventuali diari o scritti del presunto santo. **Raccolti gli elementi, il postulatore li sottopone al Tribunale del Vescovo diocesano**"*. Una fase che può durare mesi, anni, a volte secoli: *"L'incartamento del procedimento locale viene trasferito presso la Santa Sede che istruisce un nuovo procedimento. Il postulatore segue la causa anche in questo contesto e **deve dimostrare se c'è stato un miracolo** attribuibile all'intercessione dell'eventuale beato o santo. Sarà poi una commissione di medici internazionali a giudicare se si parla di miracolo o meno"*. Un lavoro di grande responsabilità e sensibilità. *"Questa passione deriva dai miei studi, dalla formazione cattolica e praticante che ho ricevuto. Il rapporto con l'Istituzione vaticana è arrivata dopo. Grazie al mio lavoro ho potuto conoscere il lato 'umano' dei santi che non sempre sono supereroi. Sono uomini con pregi e difetti e ciò me li fa sentire più vicini"*. Una professione che può essere considerata di 'nicchia', non per tutti. *"Il lavoro che svolgo mi porta spesso all'estero per viaggi, per trovare informazioni, ed occupa molto tempo nella mia vita. In più **studio la parte storica**, mi occupo di cause che stanno in piedi da 100-200 anni, svolgo quello per cui mi hanno formato i miei studi. **Ricerca di archivio, fonti storiche, bibliografie erano il mio pane quotidiano anche da studente**"*.

"Senza storia non c'è futuro"

Gli studi storici attualmente non sono fra quelli più gettonati. Cosa consiglia a chi ha una passione forte come la sua? *"Chi ha passione per le discipline storiche ha fra le mani la cosa più importante per la sua nazione. **Senza storia non c'è futuro**. Un albero senza radici è destinato a cadere"*. **Lo storico** *"**è il giardiniere che scava intorno alle radici**, che rende fertile il terreno. Attualmente mi sto occupando della figura di Giovanna D'Arco. Nei verbali processuali trovo ancora approfondimenti che non sono venuti alla luce. Gli studi storici mi accompagnano da sempre, anche se sono stati ampliati da studi giuridici e teleologici"*. Un consiglio: *"**Bisogna avere coraggio per le proprie scelte di formazione e poi lavorative**. Il coraggio col tempo ripaga. Gli storici hanno il compito di valorizzare la nostra società ed hanno gli strumenti giusti per farlo"*. Fra le due lauree, la carriera da docente e ricercatore, la carica da postulatore... la vita privata ne ha risentito in termini di sacrificio? *"Assolutamente no. Vivo fra Napoli e Roma ed ho sempre trovato dei momenti per me. Il lavoro mi porta ad intersecare molteplici rapporti che arricchiscono anche il mio vissuto personale"*.

Susy Lubrano

Federico II

Malattie dell'Apparato Digerente: Scuola di Specializzazione di eccellenza

È un'eccellenza mondiale la Scuola federiciana di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Digerente. Per il settore è, insieme ad altre sette italiane, tra le prime cento a livello mondiale secondo la classifica elaborata dalla US News. Un risultato *"che ci rende orgogliosi* – dice la prof.ssa **Filomena Morisco**, Ordinaria di Gastroenterologia e Direttrice della Scuola – *Nella classifica globale, solo Malattie dell'Apparato Digerente è presente con così tante Scuole, rispetto alle altre discipline di area medica"*. Un'eccellenza che si avvale *"di docenti con curricula di altissimo profilo, il cui impatto scientifico è davvero notevole"*. Napoli Federico II, nella classifica, è in compagnia delle Scuole di Bologna, Milano, Cattolica di Roma, Padova, Palermo, Verona e La Sapienza di Roma. La prof.ssa Morisco ha ricevuto il testimone alla direzione dal prof. **Nicola Caporaso** lo scorso anno: *"Il merito di questo successo è senza dubbio da attribuire alla precedente gestione di cui io ho ricevuto il testimone. Cresce il nostro numero di assistenti in formazione, quest'anno una decina, tredici per il prossimo anno; in totale, ne abbiamo una quarantina"*. Prosegue: *"La nostra Scuola è sicuramente una delle più ambite in questo settore. Abbiamo rivisto la programmazione didattica, amplieremo ancora di più la rete formativa territoriale e punteremo ad un ulteriore incremento dell'internazionalizzazione"*. La gastroenterologia abbraccia branche diverse *"ed oggi infatti la dicitura impiegata è Malattie dell'apparato digerente. Branche che sono tutte in fase di spiccato avanzamento conoscitivo e tecnologico e che si prestano all'integrazione tra il sapere e il saper fare. Immagino che questo invogli molto a sceglierci"*.

Vanvitelli. Nuovo Master in Ortodonzia

L'offerta formativa dell'Università Vanvitelli si arricchisce di un nuovo Master organizzato dalla prof.ssa **Letizia Perillo**, Presidente del Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria e Direttore della Scuola di Specializzazione in Ortognatodonzia (SON). Ai nastri di partenza il Master, di II livello, *"SON… il tuo approccio all'Ortodonzia"*. Gli argomenti saranno trattati da tutor e relatori di spicco nel panorama nazionale ed internazionale. Articolato in 11 moduli a cadenza mensile (è possibile iscriversi anche a singoli moduli con il riconoscimento dei relativi crediti formativi), il percorso, che inizierà nel prossimo gennaio, prevede una parte teorica ed un tirocinio pratico, al momento online. Le lezioni si svolgono il venerdì 9.30-13.30 / 14.30-18.30 e sabato 9.30-13.30. La parte pratica, organizzata per piccoli gruppi, si terrà il giovedì (mattina o pomeriggio) precedente il corso teorico ed insieme a seminari e tirocini pratici consentirà di completare le conoscenze acquisite.
La quota di iscrizione è di 2000 euro, la frequenza a singoli moduli ha invece un costo di 250 euro. Domande entro l'11 dicembre. Il bando è reperibile sul sito di Ateneo.

neapōlis

Università degli Studi
di Napoli Federico II
**Scuola Politecnica
e delle Scienze di base**

OFFERTA FORMATIVA 2020|2021

ARCHITETTURA | INGEGNERIA | SCIENZE

Lauree, lauree a ciclo unico (LMCU5) e lauree professionalizzanti (LP)

- Architettura (LMCU5)
- Design per le comunità
- Scienze dell'architettura
- Sviluppo sostenibile e reti territoriali

- Gestione dei sistemi aerospaziali per la difesa
- Informatica
- Ingegneria aerospaziale
- Ingegneria biomedica
- Ingegneria chimica
- Ingegneria civile
- Ingegneria dell'automazione
- Ingegneria delle telecomunicazioni e dei media digitali
- Ingegneria edile
- Ingegneria edile-architettura (LMCU5)
- Ingegneria elettrica
- Ingegneria elettronica
- Ingegneria gestionale dei progetti e delle infrastrutture
- Ingegneria gestionale della logistica e della produzione
- Ingegneria informatica
- Ingegneria meccanica
- Ingegneria meccatronica (LP)
- Ingegneria navale
- Ingegneria per l'ambiente ed il territorio
- Scienza e ingegneria dei materiali
- Tecnologie digitali per le costruzioni (LP)

- Biologia
- Biotecnologie biomolecolari e industriali
- Chimica
- Chimica industriale
- Fisica
- Matematica
- Ottica e optometria (LP)
- Scienze geologiche
- Scienze per la natura e per l'ambiente

Lauree Magistrali

- Architettura - Progettazione architettonica
- Design for the built environment
- Pianificazione territoriale, urbanistica e paesaggistico-ambientale

- Autonomous vehicle engineering
- Gestione dei sistemi aerospaziali per la difesa
- Industrial bioengineering
- Informatica
- Ingegneria aerospaziale
- Ingegneria biomedica
- Ingegneria chimica
- Ingegneria dei materiali
- Ingegneria dei sistemi idraulici e di trasporto
- Ingegneria dell'automazione e robotica
- Ingegneria delle telecomunicazioni e dei media digitali
- Ingegneria edile
- Ingegneria elettrica
- Ingegneria elettronica
- Ingegneria gestionale
- Ingegneria informatica
- Ingegneria meccanica per la progettazione e la produzione
- Ingegneria meccanica per l'energia e l'ambiente
- Ingegneria navale
- Ingegneria per l'ambiente ed il territorio
- Ingegneria strutturale e geotecnica

- Biologia
- Biologia delle produzioni e degli ambienti acquatici
- Biology and ecology of the marine environment and sustainable use of marine resources
- Biotecnologie molecolari e industriali
- Data science
- Fisica
- Geologia e geologia applicata
- Matematica
- Mathematical engineering
- Scienze biologiche
- Scienze chimiche
- Scienze e tecnologie della chimica industriale
- Scienze naturali

Una scuola
tante opportunità

Inquadra il codice e scopri i nostri corsi

info:
orientamento.spsb@unina.it
www.scuolapsb.unina.it

© riproduzione riservata

Una ricerca per contrastare i nemici dei castagneti campani

Coinvolge le Università Federico II e del Molise, Cnr e Crea

La Campania produce la metà del totale delle castagne italiane e la provincia di Avellino il 50% del quantitativo campano. I castagneti sono una risorsa economica, un elemento di cultura materiale, un presidio a difesa del territorio contro il pericolo di ulteriori cementificazioni e consumo di suolo. Da alcuni anni, però, quello della castagna è un settore in crisi perché gli alberi sono stati pesantemente attaccati dal *cinipide* e dalla *cydia*. Il primo è un insetto introdotto accidentalmente in Italia circa venti anni fa che attacca le foglie e i germi con effetti devastanti sui castagni. Molte piante muoiono, altre riducono drasticamente la produzione o si indeboliscono a tal punto da risultare poi suscettibili ad un fungo che vive abitualmente nei castagni, ma che in particolari condizioni provoca il marciume bruno della castagna. Un problema non da poco, quest'ultimo, perché determina l'impossibilità di commercializzare i frutti. La *cydia*, meglio nota come ***verme della castagna***, è una farfalla di colore bruno, le larve della quale si nutrono dei frutti e ne determinano la precoce caduta. Nel 2018 è partito un progetto che coinvolge il CNR, l'Ateneo Federico II, l'Università del Molise ed il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (Crea) di Caserta finalizzato a sperimentare quali siano le armi più efficaci ed a minore impatto ambientale per contrastare i nemici dei castagneti campani. È stato finanziato dalla Regione Campania con 100 mila euro e sta per terminare. Lo descrive ad Ateneapoli il prof. **Antonio Garonna**, che insegna Entomologia generale ed applicata ad Agraria della Federico II. *"Sono state sviluppate* – spiega - *azioni molto diverse. Il Cnr si è occupato di due questioni sostanziali relativi al cinipide. Ha verificato innanzitutto quello che accadeva nei castagneti nei quali si è adottato* ***il metodo della lotta biologica*** *tramite il Torymus sinensis. Quest'ultimo è un antagonista naturale del temibile cinipide, lo distrugge. I colleghi dell'Ateneo di Torino, per primi in Italia, hanno fatto un tentativo di lotta biologica ed hanno verificato che può funzionare. Hanno poi spedito piccoli nuclei del Torymus sinensis nelle regioni italiane puntando ad un riequilibrio naturale. Nel centro nord è avvenuto e si sta verificando anche da noi. Il Cnr – qui torno al nostro progetto – ha monitorato gli effetti di questa lotta biologica sui nostri castagni, quelli della Campania. Poiché, poi, si è verificato che alcuni alberi di castagno non subiscono l'attacco del cinipide, gli studiosi del Cnr ed il Crae di Caserta li hanno georeferenziati ed hanno proceduto alla caratterizzazione agronomica e molecolare di questi genotipi. Se risulterà che la caratteristica del frutto prodotto da questi alberi è tale da rendere queste piante meritevoli di diventare una varietà, saranno iscritte nel registro varietale del castagno. I geni potrebbero essere anche impiegati per una operazione di miglioramento genetico dei castagni campani, che li renda più resistenti o immuni al cinipide".* Sarebbe un passo decisivo nella **tutela dei nostri castagneti** ed eviterebbe la tentazione per i produttori di sostituire le nostre varietà con incroci europei e cinesi i quali hanno il vantaggio di non temere a loro volta il cinipide, ma producono castagne qualitativamente mediocri rispetto alle varietà campane che annoverano denominazioni di origine protetta come la **castagna di Montella** e la **castagna di Roccadaspide**. Il Cnr, prosegue il prof. Garonna, *"ha indagato anche lo sviluppo di una malattia,* ***il marciume bruno della castagna****, provocata da un fungo che abbrevia molto la vita commerciale del frutto. Hanno svolto prove di efficacia con un fungicida per capire quale sia il momento migliore per intervenire ed ottenere frutti sani".* Un'altra parte del progetto è quella condotta dall'Ateneo del Molise, in particolare dal gruppo del prof. **Antonio De Cristofaro**: *"Il collega è un esperto di lotta biotecnica agli insetti tramite* ***feromoni****. Queste ultime sono sostanze che permettono la comunicazione tra individui di una stessa specie e che, se ben impiegate, possono svolgere un ruolo importante nel contenimento di insetti dannosi per le coltivazioni".* De Cristofaro ha notato che le miscele attrattive presenti in commercio e che servono per il monitoraggio non funzionano o non sono in grado di attirare una delle specie più dannose che attaccano il castagno. Si è messo ad indagare la popolazione di *cydie* per capire perché non funzionano gli attrattori già noti e per cercare di metterne a punto altri più efficaci. *"Diffondendo i feromoni in quantità superiori a quelli naturali* - racconta il prof. Garonna - *si è visto che i maschi volano a casaccio, si indeboliscono, perdono la traccia della femmina, che si confonde in quelle degli erogatori, muoiono. Si ha un calo della deposizione delle uova della specie".* Anche il contributo del gruppo della Federico II che ha partecipato al progetto ha riguardato in parte la sperimentazione di **strategie a basso o nullo impatto ambientale** per contrastare il verme della castagna. *"In particolare abbiamo focalizzato la nostra attenzione sull'utilizzo nel terreno di funghi e nematodi* (una sorta di vermi, n.d.r.) *utili a combattere questa farfalla dannosa per il castagno. Sono due i momenti nei quali la cydia attraversa lo strato più superficiale del terreno. In autunno, quando, dopo la generazione, abbandona il castagno e si rifugia nel terreno, e nella tarda primavera – inizio estate, quando fuoriesce e si invola. Se si interrano nel tempo giusto funghi e nematodi ben selezionati che attaccano la cydia, si può contenere l'infestazione senza ricorrere a prodotti chimici".* La Federico II è rappresentata nella squadra che sta portando avanti la ricerca anche dalla prof.ssa **Teresa Del Giudice**, che insegna Economia agraria e farà **indagini di mercato sui motivi della scelta di un consumatore dell'una o dell'altra castagna**, esaminando variabili come il prezzo, l'origine, il marchio, allo scopo di mettere a punto una valida etichetta. È, dunque, un progetto di ricerca con una forte vocazione sperimentale. *"In fondo* - conclude il docente di Agraria precisando che la Federico II non è il solo Ateneo campano al lavoro sulla castagna, perché anche l'Università di Salerno è impegnata su questo fronte - *anche questo rientra nella Terza Missione. Mettere a disposizione del territorio le conoscenze e le competenze dell'Ateneo".*

Fabrizio Geremicca

Start Cup Campania, vince 'Ehpo' dell'Università Vanvitelli

"Fare impresa è un'opzione praticabile"

40 business plan presentati, la metà dei progetti ha avuto un capogruppo donna, cresce la partecipazione dei settori umanistico e sociale. Il prof. Gaeta tira le somme dell'edizione 2020

> Il prof. **Gaeta**

Fare impresa è un'opzione concreta e le idee imprenditoriali che nascono tra i banchi dell'università o durante un percorso di ricerca possono effettivamente trasformarsi in imprese reali. Questo è Start Cup Campania, il premio per l'innovazione promosso dai sette Atenei Campani, con l'obiettivo di stimolare una competizione tra progetti di impresa che intendono sviluppare processi e prodotti innovativi grazie alle competenze acquisite in ambito universitario. Universitario, dovendo essere, almeno il capogruppo dei team in gara, uno studente, docente, ricercatore o tecnico amministrativo delle università promotrici. L'edizione 2020 ha avuto la direzione de L'Orientale, con il prof. **Giuseppe Lucio Gaeta**, e il supporto operativo, come in ogni edizione, del COINOR della Federico II. Ad annunciare la vittoria del vanvitelliano ***EHPO (Energy Harvester Power Optimizer)***, capogruppo il prof. **Alessandro Lo Schiavo**, è stato il prof. **Mario Raffa** che è il delegato Start Cup federiciano.

"L'organizzazione di questa edizione è stata complessa – commenta il prof. Gaeta nel delinearne un bilancio – *Tutto il lavoro di promozione del concorso che si è sempre fatto nelle aule, quest'anno, è stato online. Con un po' di preoccupazione, perché temevamo che l'assenza di contatto fisico ci penalizzasse; invece, grazie alla collaborazione dei colleghi del direttivo e all'entusiasmo dei partecipanti, abbiamo avuto un'edizione 2020 ricca e positiva".* Questa affermazione ha, alla base, dei numeri significativi: *"Abbiamo avuto* ***tre cicli di incontri online****, per* ***un totale di 21 giornate formative*** *dedicate a studenti e docenti nell'ambito del premio. Il primo ciclo è stato coordinato dalla Parthenope, il secondo dalla Vanvitelli, il terzo organizzato grazie alla partecipazione dei più importanti incubatori di impresa campani, nostri partner fondamentali".* E ancora: *"Abbiamo avuto* ***almeno 100 partecipanti ad incontro****, per alcuni siamo arrivati anche a 400 prenotati.* ***Alla finale hanno assistito più di 2500 persone****; è stata trasmessa sulla piattaforma Webex e sulla pagina Facebook di Innovation Village che è stato un altro importante partner di questa edizione".* **Più di 40 i business plan presentati** *"e noi siamo grati a chi crede che si possa fare impresa a partire da quello che studiamo e ricerchiamo all'università.* ***Circa la metà dei progetti ha avuto un capogruppo donna*** *e, rispetto allo scorso anno,* ***è cresciuto il numero di quelli con declinazione sulle scienze umane e sociali****. Importante anche la presenza, tra i nostri finalisti, di gruppi composti di soli studenti".* A testimonianza del valore di Start Cup Campania, il docente cita il nome di ***MegaRide***, vincitrice dell'edizione 2016, *"che quest'anno ha ottenuto un premio molto prestigioso, l'Italian Master Start Up Award, che premia le start up che muovono dalla ricerca accademica ed evidenziano le migliori performance di crescita e risultati sul mercato".* Questo testimonia la validità del lavoro *"che facciamo su base regionale. I primi cinque classificati, poi, parteciperanno al Premio Nazionale dell'Innovazione che si terrà tra novembre e dicembre. A loro facciamo un grande in bocca al lupo".* L'università *"ha tre missioni: ricerca, didattica e la terza missione che è proprio l'attività di trasferimento scientifico, tecnologico e culturale con cui gli Atenei entrano in contatto con la società e il suo tessuto imprenditoriale. Il nostro lavoro in questo senso* – conclude – *è stimolare, negli studenti e nei ricercatori, la consapevolezza che fare impresa è un'opzione praticabile nonché promuovere le loro idee e arricchire e completare la loro formazione multidisciplinare".*

Carol Simeoli

I gruppi premiati

Idee imprenditoriali originali, tecnologicamente e contenutisticamente valide, volte ad apportare un significativo beneficio all'utenza di riferimento. I partecipanti a Start Cup Campania 2020 hanno dato il meglio di sé. Ecco alcuni dei progetti imprenditoriali premiati.

EHPO (Energy Harvester Power Optmizer) è il progetto vincitore della competizione, premiato con una somma di 5mila euro. Il capogruppo è il prof. **Alessandro Lo Schiavo**, docente di Elettronica dell'**Università Vanvitelli**. *"Insieme a me* – precisa – *un collega di Elettrotecnica, un assegnista di ricerca e un economista che si occupa di consulenza e marketing".* Il progetto nasce proprio dall'attività di ricerca condotta presso l'Ateneo e ha beneficiato anche delle *"nostre collaborazioni scientifiche con Virginia Tech, importante Politecnico degli Stati Uniti, e Hitachi Rail".* L'idea imprenditoriale alla base di EHPO riguarda l'alimentazione dei dispositivi utilizzati per l'IOT, l'Internet of Things, che sono sempre più diffusi, ad esempio, nel monitoraggio industriale, nei trasporti ferroviari o nelle applicazioni per le smart cities. *"Come tutti i dispositivi elettronici, hanno bisogno di alimentazione per funzionare* – prosegue il prof. Lo Schiavo – *La soluzione più utilizzata è quella delle batterie, con due problematiche, una relativa ai costi di manutenzione poiché vanno periodicamente sostituite, l'altra all'impatto ambientale per lo smaltimento".* Per alimentare questi dispositivi in maniera alternativa, più sostenibile e a costi più bassi, si possono utilizzare i sistemi di *energy harvesting* che recuperano energia dall'ambiente, ad esempio, dalle vibrazioni dei treni, da piccole fonti di luce o dal vento. *"Questi sistemi possono sostituire le batterie, però sono in grado di generare poca potenza. Il nostro progetto è relativo, quindi, alla creazione di* ***un sistema elettronico in grado di aumentare l'estrazione di energia*** *dai sistemi di energy harvesting affinché possano alimentare dispositivi più potenti e si possa ridurre il numero di harvester per i dispositivi che li impiegano già".* Un prototipo è stato già realizzato: *"abbiamo sottomesso la* ***domanda di brevetto internazionale*** *e ricevuto anche il primo report da parte dell'Ufficio Brevetti Europeo che ha espresso il massimo giudizio positivo".*

Braille Cube, sviluppato da un gruppo de **L'Orientale** in collaborazione con l'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti, è il vincitore di un **premio speciale** da 1.500 euro per l'innovazione culturale e sociale ed è stato valutato come **miglior progetto d'impresa sviluppato nell'area delle discipline umanistiche**. La capogruppo è **Marta Maria Sommella**, dottoranda del 33esimo

...continua a pagina seguente

Primo posto (cinquemila euro): ***Ehpo*** del capogruppo Alessandro Lo Schiavo, Università Vanvitelli.
Secondo posto (tremila euro): ***Kalya*** (Luigi Mutascio, Università di Salerno)
Terzo posto (duemila euro): ***Wolffia*** (Ilaria Improta, Università Federico II)
Quarto posto (mille euro): ***Bryla*** (Valeria Criscuolo, Università Federico II)
Quinto posto (mille euro): ***Aop4Water*** (Antonio Fiorentino, Università di Salerno).
Premio speciale di 1.500 euro per l'Innovazione culturale e sociale al miglior progetto di impresa sviluppato nell'area delle discipline umanistiche, vinto da ***Braille Cube***, un progetto sviluppato da un gruppo de L'Orientale (capogruppo Valentina Sommella) in collaborazione con l'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti.
Altri tre **premi speciali** di 500 euro sono andati a **Sweep** (*studenti*), ***ImmunoVeg*** (*contamination*) e ***Bryla*** (*pari opportunità*).
Assegnate anche le **menzioni speciali** per l'impatto sulla tutela della salute pubblica a ***Fluvid***, per quello culturale a ***T&D Music***, sostenibilità ambientale a ***EcoLab 3D***, promozione dell'economia circolare a ***Unicoin***, monitoraggio ambientale a ***Moresense***, la startup del pubblico 2020 a ***VComics***.
I primi 5 classificati parteciperanno al Premio Nazionale dell'Innovazione (PNI), che si svolgerà il 30 novembre e il 4 dicembre.

...continua da pagina precedente

ciclo presso il Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati. Con lei, la prof.ssa **Fabiana Sciarelli**, l'ing. **Luigi Abruzzese**, socio della *081Lab*, e gli studenti **Andrea**, **Oumaima** e **Luigi** che parteciperanno alla fase di testing. *"L'idea di partenza era differente da quella presentata a Start Cup* – precisa Marta – *Volevo, infatti, realizzare un audiolibro ad energia solare per non vedenti e ipovedenti. Il mercato di riferimento sarebbe stato quello relativo a paesi svantaggiati che non possono beneficiare delle moderne tecnologie e dove manca anche l'energia elettrica"*. Dopo una serie di confronti, il gruppo è arrivato a Braille Cube, *"**un dispositivo che vuole facilitare l'apprendimento del Braille**, il sistema di lettura e scrittura tattile a rilievo, per non vedenti e ipovedenti. Sarà dotato di un software in grado di utilizzare le tecnologie di machine learning in modo che gli utenti possano beneficiare di un percorso di apprendimento personalizzato del braille"*. Braille Cube andrà posizionato sulla punta dell'indice della mano destra, *"replicherà i singoli caratteri in braille in modo da sviluppare o affinare la capacità tattile del soggetto. Il processo di apprendimento è gestito da un algoritmo capace di adeguare la strategia di insegnamento in base all'effettiva risposta dell'utente nel tempo"*. **Il primo prototipo è in fase di progettazione** e verrà testato presso l'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti. Il campo di studi di Marta è, in realtà, tutt'altro: *"Sono una dottoranda del prof. Alberto Manco e, un giorno, durante un esame scritto di Linguistica Generale, mi è capitato di osservare una studentessa non vedente. Ho cominciato a pensare a tutti i problemi che, nel quotidiano, affrontano non vedenti e ipovedenti, ma anche persone con altre difficoltà*". A questo punto *"ho iniziato a studiare per approfondire la questione. Pensiamo anche alla situazione che queste persone hanno dovuto gestire durante la pandemia. In questi mesi ho sentito spesso dire nei discorsi pubblici 'Nessuno resterà indietro'. Ed è questo il nostro obiettivo"*.

> Studenti SWeeP

> Marta Maria Sommella

SWeeP (SeaWeed Polisher) è il progetto, con capogruppo **Giorgia Salsano**, vincitore di un premio del valore di 500 euro destinato ad un **gruppo composto da soli studenti**. Il team arriva dall'**Università di Salerno**, quattro studenti di Ingegneria Gestionale e tre di Ingegneria Meccanica. Illustra l'idea, partita da un progetto universitario per un esame di Marketing e Sviluppo Prodotto, **Martina Napoli**: *"Sweep è anche una parola inglese che significa pulizia. Il nostro prodotto è **un macchinario che serve per separare dalla sabbia la posidonia**, una pianta acquatica che, a causa delle ancore o dell'uomo, viene strappata, muore ed è portata riva dalla corrente. Finché è presente in piccole quantità non è un problema, ma **su alcune spiagge se ne creano delle montagne che emanano cattivo odore** e attirano animali"*. Per rimuoverla, *"vengono generalmente impiegate le ruspe che danneggiano la spiaggia poiché portano via anche grandi quantità di sabbia. **La posidonia**, inoltre, **può anche essere riutilizzata** e, su questo tema, ci stiamo informando in maniera più approfondita"*. Il gruppo ha anche **un prototipo in scala**, *"che **abbiamo testato ad Agropoli presso alcuni lidi**, molto soddisfatti del risultato, e che ci hanno invitato a tornare con il prototipo in dimensioni reali, quando lo avremo. Al momento stiamo continuando le nostre ricerche e lavorando per ampliare il business plan"*.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
FEDERICO II

PROROGA TERMINE IMMATRICOLAZIONI E ISCRIZIONI

a.a. 2020/2021

Ripartizione Relazioni Studenti

Si rende noto che è stata prorogata al **30 novembre 2020** la scadenza del termine per effettuare le **immatricolazioni ai Corsi di Laurea** ad accesso libero (Triennali ed al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza) e le **iscrizioni agli anni successivi al primo di tutti i Corsi di studio, nonchè i passaggi ed i trasferimenti di Corsi di studio,** senza il pagamento del contributo sanzionatorio.

È prorogato alla stessa data (30 novembre p.v.) il termine di scadenza per prelevare (attraverso segrepass) direttamente dalla banca dati INPS i dati relativi all'ISEE valido per le prestazioni universitarie, relativamente alle immatricolazioni ed alle iscrizioni agli anni successivi al primo di cui sopra.

Napoli, 29 ottobre 2020

Il Dirigente della Ripartizione
f.to dott. Maurizio Tafuto

© riproduzione riservata

Polo Universitario Penitenziario, studenti e dottorandi tutor dei detenuti

Ai nastri di partenza le attività di tutorato presso il Polo Universitario Penitenziario regionale per i detenuti della Campania. Otto studenti (categoria A) e otto dottorandi (categoria B) di diversi Corsi di Laurea (Giurisprudenza, Medicina, Farmacia, Architettura, Scienze Agrarie, Finanza, Biotecnologie Agro Alimentari) sono pronti a mettere in atto azioni di sostegno per gli studenti-detenuti iscritti ad un Corso di Laurea (tra quelli previsti) della Federico II. *"Fra gli assegni di tutorato* - spiega la prof.ssa **Marella Santangelo**, docente di Composizione architettonica e urbana al Dipartimento di Architettura, delegata del Rettore per il Polo - *16 sono destinati al Polo Penitenziario. Al momento della partecipazione al bando, i candidati hanno indicato le loro preferenze, specificando l'interesse all'attività di tutoraggio presso i centri penitenziari. Sono stati scelti gli studenti e i dottorandi che erano ai primi posti della graduatoria"*. Al secondo anno di attività: *"I tutor offriranno il loro aiuto ai detenuti, è una importante funzione di sostegno alla didattica e all'apprendimento. Siamo di supporto allo studio, alla comprensione, offriamo dei chiarimenti quando ci vengono segnalate difficoltà"*. Causa COVID, il tutorato si terrà (al momento) in modalità a distanza sulla piattaforma Teams: *"Un impegno maggiormente gravoso a cui siamo abituati da marzo. Il tutoraggio inizierà a breve, dobbiamo attenerci ai modi consentiti dalle condizioni generali"*.

Il racconto di Maria Somma

Maria Somma, 27 anni, dottoranda del Corso di Laurea in Urbanistica e Valutazione (Architettura), è al secondo anno di esperienza come tutor presso il Polo Universitario Penitenziario. *"Ho sempre fatto parte di associazioni di volontariato* – racconta – *Quando ho saputo della possibilità di questa esperienza, ho pensato di partecipare. Volevo cogliere l'opportunità di sperimentare una forma di insegnamento diversa"*. Con il dottorato: *"Sono proiettata alla didattica, mi è piaciuta l'idea di mettere in pratica le mie competenze in un ambiente socialmente diverso. Sia per lo stato d'animo di chi è in carcere, sia per il modo differente di approcciarsi al percorso. Chi è 'libero' vive la quotidianità universitaria tra corsi, spostamenti, amici e utilizzo di diversi strumenti. Nel carcere gli studenti sono vincolati. Ad esempio, devono riferirsi interamente al manuale, non essendoci la possibilità di navigare in internet h 24"*. Le difficoltà: *"Il mio tutorato riguarda la Laurea in Urbanistica. Occorre trovare un modo efficace per insegnare l'architettura senza oggetti di uso comune, in quanto i detenuti non possono usare gli strumenti da disegno come squadrette, righe, compassi"*. Inoltre: *"in situazioni normali uno studente può scrivere una mail al tutor ed avere un confronto giornaliero. I detenuti, invece, devono aspettare l'incontro programmato o chiedere al tutor della polizia penitenziaria di inviare una mail per loro conto"*.

Il Polo *"è ben organizzato, lo studente in determinati momenti può confrontarsi con gli altri. Ci sono delle aule dove poter studiare e incontrare noi tutor"*. I tutor esterni, in era pre-Covid, sono super controllati dalla polizia penitenziaria: *"non veniamo mai lasciati da soli. Offriamo il nostro apporto didattico, siamo vicini alle esigenze dei detenuti, con consigli e spiegazioni. Il tutto, però, si è sempre svolto sotto l'occhio vigile della guardia che ci assiste"*. Nella Casa Circondariale di Secondigliano, la dott.ssa Somma ha attualmente 6 studenti a cui fare da tutor: *"Studenti dai 20 ai 60 anni che hanno avuto la possibilità di iscriversi a questo percorso. La maggior parte vuole continuare a studiare per cambiare vita, riscattarsi. Nelle due ore di tutoraggio non chiedo mai della loro storia, soprattutto per non mettere in imbarazzo i detenuti che potrebbero pensare a condizionamenti dettati dal loro vissuto. Preferisco non sapere nulla, per me sono ragazzi che hanno sbagliato e che vogliono riscattarsi"*. Come saranno articolate le prossime azioni di tutoraggio? *"Non abbiamo ancora iniziato, siamo in fase embrionale. Sicuramente gli incontri saranno on-line. Inizieremo dal programma, dagli argomenti spiegati a lezione, dal libro, affrontando le prime difficoltà. Spesso mi chiedono di ascoltare il loro modo di esporre, soprattutto in vista di un esame, durante la preparazione. Mi chiedono di porre domande in modo da essere preparati ad affrontare le prove"*. Un'esperienza formativa *"che mi ha molto arricchito. Non c'è cosa più bella che continuare a fare esperienza sul campo. In futuro mi piacerebbe insegnare in ambito universitario e portare il mio vissuto"*.

Susy Lubrano

Dipartimento di Studi Umanistici

Una raccolta di 37 saggi in onore del prof. Antonio Saccone

Un dono di ben 535 pagine, con Vincent Van Gogh in copertina, ricco di passione e di curiosità culturali. È il cuore di '***E subito riprende/ Il viaggio***', raccolta di 37 saggi con cui il Dipartimento di Studi Umanistici ha voluto omaggiare il professore **Antonio Saccone**, in occasione della sua uscita dai ruoli di Ordinario di Letteratura italiana moderna e contemporanea.

Questo *liber amicorum*, nella premessa viene così definito dai curatori del volume, ha raggiunto il prof. Saccone a casa, pochi giorni fa: *"Ho ricevuto un dono bellissimo per i miei tanti anni di insegnamento e ricerca"*, racconta il docente con un pizzico di emozione. I **37 autori** *"sono tutti colleghi del Dipartimento, alcuni dei quali sono stati miei allievi – come, ad esempio, proprio i curatori del libro, i professori **Silvia Acocella**, **Francesco de Cristofaro**, **Virginia di Martino** e **Giovanni Maffei** – In più, hanno sottoscritto la tabula gratulatoria 135 colleghi di Università italiane ed europee, dal Belgio, alla Svizzera, alla Francia, al Regno Unito"*. Un omaggio letterario, edito da Edizioni Sinestesie, che è una tradizione, molto cara soprattutto al mondo umanistico: *"Ciascun autore - ci sono ad esempio **Arturo De Vivo**, **Stefano Manferlotti**, **Andrea Mazzucchi**, **Matteo Palumbo** - ha inserito uno scritto relativo ai propri interessi e studi creando un percorso di saggistica letteraria che parte dall'antichità latina e arriva fino alla Ferrante, ai giorni nostri. Immagino sia stato un lavoro che ha avuto una gestazione lunga e che i colleghi avrebbero voluto consegnarmi in studio se non ci fosse stata l'emergenza Covid"*. In copertina, due versi ungarettiani, autore caro al prof. Saccone, e una veduta marina di Van Gogh. Il docente - i cui interessi di studio si sono molto concentrati sulla tradizione letteraria italiana di Ottocento e Novecento, anche in rapporto al più ampio orizzonte europeo - è ancora nel pieno delle sue attività di insegnamento e di ricerca. *"**Sono stato un allievo del grande italianista Giancarlo Mazzacurati*** – ricorda – *Alla Federico II sono particolarmente legato avendo vissuto qui tutta la mia carriera, da studente a borsista, poi ricercatore, associato e infine ordinario"*. Nel corso degli anni l'università è cambiata tanto, *"e pensiamo al recentissimo e velocissimo sviluppo tecnologico che ha vissuto e che la sta rendendo più aggiornata e aperta alla circolazione della cultura. Forse non tutte le trasformazioni che l'hanno investita sono state positive ma, come diceva Marinetti, non bisogna nuotare nella corrente del tempo con la testa girata all'indietro"*. C'è un punto, però, sul quale gli Atenei dovrebbero riflettere e puntare, *"e riguarda **il reclutamento dei giovani** che dovrebbe avvenire in maniera più massiccia poiché abbiamo tanti laureati preparatissimi sui quali dovremmo investire"*. Cambia l'università, ma cambiano anche **gli studenti** *"che io trovo, però, **sempre** in numero costante nel tempo, **motivati, sebbene talvolta con qualche lacuna in più**. Le scienze umane, io mi sono molto occupato anche del rapporto tra letteratura e scienza, ci spingono a guardare le cose con altri occhi. Pur non avendo un impiego immediatamente produttivo, ci insegnano a non essere fruitori passivi dei messaggi che riceviamo"*. Sono testi, un telegiornale, una trasmissione televisiva, *"che vanno interpretati in maniera critica, anche grazie alla mobilità di sguardi e prospettive che si acquisiscono con l'ausilio delle scienze umane. Ultimamente ho ricevuto una lettera da un mio laureato che ha vinto un concorso nella Guardia di Finanza e che mi diceva che ha proiettato in questo lavoro tutto quanto gli ho insegnato attraverso la letteratura"*. Quello del docente *"è sicuramente un mestiere privilegiato che, a noi umanisti ad esempio, consente di leggere, scrivere e comunicare quanto abbiamo letto e scritto. Era il mio desiderio, la mia vocazione, e mi reputo fortunato"*. Ad uno studente che ha intrapreso un percorso universitario *"consiglio di interrogarsi se la strada prescelta sia effettivamente quella che si desidera perseguire. Ai ragazzi dico sempre di non pensare al voto, ma di guardare oltre, di impegnarsi. Ho ancora il mito del lavoro ben fatto, che mi hanno trasmesso molti degli autori che ho studiato. È in particolare **l'idea di far bene che va inculcata ai giovani** perché siano **lontani dalla sciatteria, dal pressappochismo e dalla scarsa professionalità** che si incontrano troppo spesso. Ed ecco, **un professore deve insegnare proprio a fare bene**"*.

© riproduzione riservata

Incidenza Covid nei quartieri della città: tre docenti nell'equipe che elabora i rapporti del Comune

La Statistica Medica una cura contro l'infodemia

Ricevono i dati dal Comune di Napoli, al quale li trasmette l'Asl, li elaborano, eseguono il controllo di qualità, estrapolano dai numeri mappe per quartiere che diano conto dell'incidenza dei positivi per ogni porzione di città. Sono i docenti universitari impegnati a dare conto nella maniera più dettagliata possibile del progredire del coronavirus nelle diverse aree della metropoli partenopea. I professori sono tre. Uno è **Giuseppe Signoriello**, che ha 66 anni, è napoletano ed è associato di Statistica Medica nell'Università Vanvitelli. Gli altri due sono **Ivan Gentile** e **Nicola Coppola**, ordinari di Malattie Infettive rispettivamente alla Federico II ed alla Vanvitelli. *"Nell'ultimo rapporto che sta per essere reso pubblico* - dice il prof. Signoriello il 28 ottobre ad Ateneapoli - e*merge che il contagio è ormai esponenziale e trasversale ai vari quartieri. Contagio, naturalmente, non vuol dire malattia, perché bisogna distinguere positività e sviluppo della patologia, ma certamente ci troviamo a fronteggiare una marea montante. Se nel penultimo rapporto erano soprattutto la settima e l'ottava Municipalità che registravano casi di positività al coronavirus,* ***ormai la questione riguarda tutti i quartieri****"*.

I tre docenti universitari hanno iniziato a sfornare mappe e tracciati relativi alla città già nella scorsa primavera, quando iniziarono a collaborare con il Comune. A far da tramite è stata la prof.ssa **Lucia Menna**, assessore nella Giunta de Magistris e docente a Veterinaria. Hanno, dunque, un quadro piuttosto completo dell'andamento dei contagi in città. *"A ben guardare* - sottolinea a questo proposito Signoriello - *potremmo dire che le prime avvisaglie di quella che è diventata ormai una impennata di casi di positività risalgono alla fine di agosto. Un po' tutti attribuirono il fenomeno ai rientri dalle ferie di chi era stato all'estero o in altre regioni italiane. Certo è che oggi Napoli sta peggio che ad aprile sotto il profilo del numero di casi di positività. Non come letalità ed ospedalizzazione, però"*.

L'impegno di Signoriello nell'elaborazione delle mappe cittadine sul coronavirus ha reso nota anche al grande pubblico l'esistenza di una disciplina che fino a qualche tempo fa molti ignoravano e che si chiama appunto **Statistica Medica**. Un insegnamento che all'Università Vanvitelli gli studenti affrontano al terzo anno del Corso di Laurea in Medicina. *"****Napoli ha una bella tradizione in questo settore****, abbiamo avuto validissimi esponenti di questa particolare disciplina medica.* ***I professori Gallo, Giani*** *e* ***D'Alfonso****, solo per citare qualche nome. Io nasco come pneumologo, in verità, poi ho virato sulla Statistica Medica e non me ne sono pentito. Gallo, in particolare, ha portato avanti il discorso della Statistica Medica orientata alla valutazione della metodologia della ricerca"*. **Per gli studenti** è una disciplina essenziale: *"consente loro, per esempio, di avere gli strumenti per la lettura critica di un articolo scientifico. Può essere una materia complicata, ma i miei colleghi ed io ci sforziamo di dare tutto il nostro contributo e gli studenti si ricordano di noi e l'apprezzano quando devono laurearsi o magari impostare una ricerca scientifica. Apprezzano l'utilità di quello che abbiamo dato loro durante il corso"*.

Studenti a parte, poi, in epoca di pandemia la curiosità verso i numeri è grande almeno quanto l'incapacità di molti di leggerli o presentarli in maniera corretta. *"Siamo al cospetto anche di una* ***infodemia*** - sottolinea il prof. Signoriello - *vale a dire di una epidemia di informazioni non di rado sbagliate o scorrette. Prendiamo il dato sul numero dei contagi che ogni giorno è rilanciato da giornali e tv a ciclo continuo. Si stilano le graduatorie tra le regioni e si dice, poniamo, che la Campania è una di quelle che sta peggio. È incredibile si perda di vista il denominatore, la popolazione. Una cosa sono trenta casi di positività in un Comune di 1000 abitanti ed altra i medesimi casi in un territorio di 100 mila abitanti. Sembra banale, ma una parte dell'informazione omette perfino questi banali calcoli"*. C'è bisogno, insomma, di persone capaci di maneggiare i numeri e c'è almeno altrettanta necessità di medici che padroneggino anche la Statistica ed i suoi metodi. Per chi ha questa attitudine esiste in Italia anche una **Scuola di specializzazione in Statistica sanitaria** destinata appunto ai laureati in Medicina. *"Quest'anno i posti in palio erano 23 e sono stati tutti coperti"*. Caratteristica indispensabile per chi intenda specializzarsi, sottolinea, è la capacità di essere critici nell'osservare le informazioni e pianificare uno studio.

Università degli Studi della Campania *Luigi Vanvitelli*

RIPARTIZIONE GESTIONE CARRIERE E SERVIZI AGLI STUDENTI

AVVISO PROROGA IMMATRICOLAZIONI

CORSI DI LAUREA AD ACCESSO LIBERO A.A. 2020/2021

Si comunica che, con D.R. n. 733 del 27.10.2020, è stato disposto quanto di seguito indicato:

1. Per l'anno accademico 2020/2021, il termine per le immatricolazioni, anche per trasferimento o passaggio, a tutte le tipologie dei Corsi di Laurea ad accesso libero di questo Ateneo è prorogato al 15 dicembre 2020, senza il pagamento di alcuna mora;
3. Per gli immatricolati, anche per trasferimento o passaggio, a tutte le tipologie dei Corsi di Laurea ad accesso libero di questo Ateneo A.A. 2020/21, che perfezionano l'iscrizione nel periodo 1° novembre 2020 - 15 dicembre 2020, il termine per il pagamento della seconda e terza rata d'iscrizione è prorogato al 15 gennaio 2021, senza il pagamento di alcuna mora;
4. Per le immatricolazioni – Anno Accademico 2020/2021 – ai Corsi di studio a "numero programmato" restano fermi i termini indicati dai rispettivi provvedimenti (ed eventuali modifiche e/o integrazioni) con i quali sono stati emanati i bandi di concorso per l'accesso ai medesimi Corsi di Studio.

Napoli, 28/10/2020

F.TO IL DIRIGENTE
(Dott. NICOLA DELLA VOLPE)

© riproduzione riservata

Un docente del Dipartimento di Biologia, il prof. Giovanni Libralato, e due borsisti impegnati nel progetto *"CuriAmo, ViviAmo, PartecipiAmo il Sarno"*

Salvare il fiume Sarno

Da molti anni quando ci si riferisce al Sarno l'espressione ricorrente è *"il fiume più inquinato d'Europa"*. Quasi una espressione idiomatica, come se la situazione di grave degrado ambientale fosse una maledizione ineluttabile. Vera o falsa che sia la graduatoria - nel Vecchio Continente ed in Italia non mancano, purtroppo, situazioni di gravissimo inquinamento paragonabili a quelle del corso d'acqua che sfocia a Rovigliano, tra Torre Annunziata e Castellammare di Stabia - certo è che la qualità delle acque del fiume è pesantemente compromessa in non pochi punti del suo corso. Scarichi fecali che non arrivano ai depuratori perché mancano i collettori o perché provengono da immobili abusivi e scarti delle attività di conceria o dell'industria di trasformazione alimentare che non sono adeguatamente depurati determinano una situazione di grave inquinamento. L'attività dell'alto Commissario per il disinquinamento del Sarno, il generale Roberto Jucci, ha gettato le premesse per migliorare il sistema di depurazione attraverso la costruzione di alcuni impianti, ma si è conclusa senza che si possa affermare che oggi il fiume Sarno sia un corso d'acqua ecologicamente rinato. Come, d'altronde, testimoniano i recenti interventi del Nucleo operativo ecologico dei carabinieri culminati in vari sequestri di aziende che continuavano a sversare nel fiume e nei suoi affluenti – la Solofrana quello più compromesso – i prodotti di scarto delle loro attività. In questo contesto va inquadrato il progetto *CuriAmo, ViviAmo, PartecipiAmo il Sarno* che è stato finanziato dalla Fondazione con il Sud e coinvolge undici realtà (Legambiente Campania capofila), tra le quali l'Università Federico II - Dipartimento di Biologia. Per quest'ultimo sono in campo il professore **Giovanni Libralato** e due borsisti di ricerca: **Sara Serafini** e **Lorenzo Saviano**. *"È un progetto* - racconta il prof. Libralato, che ha 41 anni, è veneziano ed insegna Igiene a Biologia - *che è partito a maggio 2018. Ha subito un rallentamento a causa delle restrizioni che sono state imposte in primavera per fronteggiare l'epidemia di coronavirus e rischia di subire un altro stop in coincidenza di questa seconda ondata. Tuttavia, non si ferma e non resterà incompleto. È probabile che ci sarà una proroga che consentirà di portare a termine tutte le attività previste"*. L'iniziativa prevede varie azioni. **Un'opera di sensibilizzazione nelle scuole** che insistono sul territorio del Sarno, in primis. Punta a far conoscere la realtà di questo fiume che in alcuni tratti della zona delle sorgenti offre un ambiente ecologicamente pregevole, non ancora deturpato. Quindi far conoscere il fiume per stimolare i bambini ed i ragazzi ad impegnarsi per difenderlo. *"Il Sarno scorre a volte a poche centinaia di metri dalle scuole dove siamo andati, ma è come se non ci fosse, non lo si guarda nemmeno. Dipende dal fatto che lo si considera irrimediabilmente contaminato e per questo lo si rimuove dal proprio orizzonte mentale. È necessario, dunque, che siano gli abitanti del territorio i primi a recuperare la memoria del Sarno, di quello che è stato e che potrebbe tornare ad essere se davvero si riuscirà a recuperare l'ecosistema fluviale. Non ci si impegna a tutelare qualcosa se non la si conosce abbastanza, se non la si vive. Stimolare le comunità dell'area del Sarno a vivere il fiume, a partecipare ad iniziative di sensibilizzazione ambientale ed a conoscere la storia del corso d'acqua è fondamentale"*. I biologi dell'Ateneo federiciano hanno svolto nel progetto la parte più specificamente dedicata al **campionamento ed all'esame della qualità delle acque**: *"Abbiamo condotto varie campagne di campionamento ed analisi. I prelievi sono stati effettuati in diciotto siti, a copertura dell'intero corso del fiume. **Per i due borsisti che ho coinvolto è stata una bella esperienza**. Si sono confrontati con un'attività di campo, hanno verificato cosa significhi lavorare sul territorio. Insomma, è stato **un piccolo assaggio di quello che potrebbe essere il loro futuro professionale**"*. A parte le sorgenti, che come si diceva offrono ancora un contesto di elevata qualità ambientale, tutti i descrittori microbiologici sono risultati fuori scala: *"Non che ci abbia sorpreso, ma da questa indagine emerge che il problema di inquinamento del Sarno resta piuttosto grave. **Ci sono speranze di miglioramento mano a mano che saranno completati gli interventi previsti**, penso per esempio alla realizzazione dei collettori, in mancanza dei quali i reflui continueranno a non raggiungere i depuratori, ed alla intensificazione dei controlli per reprimere gli sversamenti abusivi"*. Una scommessa difficile, ma non impossibile. Libralato ci crede ed in fondo è anche normale per uno come lui, che è nato a Venezia, una città che galleggia su una laguna e dove la convivenza tra uomini ed acqua è problematica almeno quanto quella di chi vive nel bacino idrografico del Sarno.

Fabrizio Geremicca

Data Science ricorda il prof. Antonio Picariello con un ciclo di seminari

> Il prof. **Giuseppe Longo**

Data Science è un campo dai vastissimi orizzonti e dalle innumerevoli applicazioni. Vogliono abbracciare e approfondire questa molteplicità le ***Antonio Picariello Lectures on Data Science***, ciclo di seminari tenuti da esperti del mondo accademico e privato, organizzati dai Dipartimenti di Fisica Ettore Pancini e di Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione (Dieti), segnatamente dai professori **Giuseppe Longo**, **Giorgio Ventre** e **Flora Amato**. Partiti il 4 novembre, i seminari sono un omaggio alla memoria del prof. Picariello, docente del DIETI e tra i padri della Laurea Magistrale in Data Science, prematuramente scomparso lo scorso giugno. *"Verso il prof. Picariello, persona straordinaria dal punto di vista umano e scientifico, abbiamo un debito morale. Il nostro intento è tenerne sempre viva la memoria e far crescere nel tempo le Lectures"*, dice il prof. Longo, Coordinatore del Corso erogato dal Dipartimento di Fisica in Data Science. *"Siamo tra i primi in Italia ad offrirlo, risponde a precise esigenze del mercato del lavoro* - sottolinea il prof. Longo - ***Nei prossimi dieci anni, in Europa, serviranno tra le dieci e le venti milioni di persone con questa laurea**, che si collocheranno nei settori più disparati, economia, ingegneria dell'automazione, medicina, ricerca di base, mondo dei social"*. Ed ecco, quindi, la necessità di *"fornire agli studenti, ma anche alla comunità federiciana, una conoscenza di tutti questi vari aspetti. Le Picariello Lectures sono tenute da esperti italiani e internazionali che provengono, ad esempio, da imprese, da istituti di ricerca, che mostreranno i molti volti della Data Science"*. I seminari previsti, fino a maggio, sono circa una ventina: *"Parleremo di sicurezza dati, Big Data, di come le metodologie della Data Science si possano trasportare da un dominio all'altro, ad esempio all'astrofisica o alla meteorologia, si parlerà anche di digital libreries e di come usino strumenti sviluppati per la ricerca in Fisica per l'estrazione delle informazioni. Verso il professor Picariello, persona straordinaria dal punto di vista umano e scientifico, abbiamo un debito morale. Il nostro intento è tenerne sempre viva la memoria e far crescere nel tempo le Lectures"*. Il calendario degli appuntamenti in programma fino a dicembre: *"Connecting the dots: investigating an APT campaign using SPLUNK"* con **Antonio Forzieri** dall'EMEA Cyber Security Specialization and Advisory, 11 novembre; *"Digital Project Management: prassi, processi, tecniche, strumenti e approccio scientifico"* con **Dario Carotenuto** dal Project Management Institute (PMI.org), 18 novembre; *"Exploring space in cyberspace: astronomy and data science"* con **George S. Djorgovski**, Director Center for Data Driven Discovery, California Institute of Technology, 2 dicembre. Le Lectures si tengono sulla piattaforma Teams e saranno messe a disposizione anche sul canale Youtube di Data Science: *"Speriamo di poter tenere le prossime in presenza, spostandoci di Dipartimento in Dipartimento proprio in virtù della loro trasversalità"*.

Qualche dato sul trend di immatricolazioni: *"Lo scorso anno abbiamo avuto venticinque iscritti, quest'anno qualcuno di più e i corsi sono partiti tutti rigorosamente in inglese. Abbiamo avviato **un quarto curriculum, dedicato ai sistemi intelligenti**, il primo in Italia che pone enfasi sul calcolo quantistico"*. Per gli studenti è fondamentale *"lo stage-tirocinio che svolgono presso aziende partner - Cademix, Capgemini, CITEL Group, EUSTEMA, FATER, IBM Italia, Microsoft Italia, ROCHE, TIBCO - Altre convenzioni sono in fase di definizione"*.

Novità dal team di Unina Corse

"La nostra speranza è assemblare la vettura e andare in pista per i test già prima di Natale"

Passione, competizione, lavoro all'insegna della sostenibilità, gioco di squadra e una giusta dose di ambizione. Sono tante le parole chiave che legano i giovani membri di *UniNa Corse E-Team*, il team federiciano di formula SAE Electric. Raccontano il progetto, attraverso le loro storie, tre membri, **Antonio Paduano**, **Giulio Giliberti** e **Ibrahim Sewidan**.

Antonio è al primo anno della Magistrale in **Ingegneria Meccanica per la Progettazione e la Produzione**. Il suo sogno nel cassetto è lavorare in Formula Uno, *"ma grazie ad UniNa Corse ho capito che **la mia più grande aspirazione è diventare un progettista meccanico** e che, se riuscirò in questo obiettivo, sarò soddisfatto al di là del settore in cui mi collocherò"*. In E-Team ricopre la carica di direttore tecnico dell'area meccanica: *"La nostra squadra ha un team leader e si suddivide in area meccanica, elettrica e commerciale, a loro volta articolate in più reparti"*, spiega. L'obiettivo è **costruire una monoposto da corsa completamente elettrica** *"per partecipare alla Formula SAE che si tiene ogni anno e mette in competizione, attraverso le vetture, università di tutto il mondo. Si compete sia su pista che attraverso delle prove statiche come, ad esempio, l'organizzazione di un business plan"*. La gara nel 2020 è saltata a causa dell'emergenza sanitaria e dall'ultima competizione a Varano, nel 2019, *"abbiamo cominciato a buttare giù un upgrade della vettura. Al momento attendiamo, da alcune aziende con cui siamo in partnership, della componentistica di cui abbiamo bisogno per l'assemblaggio"*. Dovranno arrivare *"i triangoli delle sospensioni, i pedali e gli stampi in polistirene che servono per il kit aerodinamico in fibra di carbonio che, ci tengo a sottolineare, facciamo noi in casa"*. La componentistica arriverà *"verosimilmente per la metà di novembre ma in questo momento, purtroppo, le aziende sono un po' in difficoltà. **La nostra speranza è** assemblare quanto prima la vettura e **andare in pista per i test già prima di Natale**"*. UniNa Corse è una grande opportunità: *"Consideriamo ad esempio **le aziende** con cui abbiamo rapporti. Per l'80% sono campane e questo ci aiuta ad instaurare degli importanti **contatti sul territorio che possono tradursi anche in fruttuose occasioni professionali**. Nell'ultimo anno, 15 membri sono andati presso aziende partner per tirocinio o per delle posizioni aperte"*. Antonio prova a sintetizzare la sua esperienza, iniziata due anni fa: *"UniNa Corse significa **mettere in gioco te stesso, abituarsi a lavorare con gli altri, a rispettare delle scadenze**. Ho imparato cose che sui libri di testo non si possono apprendere. Ed è bene precisare che qui non si parla di solo divertimento perché **la partecipazione alla formula SAE è richiesta nel curriculum da molte aziende dell'automotive**"*.

Giulio è uno studente Magistrale al secondo anno di **Ingegneria Elettronica** ed è il direttore tecnico dell'area elettrica. *"Abbiamo ultimato gran parte delle schede elettroniche, stiamo completando la centralina e il pacco batterie"*. Presso una delle aziende partner, Giulio **ha in corso un tirocinio**, ma preferisce mantenere il riserbo sull'attività che sta svolgendo. *"Sono sempre stato interessato a meccanica, elettronica e informatica* - prosegue - *Quando sono entrato in UniNa Corse non avevo ben chiare le idee su cosa volessi fare in futuro né ero interessato ad un lavoro nel settore dell'automotive, ma poi mi sono appassionato"*. **La sede dell'E-Team è** ***"a Poggioreale dove abbiamo la nostra vettura***. *Facciamo online tutto quel che si può fare in questo modo, ad esempio la progettazione o la scrittura del codice. Poi andiamo in officina per lavorare, in questo momento con tutte le restrizioni imposte dall'emergenza. **In E-Team siamo circa una novantina adesso**. Ogni sabato c'è la riunione Teams con la squadra e settimanalmente poi si riunisce anche il singolo reparto"*.

Ibrahim fa parte dell'area commerciale e arriva, infatti, da un Dipartimento di Economia. Studente Magistrale al secondo anno di **Innovation and International Management** è un membro recente. *"Sono entrato in squadra a maggio, ma mi avrebbe fatto piacere conoscere prima questa realtà che mi sta dando tanto. **Nel mondo del lavoro**, **esperienze che ti fanno acquisire capacità di team working e di leadership sono sempre ben accette**"*. L'area commerciale si occupa, tra gli altri aspetti, di redigere il business plan, di fare le stime dei costi, della comunicazione nonché dei contatti con le aziende. Proprio di recente, ad esempio, E-Team ha stabilito due partnership, una con Xometry Europe, l'altra con Rohde & Schwarz. *"Noi studenti di area economica portiamo varie competenze, come quelle legate al marketing di strategia, alla data analysis e alla statistica"*. Ibrahim è stato, intanto, ammesso alla Digita Academy promossa dalla Federico II con Deloitte: *"**Sono laureato in Economia Aziendale con lode** e **la mia ambizione è entrare in una società di consulenza**. Ho anche vinto una borsa Erasmus per traineeship e penso che partirò la prossima estate. Ho cominciato a cercare qualche azienda nell'ambito della social innovation* - specifica - *ho sostenuto dei colloqui e sono stato già selezionato da un'azienda di Amsterdam. **I recruiters si sono mostrati molto interessati alla nostra attività in UniNa Corse**, ho notato che sono rimasti positivamente colpiti dal nostro lavoro"*. Una voce del genere in curriculum *"è particolarmente utile soprattutto per chi non ha altre esperienze professionali se non qualche piccolo progettino durante gli studi. Bisogna mettere in campo tutte le proprie qualità e competenze; quelle trasversali sono ancora più apprezzate"*.

Atletica leggera, tennis e jogging: le uniche attività praticabili al Cus Napoli

Semaforo rosso per le attività che si praticano all'interno degli impianti. Il Centro Universitario Sportivo napoletano (CUS), nel rispetto del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 ottobre che vieta gli sport di contatto e chiude le piscine e le palestre, sospende quasi tutte le attività fino al 24 novembre, tranne l'atletica leggera e il tennis. La pista di atletica leggera è consentita esclusivamente ai soci iscritti ai corsi del settore nei giorni e nelle ore indicate nel relativo programma. Sarà possibile utilizzare la pista per il jogging dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 16.00, il sabato e la domenica dalle ore 9.00 alle ore 13.30 con l'ingresso di 5 euro.
I soci che intendono richiedere il rimborso (o voucher) per il periodo di abbonamento non usufruito devono inviare una email all'indirizzo cusnapoli@cusnapoli.org.
Gli orari di apertura del complesso di via Campegna durante lo stop: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 21.00, sabato e domenica dalle 9.00 alle 14.00. Quelli degli uffici di Segreteria: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 20.30, sabato e domenica dalle 9.00 alle 13.30.

41 aziende al Job Day del Demi

"Il nostro career day è una vera e propria operazione di placement"

Oltre 500 sono i laureati e neo-laureati che nelle giornate del 28 e 29 ottobre si sono connessi al proprio futuro per incontrare, attraverso la piattaforma Microsoft Teams, 41 aziende primarie, nazionali e internazionali. Studenti ed imprese, sono questi i due ingredienti che decretano il successo del **Job Day** organizzato dal Dipartimento di Economia, Management e Istituzioni (DEMI) in collaborazione con l'Associazione Studenti Economia (ASE).

*"Abbiamo fatto un match tra le candidature dei ragazzi e le **41 aziende partecipanti** attivando, per la giornata dei **colloqui one to one**, 4 canali Teams, ciascuno diviso in 25 sotto-canali, per un totale di 100 punti di selezione"* è il dato che arriva dal prof. **Roberto Vona**, promotore e coordinatore dell'iniziativa sul tema *Cultura d'Impresa, Management, Talento al Servizio del Paese*. Ricco, come ogni anno, il parterre di aziende partecipanti, campane, nazionali e internazionali *"che hanno sempre attinto giovani dalla nostra iniziativa per varie posizioni"*. Prosegue il docente: *"Abbiamo avuto molta **consulenza aziendale** di livello internazionale come Accenture, Deloitte, KPMG, BDO, molta **industria classica**, aziende attive nel settore dell'imballaggio, della logistica, nel settore del credito come Unicredit, delle assicurazioni come Alleanza Assicurazioni, distribuzione commerciale e consulenza per il lavoro con, ad esempio, giganti come Adecco e Manpower. Questa quinta edizione ha visto anche qualche new entry, come Poste Italiane"*. Stage, tirocini, procedure di attivazione di rapporti di lavoro: *"**Tutte queste aziende hanno esigenze di reclutamento, nonostante il periodo**. La crisi non ha colpito simmetricamente tutti i settori. Quelli legati al largo consumo, ad esempio, stanno crescendo così come la consulenza. Però, anche nei settori che sono più in difficoltà, c'è bisogno di giovani con un mindset più aperto"*. Nelle aziende *"per i nostri ragazzi c'è un notevole spazio di crescita. Penso ad MD che l'hanno scorso ha proposto **tirocini che poi sono diventati posizioni a tempo indeterminato**. Così come **hanno assunto**, ad esempio, Protiviti, Accenture, Deloitte, Froneri, PWC. Quando la soddisfazione è reciproca, la stabilizzazione arriva nel giusto tempo"*. E questa iniziativa targata DEMI è davvero foriera di buone opportunità: la Commissione Job Day ha attestato, a seguito di un'indagine, che **il laureato** del Dipartimento, in **un caso su tre, ha stabilito il contatto con l'azienda** in cui ha svolto la sua prima esperienza professionale **proprio grazie al Job Day** e che, ad un anno dal suo ingresso con prima posizione di stagista o tirocinante, ha stipulato un contratto di lavoro a tempo determinato. Ad un anno dalla stipula del primo contratto, è ancora in azienda. *"Durante la loro presentazione, tutti i relatori hanno lodato i nostri giovani, spiegando quanto importante sia, soprattutto in questo momento, trovare nuove energie e quel guizzo di creatività in più"*. Di base, *"quello che richiedono sono delle **buone competenze manageriali, unite alle capacità relazionali e alla padronanza delle lingue**, fondamentale soprattutto per le aziende internazionali. Spesso è il candidato stesso con la sua personalità a fare la differenza, al di là del voto di laurea"*.

Il prof. Roberto Vona

L'edizione 2020 del Job Day, nella giornata di presentazione del 28 ottobre, è stata arricchita anche dalla presenza di importanti ospiti. Il Ministro dell'Ambiente **Sergio Costa** ha sottolineato come, dall'emergenza in corso, possano nascere delle opportunità a partire dalle tematiche del New Green Deal che trovano spazio nel Recovery Fund. Si è soffermato anche sull'importanza di una transizione verso modelli green del sistema d'impresa nonché sulla necessità di guidare i giovani ad una mentalità più orientata alla sostenibilità. Sulla stessa lunghezza d'onda, giovani come nuove energie che entrano nel sistema d'impresa, anche l'intervento di **Valeria Fascione**, Assessore regionale alla Ricerca, Innovazione e Startup che ha suggerito di guardare con interesse a tutte le realtà, comprese le start up innovative del nostro sistema che, benché piccole, offrono grandi prospettive di crescita e di innovazione. Sottolinea in conclusione il prof. Vona: *"Conosciamo di persona le aziende che partecipano al nostro Job Day perché sanno che il loro investimento in termini di tempo e di attenzione è ripagato. I career day che si organizzano di solito in Italia sono spersonalizzati, con le hostess che raccolgono i curricula, e non offrono la possibilità di incontrare manager ed HR di persona. Il **career day** generalista ha una funzione di orientamento, il nostro **è una vera e propria operazione di placement**"*.

Carol Simeoli

Dai colloqui a stage e assunzioni

Un ottimo trampolino di lancio per Roberta, Antonio ed Elisabetta

Costruire un percorso universitario solido, arricchirlo con l'acquisizione di skills appetibili in una professione, senza smettere di coltivare quelle passioni che rendono un giovane completo e interessante agli occhi del reclutatore. A tutto ciò si aggiunge un ottimo trampolino di lancio, il Job Day, ed ecco che per tantissimi ragazzi si schiudono le porte del mondo del lavoro.

Roberta Scotti attualmente **è in SEDA**, *"una multinazionale che si trova ad Arzano e che si occupa di packaging e imballaggi per alimenti e ha clienti molto importanti come Coca-Cola, Unilever, McDonald's. **È veramente un colosso!**"*, racconta con entusiasmo. Roberta **ha partecipato al Job Day** nel 2019, **a due esami dalla laurea in Economia Aziendale**, percorso in Business Administration. Ha sostenuto colloqui con diverse realtà aziendali, alcune delle quali l'hanno ricontattata per un ulteriore colloquio in sede, facendole poi una proposta per l'ingresso in azienda. Alla fine, ha stretto il suo rapporto proprio con SEDA: *"**Ho svolto uno stage di sei mesi e, al termine, mi è stato fatto un altro contratto, per un anno**. In SEDA sono nell'area di tesoreria e finanza e mi interfaccio con le nostre consociate estere* - spiega - *Questa, per me, **è davvero una grande opportunità** perché mi permette di essere allo stesso tempo in Campania e in una grande realtà di livello mondiale. Sono legatissima al mio territorio, ecco perché dopo la Triennale non ho pensato di proseguire gli studi fuori come molti dei miei colleghi. Sono orgogliosa di far parte di quella piccola fetta di giovani che riesce a realizzarsi a casa propria"*. Quali sono le qualità che hanno fatto colpo sui selezionatori? Roberta ha le idee abbastanza chiare: *"Sicuramente la mia **intraprendenza**, la **determinazione**, il mio desiderio di lanciarmi in ogni esperienza. Ho cercato di **mostrarmi sicura di me** e, al colloquio tecnico, avevo notato che effettivamente i miei interlocutori erano soddisfatti. Non ho precedenti esperienze di lavoro, proprio perché ho preferito concludere gli studi, con profitto e in tempo. Parallelamente, però, ho seguito dei **corsi d'inglese**, ho svolto del **volontariato**, cose che in curriculum mi avrebbero valorizzato"*. Per il futuro, *"sicuramente continuerò a concentrarmi sul mio lavoro. Ho cominciato da appena un anno e ho ancora tantissimo da imparare. Non smetterò di formarmi; qualche mese fa, ad esempio, ho frequentato un corso online con la Bocconi. Implementare il proprio curriculum è fondamentale"*. Un ultimo consiglio: *"**Non scoraggiarsi alle prime difficoltà. Il mio primo approccio al mondo universitario, per esempio, è stato impegnativo**. Arrivavo dal liceo e non avevo mai studiato le discipline economico-statistiche. I manager con cui lavoro raccontano spesso di aver incontrato tanti laureati con voti alti, ma che mancano di iniziativa e skills pratiche. Su questi aspetti bisogna sempre concentrarsi"*.

Alla scorsa edizione del Job Day, **Antonio Manzo** ha trovato un'ottima opportunità per **uno stage di sei mesi in STEF Italia** che ha colto ancora prima di concludere il suo percorso di **Laurea Triennale in Economia Aziendale**. *"STEF si occupa di logistica e trasporti ed è davvero una grandissima realtà. Ho cominciato lo scorso agosto, ero nella sede di Marcianise e mi occupavo di servizio clienti. Ero il punto di contatto tra azienda e cliente"*. **Al termine dello stage, l'azienda ha proposto ad Antonio di restare**, *"**ma io** ho concluso il rapporto. **Volevo continuare a studiare, ad ampliare le mie conoscenze**, avevo ventidue anni appena compiuti e desideravo ancora vedere il mondo. Ora svolgo un lavoro da freelance per sostenere gli studi e sto frequentando un Master, valutato tra i primi quindici migliori in Management al mondo. Si tratta di studiare un anno in Canada, anche se ora sono in teledidattica dall'Italia, e uno a Singapore. Ma in Canada ci andrò presto"*. L'esperienza in STEF Italia *"è stata profondamente formativa. Io **mi reputo una persona ambiziosa**. Un giorno vorrei dar vita ad una mia realtà aziendale e in un mondo così globalizzato, in cui è come se non ci fossero più frontiere, **avere competenze nell'ambito della logistica e dei trasporti è fondamentale**, qualunque sia l'azienda che si metta in piedi*". Rinunciare ad un'opportunità professionale non è rischioso? *"Sì, ma è un rischio che alla mia età sento di potermi assumere. Il Master che sto frequentando mi porta a contatto con grandissime realtà e sono sicuro che altre possibilità ci saranno* - prosegue - ***Il mondo del lavoro è fatto anche di rischi così come di competizione** e questo l'ho imparato studiando alla Federico II. In una classe con 150 ragazzi il docente non può seguirci attentamente uno ad uno e **devi imparare ad autodisciplinarti e fare da te**"*. Il consiglio: *"**Intraprendere un percorso***

...continua a pagina seguente

...continua da pagina precedente

per passione. *Bisogna conoscere se stessi, approfondire, desiderare di capire le cose intorno a sé e sviluppare senso critico"*.

Lo scorso Job Day è stato un grande trampolino di lancio anche per **Elisabetta Stendardo**, la cui esperienza in **KPMG** si è rivelata fondamentale ai fini della prosecuzione della sua carriera. *"A maggio partecipai al Job Day, a luglio completai la Magistrale in Economia Aziendale ed esattamente il giorno dopo sostenni il mio colloquio in KPMG"*, ricorda. In azienda, *"ho svolto uno stage da ottobre ad aprile. A settembre mi hanno richiamata ma, intanto, avevo trovato un altro lavoro che mi piaceva e che avevo già accettato. In KPMG mi occupavo di revisione legale dei conti, ogni settimana ero da un cliente nuovo avendo quindi la possibilità di conoscere tante altre realtà campane e in regioni limitrofe. Questa* ***è stata la mia prima esperienza lavorativa e ho imparato tantissimo****; come gestire la relazione con il cliente, una persona adulta e con più esperienza, ma anche tante cose tecniche che all'università non si ha modo di conoscere"*. Al momento Elisabetta **è in eFarma**, *"una realtà nostrana, molto giovanile, che sta crescendo tanto. Sono nell'area Amministrazione, Finanza e Controllo e ho sostenuto il colloquio nel periodo del lockdown. Sono sicura che l'esperienza in KPMG abbia contato tantissimo; senza, forse, non sarei stata nemmeno presa in considerazione"*. Amante delle materie contabili, *"il mio percorso di studi è stato molto positivo e, alla fine, mi sono laureata in Economia Aziendale con lode. Credo che questo abbia contato al colloquio in KPMG.* ***Sono state premiate le capacità logiche e deduttive che avevo acquisito*** *con gli studi* ***così come anche l'inglese*** *che avevo studiato in parallelo. Ho tenuto in inglese due colloqui, uno a tema contabilità, e la padronanza della lingua è stata fondamentale"*. Il consiglio: *"****Studiare tanto, impegnarsi e laurearsi in tempo e bene****. È questa la base da cui partire, altrimenti si rischia di non venire neanche presi in considerazione per un colloquio"*. Ancora: inviare *"tanti curricula,* ***essere intraprendenti****. Quando ci si presenta al reclutatore, inoltre, credo sia sempre importante essere se stessi. Non bisogna esagerare nella convinzione di dover dimostrare qualcosa. La propria personalità paga"*.

> Elisabetta Stendardo

> Antonio Manzo

> Roberta Scotti

Testimonianze, indagini statistiche (Covid, il tema più gettonato), progetti di gruppo: la Dad non ferma le attività

Corposi manuali di testo, dispense, schemi e riassunti, sono gli elementi che costruiscono metà di uno studente perfetto. A fare il resto ci pensano tutti gli strumenti pratici e il grande capitale umano in termini di esperti esterni e rappresentanti del mondo del lavoro che i docenti mettono loro a disposizione. E non importa che questo debba avvenire necessariamente a distanza. Tante le iniziative promosse dai Dipartimenti di Economia.

Molto ricche le lezioni di **Service Innovation**, tenute dalla prof.ssa **Cristina Mele** agli studenti del primo anno della Magistrale in Innovation and International Management. *"Il corso fornisce una profonda comprensione delle caratteristiche e delle dinamiche dell'innovazione, con particolare attenzione alle tecnologie smart che supportano i processi di innovazione* – introduce la docente – ***Le lezioni frontali sono condotte con l'ausilio di video, parti di film****, per favorire un apprendimento didattico interattivo e ricordiamo che* ***testi e slide sono in inglese****"*. Un aspetto importante *"è lo sviluppo di un* ***project work****, in modalità DAD, realizzato con Campania NewSteel e incentrato sul* ***progetto innovativo che c'è dietro cinque start up****, un lavoro che stimola la capacità di gestione di conflitti all'interno di un team, la dialogicità e che avvicina i ragazzi al mondo delle imprese. Durante il progetto, infatti, si avvieranno proprio dei rapporti di interazione e dialogo con queste start up"*. Altre opportunità di approfondimento sono offerte dalla partecipazione alle lezioni di ospiti di diverse società di servizi. Qualche esempio: La Vopa (Founder SmartAngel), Viceconte (Dipartimento di Architettura), Viele (Direttore Ricerca e Innovazione Engineering Spa), Rindone (Founder Produzioni dal Basso). Conclude la prof.ssa Mele: *"Anche se quest'anno si sta svolgendo tutto a distanza non ci siamo fermati e non abbiamo rinunciato a niente"*. Ha l'insegnamento di **Economia Aziendale** per le matricole di Hospitality Management la prof.ssa **Alessandra Allini**: *"Essendo un primo anno, abbiamo cominciato con una prima parte teorica di aula.* ***Avremo anche delle testimonianze****, ad esempio, un imprenditore ex direttore d'albergo sul tema Revenue Management, è in fase di contrattazione l'intervento di un altro esperto del settore Food&Beverage"*. È molto apprezzata la didattica rovesciata: *"si formano gruppi di studenti, ad ognuno viene affidato il ruolo di manager di struttura alberghiera, villaggio turistico o un'altra realtà. L'obiettivo è lavorare ad un progetto che prevede una pianificazione delle attività, dando direttive sulle risorse, a partire da un set di informazioni fornito dal docente"*. La prof.ssa Allini ha anche concluso il primo modulo di **Principi Contabili ed Internazionali**, per la Magistrale di Innovation and International Management, e **Analisi e Controllo dei Flussi Finanziari**, per la Magistrale in Economia Aziendale, e ha arricchito le sue lezioni con molte **testimonianze seminariali** legate alle tematiche degli insegnamenti: *"Questi ospiti offrono un contributo operativo fattivo, portando l'azienda in aula. Organizzare queste testimonianze online è sicuramente più semplice, seppure i ragazzi percepiscano la mancanza di un contatto diretto"*. Per i Corsi di Economia e Commercio ed Economia delle Imprese Finanziarie, la prof.ssa **Tiziana Russo Spena** ha la cattedra di **Economia e Gestione delle Imprese**, L-Z: *"Gli studenti, alla Triennale, sono un po' meno abituati a lavorare con progetti di gruppo, oltretutto hanno anche più insegnamenti, molto impegnativi. Con loro lavoriamo attraverso* ***esercitazioni specifiche****,* ***attività laboratoriali*** *con* ***studio di casi*** *in modo da sviscerare il problema e ricondurlo allo sviluppo applicativo. Questo richiamo alla realtà viene molto apprezzato, li rende partecipativi e propositivi"*. Prosegue la docente: *"Ho già anticipato che si terrà* ***una prova intercorso*** *e i ragazzi sanno che sarà chiesto loro di andare oltre la descrizione del concetto e fare degli esempi concreti"*. Sulla Magistrale di Economia Aziendale, la docente ha anche **Governo ed Etica d'Impresa**, gruppo A-K. Il programma prevede l'approfondimento di specifiche aree tematiche, contesto e nuovi scenari, logica e management, responsabilità sociale e ruolo della cultura, processo di governo negli scenari globali: *"In relazione alle aree tematiche abbiamo avuto e avremo* ***testimonianze e sviluppo di progetti****. Gli studenti hanno ascoltato, ad esempio, il dott. Luigi Di Benedetto, CEO e Founder di Cryptodiamond, sul tema della* ***blockchain****, testimonianza che si inserisce nell'ambito di un Osservatorio del DEMI su questo tema"*. Altri due incontri sono previsti prossimamente, uno a tema sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche e di modelli di business incentrate sui service robot, l'altro relativo alla responsabilità sociale di impresa.

Sta notando un incremento nella frequenza delle lezioni, con la modalità online, il prof. **Massimo Aria**. Il docente ha, sulla Magistrale di Economia e Commercio, l'insegnamento di **Metodi Statistici per la Valutazione**: *"****I numeri dei frequentanti sono stati più alti di quelli degli scorsi anni in presenza****. Ho notato la presenza di almeno un 10% di studenti provenienti da altri Corsi e altri Dipartimenti, ad esempio Scienze Politiche o Fisica, che inseriscono questo esame come insegnamento a scelta libera"*. Insieme alle lezioni frontali è prevista l'organizzazione di **un'indagine di ricerca sociale e un'introduzione al linguaggio di programmazione R**. *"Il corso è giunto al termine, ma i ragazzi dovranno presentare a dicembre i risultati della loro indagine. Il lavoro, da sviluppare in gruppi da quattro, prevede la scelta di un tema, la progettazione e somministrazione di un questionario al loro campione di riferimento e l'analisi dei dati"*. Il tema è stato già scelto, **il più gettonato, naturalmente il Covid**, *"andando a soffermarsi, ad esempio, sulle ricadute dell'emergenza nell'utilizzo dei* ***sistemi di trasporto collettivo****, sulle abitudini di acquisto online, sulle nuove modalità di gestione del tempo libero che sono cambiate a seguito dell'emergenza. Mettere in pratica quegli strumenti che hanno appreso in teoria è un'operazione sempre molto gradita a tutti gli studenti"*. Sta invece per cominciare **Metodi Quantitativi per Economisti**, modulo Statistica (il primo modulo, di Matematica, è stato tenuto dalla prof.ssa Pesce), Magistrale in Economia e Commercio: *"L'insegnamento è teorico, ma sono previste diverse esercitazioni pratiche anche con l'ausilio di software specializzati* – anticipa il prof. **Antonio D'Ambrosio** – *Nelle lezioni dedicate alla riproduzione degli esempi dei testi utilizzeremo il software R, un Open Source che i ragazzi possono scaricare liberamente.* ***R e Python sono proprio tra le piattaforme più richieste sul lavoro****"*.

Ad Agraria una mostra fotografica sull'arte dei pizzaioli napoletani

È la radice inestricabile dell'identità napoletana. È il prodotto alimentare più consumato e apprezzato in tutto il globo. Tant'è che ha ricevuto, il 7 dicembre del 2017 a Jeju, in Corea del Sud, il riconoscimento a bene immateriale UNESCO. La pizza è nell'olimpo della cucina nazionale e internazionale. Così anche il pizzaiolo napoletano, con la sua manualità (e la sua arte) senza eguali. Mestiere che si è celebrato con un evento streaming il 30 ottobre, il primo di una serie di iniziative promosse dalla Regione Campania d'intesa con il Dipartimento di Agraria (che ospita, lo ricordiamo, il Corso di Laurea in Scienze Gastronomiche Mediterranee) e la collaborazione della Fondazione UniVerde, dell'Associazione Verace Pizza Napoletana, dell'Associazione Pizzaiuoli Napoletani e con il patrocinio di Rai Campania, per rilanciare l'internazionalizzazione di questa professione. Ad aprire gli interventi è stato il prof. **Matteo Lorito**, Direttore del Dipartimento di Agraria e, dal 1° novembre, Rettore dell'Università Federico II: *"l'importanza di questo riconoscimento è tanta. Credo che chiunque abbia avuto modo di muoversi prima del lockdown si sia reso conto che è un riconoscimento di cui all'estero si è sentito molto parlare. Ovviamente, dobbiamo ancora potenziare questa presenza tutta italiana"*. Ci si potrebbe interrogare su che tipo di legame possa esistere tra l'arte dei pizzaioli e l'università, ma il prof. Lorito chiarisce: *"è un patrimonio che parla di valori sociali, culturali e di identità. Questo significa che l'Università e la Federico II in particolare si sono impegnate nel momento di ottenere questo patrimonio e si impegnano ancora oggi a dare il loro contributo"*. A sottolineare la voglia di partecipazione dell'Ateneo, l'allestimento di una mostra fotografica delle mani in pasta dei pizzaioli napoletani presso la Reggia di Portici; foto che hanno accompagnato questo programma di pubblicizzazione da Madrid a Milano. Ma ancora molta resta la strada da fare in difesa di chi da anni porta avanti una così speciale tradizione, nella convinzione che ci si possa spingere sempre un po' più in là. I mesi che si stanno vivendo non hanno sicuramente aiutato il progetto di internazionalizzazione, come ha sottolineato Alfonso Pecoraro Scanio, Presidente di UniVerde: *"a stento nei primi mesi di questo 2020 siamo riusciti ad essere presenti alla fiera di Madrid e alla BIT di Milano"*, ma è stato comunque possibile trasformare l'intervento per *"Educazione per lo Sviluppo Sostenibile"*, che avrebbe dovuto tenersi a Berlino, in un video mostrato durante la diretta streaming in anteprima assoluta. Il video, realizzato con il patrocinio RAI, sarà divulgato presso le ambasciate italiane e in occasione della *"V Settimana della Cucina Italiana nel Mondo"* e ripercorre tutti i momenti significativi di questo lungo percorso, dal riconoscimento a Patrimonio UNESCO fino al Guinness World Record del 2017. Contributo importante all'evento è stato quello del dott. Alessandro Zagarella, esperto in Processi di valorizzazione dei Patrimoni UNESCO, e che in questo ruolo ha collaborato con Agraria: *"quando si parla di patrimoni immateriali, abbiamo a che fare con processi particolari, non ci sono enti territoriali ma piuttosto comunità, associazioni. Non possiamo quindi pensare ad un piano di gestione come quello di un sito, perché parliamo piuttosto di una tradizione, che è qualcosa di vivo, che si trasforma"*. Nelle linee guida operative UNESCO, spiega Zagarella, si individuano delle misure di salvaguardia dell'elemento prese da e con la collaborazione delle comunità coinvolte. In quest'ottica vengono organizzati eventi, come quello del 30 ottobre, che danno la possibilità ai vari soggetti in causa di riprendere la centralità del discorso, per un riconoscimento che va oltre il semplice disco di pasta, ponendo la vera attenzione sulla '**U**' di Pizzaiuolo, che è il simbolo di chi in questa professione riconosce la propria identità.

Agnese Salemi

Folta partecipazione al corso, in inglese, promosso dal prof. Carputo e destinato ai giovani in formazione post-laurea

"Scrivere un lavoro scientifico è come mettere su carta una storia"

I laureati che decidono di intraprendere la carriera universitaria lo sanno bene: una delle difficoltà da superare è quella di adottare una scrittura adeguata ai lavori scientifici che si preparano. Vale per i dottorandi, per i borsisti e per gli assegnisti di ricerca. Non è una questione banale perché la capacità di dare una forma corretta alla propria produzione scientifica è importante quanto i contenuti. Ad Agraria per questo già da alcuni anni è stato avviato un corso per i dottorandi di ricerca del Dipartimento che poi con il tempo si è esteso a tutti i dottorandi di Ateneo ed in generale ai giovani in formazione postlaurea, ai ricercatori ed ai borsisti. È tenuto dal professore **Domenico Carputo**, che insegna Genetica Agraria. *"Il progetto* - racconta - *nacque da discussioni e confronti con il prof. Matteo Lorito, il nostro Direttore del Dipartimento che ora è diventato Rettore. Si parlava del fatto che spesso i ragazzi non sanno scrivere i lavori e non producono pubblicazioni.* ***Si può essere bravissimi in laboratorio, ma se non si pubblicano i lavori scientifici fallisce l'obiettivo*** *di farsi conoscere e* ***di partecipare in maniera competitiva ai concorsi****. Per i giovani è fondamentale pubblicare. Il primo corso risale ad una decina di anni fa, poi è stato migliorato ed ottimizzato.* ***È un unicum, non credo che ci siano molte iniziative analoghe negli Atenei italiani****"*. Quest'anno lo frequentano circa **ottanta persone** e **si svolge naturalmente on line**, come la maggior parte delle lezioni universitarie dopo il blocco di metà ottobre. Seguono laureati in Agraria, in Architettura, in Ingegneria, in Veterinaria, in Medicina, in Scienze infermieristiche. Puntualizza il docente: *"Cerco di dare gli strumenti validi per qualunque ambito disciplinare e relativi a come costruire una storia.* ***Scrivere un lavoro scientifico è come mettere su carta una storia****. Bisogna attrarre il lettore. Il titolo in particolare deve attirare l'attenzione. Poi c'è un inizio, un obiettivo, una fine. Analizziamo il modo per strutturare un abstract o una introduzione, la scansione tra metodo, risultati e conclusione. Cosa enfatizzare, cosa evitare, come interagire con l'editore della rivista e gli esperti i quali valutano il lavoro ed a volte danno commenti negativi"*. Il calendario prevede un appuntamento alla settimana fino a metà novembre. *"Una caratteristica interessante* - dice Carputo - *è che questo corso prevede anche la collaborazione del Cla, il Centro Linguistico di Ateneo.* ***Si svolge interamente in inglese*** *e tre lezioni sono tenute da una madrelingua che dà consigli non sulla grammatica ma sull'uso dell'inglese scientifico e di frasi chiave per illustrare al meglio la propria produzione scientifica. È una collaborazione ormai molto stretta ed apprezzata dagli studenti. È in inglese anche il resto delle lezioni, quelle che tengo io. Insegno la struttura delle diverse componenti dei lavori scientifici e gli studenti la applicano. Abbiamo iniziato a settembre e termineremo a novembre, poi ci sarà una pausa di un mese durante la quale i ragazzi scriveranno un lavoro per l'esame finale. Durante l'ultima lezione correggerò i lavori e darò un giudizio. Chiederò poi a ciascuno di presentare in cinque minuti con tre o quattro diapositive il suo lavoro. Se qualcuno ha già pubblicato qualcosa su una rivista condividerà la sua esperienza, racconterà le difficoltà che ha incontrato e le strategie che ha adottato"*.

Ad Agraria continua, intanto, il giro di consultazioni in vista delle elezioni per la nomina del **nuovo Direttore del Dipartimento**, che subentrerà a Matteo Lorito. I professori Danilo Ercolini e Albino Maggio sono al momento i due docenti che parrebbero interessati a proporsi, ma non è detto che nelle prossime settimane non si arrivi ad una candidatura unitaria. Si dovrebbe votare entro dicembre.

© riproduzione riservata

Anno sabbatico concluso per il prof. Giuseppe Guizzi

Ritorno in cattedra per il prof. **Giuseppe Guizzi**, ordinario di Diritto Commerciale, al termine del suo anno sabbatico. *"Dal 1° novembre sono tornato alla didattica. Lo scorso anno ho voluto alleggerire l'impegno dell'insegnamento per dedicarmi ad un'attività di ricerca un po' fuori le righe. Un lavoro fra Diritto e Letteratura che si colloca in quel filone di studi che negli Stati Uniti prese piede negli anni '70. Da noi è arrivato un decennio dopo, in Dipartimento lo ha seguito il prof. Salvatore Prisco"*. In particolare: *"Gli studi hanno riguardato la lettura dei romanzi di Balzac collocati nell'800, con un'analisi degli elementi del diritto privato. Mi sono chiesto in che modo si riflettono nei romanzi alcune tematiche giuridiche. Lavoravo da diversi anni a questo progetto e per me è stato importante portarlo a termine"*. Prima di dedicarsi ai suoi studi e alla pubblicazione del libro *'Il caso Balzac. Storia di diritto e letteratura'*, il prof. Guizzi è stato un fautore della riforma dell'ordinamento didattico che ha riguardato il Dipartimento giuridico. *"Il coordinamento didattico è stato molto impegnativo. A breve dovremmo riprendere temi come la rimodulazione dei corsi tra insegnamenti annuali e semestrali e la possibilità di svolgere i tirocini. Ad esempio, Diritto Commerciale diventerà annuale nel 2022 e passerà dal secondo anno al terzo anno. Dovremmo occuparci di tutti questi aspetti tecnici"*. A marzo, con l'avvio delle lezioni, inizierà per il docente l'esperienza con la didattica a distanza: *"Non ci sono abituato, non ho consuetudine con l'insegnamento on-line. Per ora, presiederò gli esami di dicembre e le commissioni di laurea, che si terranno sempre a distanza"*.

In pensione il prof. Salvatore Prisco

Cinquantadue anni al servizio dell'università: il prof. **Salvatore Prisco** lascia il Dipartimento di Giurisprudenza. In pensione dal 1° novembre, il docente di Diritto Pubblico Comparato si lascia andare ai ricordi. *"Lascio l'Università in cui mi laureai nel lontano 1974 con una tesi in Diritto Costituzionale. Ringrazio tutti i colleghi e gli amici che hanno condiviso questo pezzo di storia con me. Non ho ancora realizzato il fatto di essere andato in pensione. Gli impegni non mancheranno e mi aiuteranno a non cadere nella malinconia"*. Ciò che mancherà è: *"la didattica e il rapporto che ho sempre avuto con gli studenti. Per il resto, continuerò a fare ricerca, a correggere tesi, a lavorare con i dottorandi fino a quando potrò. Sul piano didattico mi sento ancora giovane"*. D'altronde: *"ho potuto fare il mestiere più bello del mondo. Insegnare ai ragazzi mi ha permesso di portare avanti una passione. E quando si lavora con passione, si sa, è come se non si lavorasse affatto"*. L'insegnamento di Diritto e Letteratura che il docente ha fortemente voluto in Dipartimento *"continuerà con la prof.ssa **Fulvia Abbondante**, a cui lascio l'eredità anche dell'insegnamento di Diritto Pubblico"*. Nell'ultimo Consiglio di Dipartimento di fine ottobre, a cui il docente ha presenziato: *"ho avuto il piacere di partecipare alla decisione sul **conferimento del titolo di Professore Emerito a** cari amici e illustri colleghi: **Aurelio Cernigliaro**, ordinario di Storia del diritto italiano, e al prof. **Francesco Santoni**, docente di Diritto del lavoro. Me ne vado con quest'ulteriore piacevole ricordo"*. Un'ultima considerazione: *"Un Maestro non riempie un sacco, accende un fuoco, diceva Plutarco. Io lo sono stato certo con l'iniziale minuscola, ne sono consapevole, ma ho fatto del mio meglio"*.

Elsa in attività (a distanza)

"Non ci siamo mai fermati. Abbiamo attivato un nuovo modo di agire, da marzo promuoviamo conferenze on-line con professori e professionisti. A dire il vero, ne organizziamo di più rispetto al passato, a distanza riusciamo a raggiungere un maggior numero di persone", racconta **Marianna De Rosa**, 23 anni, studentessa al quinto anno di Giurisprudenza, Presidente ELSA Napoli da settembre. Venti giorni fa, l'Associazione di studenti in materie giuridiche ha lanciato una simulazione in materia civilistica: *"La **Local Essay Competition** che prevede la composizione di articoli e saggi concernenti un tema del Diritto Civile"*. L'argomento: l'obbligo di mantenimento del figlio ultra maggiorenne non autosufficiente. *"La prof.ssa **Anna Scotti**, ordinario di Diritto Civile, si è resa disponibile a formare un collegio giudicante con la presenza di due sue collaboratrici, le dott.sse **Verdasco** e **Stellato**. La competizione è aperta a tutti gli studenti e neolaureati (titolo conseguito da massimo sei mesi)"*. La squadra vincitrice eletta dal collegio giudicante vedrà pubblicato il suo lavoro sulla rivista *Ius in itinere*, fondata dall'ex elsiano **Riccardo Guarino**. Gli studenti potranno manifestare la volontà di partecipare inviando una mail *"al nostro network entro il 6 novembre (termine che potrebbe essere differito). La consegna dell'elaborato è prevista per il 25 novembre. Abbiamo raccolto già una decina di adesioni"*.

Altre iniziative: l'Associazione ha tenuto il 3 novembre, sempre on-line, un **Colloquio di Orientamento Professionale** in materia di notariato: *"è intervenuto il dott. **Massimo D'Ambrosio** che ha spiegato agli studenti come diventare notaio"*. A marzo scorso le attività di tirocinio e stage all'estero sono

> Marianna De Rosa

state annullate. Grazie all'intervento di ELSA Italia, *"successivamente i nostri tirocini presso studi forensi sono stati riattivati. Lavoriamo a distanza, in modalità smart working"*.

In tempi come questi, in cui una sorta di inattività forzata invade le nostre vite, iscriversi all'ELSA *"potrebbe essere di grande aiuto"*. Gli studenti hanno la possibilità di interagire, sia pur virtualmente, con 8000 colleghi, partecipare ad eventi e approfondire temi che appassionano: *"Siamo attivi con simulazioni, tirocini e altro, offrendo quella possibilità di confronto con i coetanei che ora viene a mancare"*, chiosa De Rosa.

Lezioni intensive di Diritto processuale civile

Prosegue il ciclo di lezioni intensive su temi scelti del programma (da 9 crediti) di Diritto processuale civile. L'opportunità è destinata agli studenti interessati a sostenere l'esame prima dell'inizio del corso previsto al secondo semestre. Le lezioni sono erogate sulla piattaforma Teams, in forma seminariale, dal prof. **Marcello Stella**. In calendario (ore 14.00 – 15.00) a novembre: il 6 *La tutela esecutiva* (Condizioni dell'azione esecutiva. Titolo esecutivo. Precetto. Forme di esecuzione. Espropriazione forzata. Esecuzione per consegna o rilascio. Esecuzione in forma specifica di obblighi di fare e non fare. Misure coercitive indirette); il 12 *Espropriazione presso terzi* (Oggetto del processo di espropriazione presso terzi. Il pignoramento presso terzi. Beni pignorabili. Pignoramento di partecipazioni societarie. La dichiarazione del terzo. Valore della mancata dichiarazione del terzo. Revoca della dichiarazione. L'accertamento dell'obbligo del terzo); il 13 *Espropriazione dei beni indivisi. Espropriazione contro il terzo proprietario* (L'azione esecutiva anticipata ex art. 2929-bis c.c.); il 19 *Opposizione all'esecuzione ed agli atti esecutivi*; il 20 *Vicende anomale del processo esecutivo*; il 26 *La tutela cautelare* (Oggetto del processo cautelare. Strumentalità della tutela cautelare. Fumus boni iuris e periculum in mora. Misure conservative. Misure anticipatorie.

Misure di istruzione preventiva. Inefficacia della misura cautelare. Nozione di strumentalità attenuata. Tutele nunciative e possessorie); il 27 *Il procedimento cautelare uniforme* (Ricorso. Competenza. Rigetto in rito e riproposizione. Reclamo. Revoca e modifica. Attuazione del provvedimento cautelare). A dicembre, il 3 *Il processo di ingiunzione* (Ambito di applicazione. Presupposti. La fase monitoria. Provvisoria esecutorietà del decreto ingiuntivo. Rapporto con la mediazione obbligatoria, alla luce di Cass., Sez. Un., 19596/2020. Sospensione della p.e. Opposizione tardiva); il 4 *La convalida di licenza o sfratto* (Oggetto della convalida. Provvedimento. Impugnazioni).

Ricerca di qualità al Dieti

Quattro docenti tra i 100 mila scienziati più citati a livello internazionale

Risuona l'alta ricerca di qualità, si muove a livello internazionale, senza confini, favorisce il progresso e arricchisce notevolmente anche la didattica. Quattro docenti del **Dipartimento di Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione** (DIETI) sono in un database dei 100 mila scienziati più citati a livello internazionale. Sono i professori, in ordine di ranking, **Bruno Siciliano**, **Mario Di Bernardo**, **Antonio De Maio**, **Francesco Amato**. L'insieme dei dati si basa sull'istantanea del 6 maggio scorso di *Scopus* ed è aggiornato all'anno di citazione 2019.

Il prof. **Mario Di Bernardo** è un laureato federiciano, dottore di ricerca all'università di Bristol, attualmente è Ordinario di **Automatica** presso la Federico II. I suoi interessi di ricerca includono l'analisi ed il controllo di sistemi nonlineari e di reti e sistemi complessi con applicazioni industriali, tecnologiche e alla biologia computazionale. *"Fa sempre piacere vedere riconosciuto il proprio lavoro, e sapere che questo ha impattato a livello internazionale* ***è un motivo di orgoglio per me e per i miei collaboratori****"*, dice il docente. Le ricerche più citate riguardano il controllo del comportamento collettivo di sistemi complessi, dai droni alle flotte di veicoli autonomi, al controllo di energia elettrica. L'importanza di questi studi è legata *"al fatto che applicazioni sempre più complesse, da internet alla robotica, vedono il coinvolgimento di sempre più sistemi. Si è passati dallo studio e gestione di singoli sistemi alla gestione di sistemi che coinvolgono agenti diversi"*. La circolazione della cultura è fondamentale *"e questo riconoscimento nasce anche dalla natura della* ***nostra ricerca****,* ***fortemente interdisciplinare e intersettoriale****. Il cuore di quello che facciamo è lo sviluppo di metodi della conoscenza da applicare in maniera trasversale. Questo è il punto di forza dell'Ingegneria automatica e del controllo e che ci ha permesso di sviluppare risultati importanti al di là della disciplina"*. Di una ricerca di qualità beneficia, naturalmente, anche la didattica: *"Abbiamo corsi su Ingegneria Biomedica, Automatica, Gestionale, ancora una volta quindi il taglio è molto interdisciplinare.* ***Una buona ricerca è sempre alla base di una buona didattica****"*. E il lavoro continua: *"Proprio in questi giorni è uscito su Nature, e ha avuto molta risonanza,* ***un lavoro in cui proponiamo delle strategie di contenimento dell'epidemia locali e intermittenti****. Da ingegneri del controllo abbiamo dato un contributo ad un sistema complesso che questa volta non riguarda la tecnologia"*. Laureato e dottore di ricerca federiciano, il prof. **Francesco Amato** è Ordinario di **Bioingegneria elettronica e informatica** e la sua attività scientifica si è sviluppata negli ambiti della teoria dei sistemi e del controllo, della biologia computazionale e della modellistica e controllo di sistemi biomedici. Gli studi più citati del docente e del suo gruppo di ricerca riguardano il lavoro svolto in relazione a sistemi complessi, come reti geniche, e allo studio di modelli matematici che ne descrivono il comportamento e che permettono di effettuarne un controllo, *"con delle* ***applicazioni importanti per lo studio e la cura di malattie che affliggono il genere umano****, alcune delle quali si possono combattere lavorando a livello genetico"*, specifica il docente. Gli studi più citati *"sono ricerche degli ultimi dieci anni, che hanno riscosso un gran successo a livello internazionale in un ambito ingegneristico, così come a cavallo tra l'ingegneria biomedica e la medicina clinica"*. Molto forte è la collaborazione *"con altri Atenei, italiani e stranieri. Il confronto è alto, a livello internazionale, e questi frutti li portiamo sempre, seppur in maniera più semplice, agli studenti in aula"*. Il lavoro di ricerca prosegue *"su questi ed altri focus. In questo momento, ad esempio, è molto importante il campo che riguarda le* ***tecniche per la gestione ottimale di cliniche e ospedali****"*.

Estendendo la lista di scienziati a 1.000.000, ci sono altri 17 docenti del Dipartimento. In ordine di ranking: Piero Bonatti, Antonio Strollo, Marco Lops, Domenico Ciuonzo, Filippo Neri, Antonia Maria Tulino, Leopoldo Angrisani, Giovanni Poggi, Vincenzo Lippiello, Guido Carpinelli, Antonio Pescapè, Davide De Caro, Santolo Meo, Diego Iannuzzi, Alessandro Cilardo, Pasquale Arpaia, Ettore Napoli.

Il punto con le rappresentanze studentesche

Lezioni ed esami in remoto, ci si adatta però manca il contatto fisico

Prosegue il semestre anche per gli studenti di Ingegneria, tra speranze per il futuro, qualche rallentamento e un po' di preoccupazione dovuti all'emergenza e facendo tesoro della preziosa esperienza maturata con la didattica a distanza la scorsa primavera. Un quadro della situazione, lo delineano le rappresentanze studentesche.

"Siamo in attesa di indicazioni – spiega **Fluvio Mario Francesco Visone**, Triennale di **Ingegneria Gestionale per la Logistica e la Produzione** nonché presidente del Consiglio degli Studenti – *In un momento in cui si susseguono continuamente ordinanze e Dpcm non è semplice tracciare concretamente un bilancio"*. Gli studenti navigano, comunque, abbastanza spediti *"avendo imparato dagli errori che si sono verificati a marzo. La scorsa settimana avevamo presentato la proposta di portare in presenza almeno i laboratori per quei corsi come Architettura o Farmacia che non si possono proprio fare da casa ma, al momento, le carte in tavola sono cambiate nuovamente"*. Fluvio lancia, comunque, ai suoi colleghi un messaggio positivo: *"Non dobbiamo fermarci. Anche se questa situazione sta impattando pesantemente sulla psicologia di tutti, non dobbiamo abbandonarci a proteste e malumori. Il nostro Ateneo ci ascolta e viene incontro alle nostre esigenze"*. Qualche esempio: *"****Abbiamo avuto l'ampliamento della no-tax area*** *che ha aiutato molti studenti, così come so che* ***alcuni hanno cominciato anche a ricevere la somma di 250 euro stanziata*** *per consentire, a chi ne avesse necessità, di* ***superare il problema del digital divide****"*. Ha una forte carica empatica ed umana l'intervento di **Teresa Marrone**, studentessa **Magistrale** di **Ingegneria Chimica** e Consigliera d'Ateneo. *"Il dispiacere che accomuna tutti gli studenti che ci inviano segnalazioni sta maggiormente proprio nell'****assenza del contatto fisico****, come visivo, tra studenti e con i docenti* - racconta - *In un contesto come questo, ci svegliamo, seguiamo le lezioni, studiamo, andiamo a dormire e il giorno successivo si ricomincia esattamente allo stesso modo. Senza la possibilità di uscire di casa o di prendere altri impegni, questa routine così rigida fa percepire tutto più pesante, anche il carico di studio"*. In qualità di rappresentanti, *"abbiamo avanzato alcune proposte che sono state prese in considerazione e una riguardava proprio il* ***recupero di esami persi nella prima fase****. Soprattutto la gestione degli scritti ha creato qualche problema organizzativo anche ai docenti.* ***Per il mio Corso, ad esempio, potremo sostenerli anche a novembre e dicembre****, cosa in genere non prevista"*. Ci si sente un po' penalizzati in relazione all'aspetto laboratoriale e progettuale delle discipline da studiare, *"ma non tanto per quanto riguarda la didattica, più per le tesi. Il mio Corso, ad esempio, prevede un lavoro sperimentale con il tesista in laboratorio dalla mattina alla sera. Questo purtroppo non è possibile, gli spazi sono piccoli, la tesi finisce per spalmarsi su più tempo e poi si deve riadattare, ritrovandosi a fare per lo più analisi di dati"*. Sulla stessa lunghezza d'onda **Andrea Falotico**, Consigliere nella Scuola Politecnica e delle Scienze di Base, che frequenta la **Triennale in Ingegneria Informatica**: *"****lo vivevo all'università, è da settembre che non metto piede in Ateneo*** *e, come tutti, ho dovuto riadattarmi e imparare a studiare da casa"*. Resta, comunque, il problema del **digital divide**, *"che non riguarda l'Ateneo, ma la Campania in generale. Credo non si riesca a garantire una rete e una tecnologia sufficienti per questo tipo di attività, non come in altri paesi. So, ad esempio, di grossi problemi che stava avendo con gli esami una studentessa che abita in una zona montuosa di Avellino"*. Il precedente lockdown, *"come la situazione attuale, ha fatto sì che una serie di questioni venissero portate all'attenzione di tutti, problematiche che si sta cercando di risolvere, ma non si è fatto ancora abbastanza"*. La riapertura di scuole e università *"era stata, però, un segnale importante. Il diritto allo studio è una cosa innegabile e imprescindibile per uno Stato. Ma al momento temo non ci sia altra scelta"*. Da febbraio è chiusa anche la sede fisica dell'associazione studentesca *Assi*, come ricorda **Maria Aiello**, studentessa Magistrale in **Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio**, Consigliere degli Studenti di Ateneo. *"I pareri che ci sono arrivati dai ragazzi in queste ultime settimane sono, come sempre, un po' contrastanti, tra chi ha apprezzato la didattica a distanza e chi, invece, avrebbe voluto rientrare in sede"*. Una proposta, *"a cui tenevamo molto, riguardava la* ***riapertura di biblioteche e aule studio****, almeno per il nostro Dipartimento. Avevamo pensato di avanzare questa richiesta in un contesto in cui sembrava che stessero ripartendo un po' tutte le altre attività.* ***Con il precipitare della situazione temo che non sia più praticabile****. Non ci resta che aspettare"*.

© riproduzione riservata

"Per noi inchiodati al pc la dad è un lockdown a tutti gli effetti"

Il bilancio del mese di ottobre nel racconto degli studenti

"È vero: la didattica a distanza ha permesso di risolvere una situazione altrimenti tragica e non farci perdere mesi preziosi. Non tutti dicono, però, che ognuno ne usufruisce in maniera diversa. ***A casa mia c'è un solo computer****, che ormai più nessun altro della famiglia può utilizzare perché serve a me per la maggior parte del giorno, quando mi capita di avere anche quattro o cinque lezioni e stare seduta davanti a uno schermo per oltre dieci ore.* ***I dpcm cambiano, ma per noi studenti inchiodati al pc la Dad è già un lockdown a tutti gli effetti****"*. Sono le parole di **Emma Di Lorenzo**, studentessa al secondo anno del Corso di Laurea Triennale in Mediazione Linguistica e Culturale, parole che riflettono un clima generale di insofferenza verso il gap digitale e di risorse. *"Ho seguito più a distanza che in condizioni normali, ho frequentato l'Università solo per due mesi scarsi nel primo semestre dell'anno scorso. Sta diventando quindi questa la nostra normalità"*, aggiunge. Anche se le lezioni continuano a tenersi regolarmente, ciò che manca di più agli studenti è la condivisione dello spazio universitario. *"****Abito in una casa piccola, senza balcone****. Arrivare ogni mattina all'Università per me significava anche abituarmi in sede, nei corridoi del Palazzo di via Duomo, alla routine dello studio universitario"*, racconta **Renata Esposito** di Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe. *"Paghiamo le tasse e, anche se il loro importo è stato lievemente ridimensionato,* ***non abbiamo modo di usufruire di materiali di supporto, come è avvenuto in altri Atenei con lo stanziamento di ebook gratuiti ad esempio****. Non sarebbe possibile lasciarci accedere alle sedi sebbene non ci sia lezione e permetterci comunque di studiare lì, in edifici attualmente vuoti, limitando gli ingressi?"*, è la domanda provocatoria di **Carolina De Luca**, secondo anno di Scienze Politiche e Relazioni Internazionali. *"Siamo alienati da questa contingenza e chiediamo all'Ateneo di fornirci un maggiore supporto, anche di tipo umano. Chiediamo, per esempio, che* ***torni a essere attivo lo Sportello di Ascolto e Counselling*** *di cui tutti i docenti hanno parlato qualche mese fa nelle giornate di orientamento ma che nella realtà dei fatti tace da mesi, considerato anche che l'Asl Napoli 1 Centro con cui era stata attivata inizialmente la convenzione è impegnata in questo momento su altri fronti. Ebbene, se come tutti sappiamo l'aiuto psicologico è davvero così importante in condizioni di spaesamento, non si potrebbe pensare di rendere lo Sportello un Centro permanente dedicato al recupero delle difficoltà incontrate dagli studenti?"*, chiede invece **Antonella De Nicola**, laureanda. C'è invece chi si è appena iscritto (le immatricolazioni sono formalmente aperte fino a fine dicembre) e vorrebbe recuperare le lezioni perse. *"Nessun docente ha pensato però di* ***rendere accessibile online un archivio delle lezioni svolte finora****. È sicuramente un'occasione sprecata perché questi corsi avrebbero potuto tornare utili anche a chi perde un singolo incontro, a chi ha necessità di riascoltare o per offrire un pacchetto ad hoc di ogni disciplina"*.

C'è chi appena iscritto al primo anno si chiede sconfortato *'Cosa succede se non riesco a dare neanche un esame?'*. *"Bisognerà che quegli esami si facciano prima o poi"*, prosegue Antonella. *"L'unico vero svantaggio è che si resti bloccati nel percorso dal momento che alcune discipline sono propedeutiche, sia quelle obbligatorie – ad esempio sostenere Linguistica Generale che serve per poter accedere al secondo anno all'esame di Apprendimento Linguistico – sia quelle a scelta dello studente come le lingue. Se non si dà l'esame di Letteratura Inglese I, ad esempio, non si può accedere a Lingua e Linguistica Inglese II"*. In ogni caso, è possibile dalle ultime settimane **compilare il piano di studio** e rettificare la scelta delle lingue curriculari. *"Ho un problema con l'approvazione del piano. Il sito dice che non soddisfa le regole del percorso e non so come risolverlo dal momento che il Polo è ancora chiuso e non esiste un docente tutor per queste questioni burocratiche"*, fa presente Renata. Gli uffici amministrativi continueranno a essere operativi al telefono, mentre si paventa nei prossimi giorni **una riapertura ufficiale delle biblioteche**, anche sulla spinta del nuovo Rettore insediato Roberto Tottoli.

Intanto, è ancora tempo di **esami per i fuoricorso** con gli appelli cominciati nella prima settimana di novembre. Laureandi e studenti del terzo anno lamentano, però, di non poter accedere a queste date per sostenere gli esami mancanti. *"È così che prevede il regolamento di Ateneo, ma in una situazione come questa si poteva fare un'eccezione"*: la replica più diffusa.

Sabrina Sabatino

Tirocini, orientamento e placement

Novità tirocini. Queste le indicazioni fornite in proposito dall'**Ufficio Stage e Tirocini del SOS**: gli studenti del triennio in debito di non più di due esami per la sessione di dicembre e quattro esami per la sessione di febbraio e gli studenti delle Magistrali a cui manca solo un esame per laurearsi a dicembre e due per febbraio devono fare nuova richiesta di tirocinio all'Ufficio. A seconda del caso specifico, sarà il Referente per i tirocini del singolo Corso di Laurea a individuare un progetto formativo in linea con le predisposizioni e competenze dello studente al fine di pianificare così le attività esterne che il tirocinante potrà svolgere con enti e aziende convenzionati con l'Ateneo o all'interno dell'Università stessa ma a distanza. Novità degli ultimi giorni è stato, inoltre, il cambio di **Referente di Ateneo per l'Orientamento e il Tutorato in itinere** – finora affidato alla prof.ssa **Maria Carmela Laudando**, attualmente Direttrice del Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati – e di Referente per l'acquisizione di competenze professionali, incarico svolto negli ultimi anni dalla prof.ssa **Valeria Micillo**: due nomine finora distinte che adesso saranno assunte da un unico docente appena nominato, la prof.ssa **Chiara Ghidini**.

I lettorati si accavallano fra di loro e con le lezioni

Tra i corsi che registrano il maggior numero di studenti c'è sicuramente **Inglese I**. In attesa però che le lezioni di Lingua comincino nel secondo semestre, gli studenti del primo anno hanno iniziato a seguire online la prima annualità di Letteratura e dallo scorso 26 ottobre anche i lettorati. Tuttavia, dal momento che questa è tra le lingue più scelte, **inevitabile è stato che l'orario delle esercitazioni linguistiche coincidesse con quello di altre lingue**. **È il problema segnalato da oltre cento matricole** negli ultimi giorni di ottobre ai docenti della cattedra di Anglistica. *"Il lettorato di Inglese si accavalla con le lezioni di Lingua Tedesca e in alcuni giorni con altri lettorati come Francese, Arabo e Russo. Sono queste ultime lingue scelte da oltre il 50% degli studenti"*, commenta **Vincenzo Armini**, immatricolato a Lingue e Culture Orientali e Africane. *"Dispiace davvero constatare che ciò debba succedere per lezioni che gli stessi docenti ci raccomandano caldamente di seguire, soprattutto dopo lo sforzo che è stato fatto per portare anche i lettorati sulla piattaforma Teams. Non è affatto scontato che i CEL abbiano la possibilità di continuare a intrattenere un rapporto con noi, non tutte le Università hanno questa opportunità. Sarebbe bello però poterne effettivamente usufruire a pieno"*, continua **Maria Assunta Catanzaro**, che sosterrà Inglese I da annualista, come esame a scelta nel Corso di Mediazione. Questa limitazione ha così spinto gli studenti a richiedere al lettore responsabile del proprio gruppo di seguire le lezioni tenute in altri orari. *"Il calendario degli orari viene stilato in base alle disponibilità dei docenti e in accordo con le lezioni che essi tengono su tutto il Triennio e la Magistrale.* ***Quando si sovrappongono, non c'è molto altro da fare****. È una questione storica: da sempre contestiamo all'organizzazione didattica l'idea di non poterci sdoppiare, ma immaginavamo che con la dad gli orari potessero essere un po' più flessibili. Seguirò una settimana il lettorato di una lingua e la settimana successiva l'altro"*, riprende Vincenzo. Il rischio è che alcuni rinuncino a prescindere, vista la difficoltà, alla frequenza. *"Va sempre ribadito però che il lettorato è fondamentale. Non pensate di essere esonerati dal seguirlo solo perché all'esame di Inglese non c'è più la parte di conversazione con il lettore. La differenza tra chi l'ha seguito e chi non l'ha fatto si vede subito"*, fa notare Maria Assunta. Anzi, è fortemente raccomandata la frequenza di almeno quattro ore settimanali. *"Inglese comincerà solo nel mese di marzo. Sarebbe uno spreco restare fermi in questi primi tre mesi. È un'occasione unica per cominciare il ripasso della grammatica, dato anche che con il docente faremo più che altro linguistica"*, sottolinea ancora. È indispensabile conoscere la grammatica per parlare fluentemente, *"dunque dimenticarsi di mettere una esse al verbo di terza persona singolare non è proprio un buon biglietto da visita all'esame.* ***Le esercitazioni con i lettori aiutano proprio ad automatizzare alcune regole****"*, chiarisce **Francesca Di Biase**. *"Non so se esiste ma sarebbe il caso che a L'Orientale vi fosse un organo incaricato di vigilare su situazioni del genere per ottimizzare la didattica. Ho tre corsi nella stessa fascia oraria di un giovedì, tra cui i lettorati di Inglese e Francese, ma non ho nulla da seguire il mercoledì"*, aggiunge. Permane anche un po' di confusione tra vecchi e nuovi immatricolati. *"Noi che abbiamo già seguito i lettorati l'anno scorso ma non abbiamo superato l'esame di Inglese abbiamo diritto a seguirli nuovamente online?"*, è l'interrogativo di molti fuoricorso, visto il limite di accessi che la piattaforma Teams dispone per alcuni corsi.

© riproduzione riservata

A partire dalla metà di novembre nuovi seminari a cura del prof. Guarino

Creatività e inclusione sociale

'Creatività e inclusione sociale' e *'Nuove ricerche di Ispanistica contemporanea'*: sono due dei macro-temi previsti nel programma dei nuovi seminari erogati in modalità telematica in partenza a L'Orientale dalla metà di novembre. Le due iniziative, che hanno già raccolto una folta adesione da parte dagli studenti, rientrano nel quadro delle altre attività formative funzionali al conseguimento dei crediti. Entrambi i progetti, a cura dell'ispanista prof. **Augusto Guarino**, cercano infatti di assolvere alcune funzioni da sempre deputate all'attività della ricerca universitaria. *"Ci è sembrata una scelta utile in un momento difficile come quello in cui siamo tuttora immersi proporre alla platea studentesca di confrontarsi con argomenti di studio che coinvolgono tutte le forze del Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati e che ogni docente ha modulato nelle varie accezioni disciplinari in una chiave divulgativa"*. È questo, ad esempio, il caso della ricerca dipartimentale sul **connubio tra creatività e i processi di integrazione sociale**. *"È importante in questa fase riprendere iniziative che si sono in parte fermate a causa del Covid provando, attraverso qualche spunto, a incentivare la terza missione dell'Ateneo e le dinamiche di interazione con gli studenti dimostrando la ricaduta applicativa del versante scientifico sul piano didattico"*, continua il docente di Letteratura Spagnola. Il seminario in questione, coordinato dalla prof.ssa **Ivana Calceglia**, prenderà avvio il prossimo 13 novembre con l'intervento del prof. **Giuseppe Balirano** sul tema dell'hate speech diffuso sulle piattaforme online, seguendo una programmazione fitta calendarizzata sino alla fine di gennaio. Analisi linguistiche, casi di studio letterari, esperienze cinematografiche, legate alla musica o al teatro, ma anche nuovi modi di fare impresa non profit e strategie di sviluppo dei processi culturali: saranno questi i temi dei prossimi incontri, stilati con l'obiettivo di *"raccordare gli interessi e le competenze dei singoli gruppi di ricerca che lavorano a L'Orientale e sono implicati in una rete internazionale di contatti con artisti, personalità e interlocutori di ambito non prettamente accademico"*, come in questo caso *"**il regista Roland Sejko** o il **musicista Vittorio Nicoletti-Altimari**"*. Altrettanto significativo è lo sforzo di *"far convergere **settori più isolati di studi** che abbiamo il dovere di valorizzare come precipuo tesoro della nostra Università, **come la cattedra di albanese**"*. Questo primo seminario, incentrato sugli interessi di ricerca del Dipartimento, *"vuole essere un assaggio per un'iniziativa che avremmo intenzione di ripetere nel secondo semestre"*, molto probabilmente riproposta di nuovo in modalità online. Lo stesso dicasi per il prossimo ciclo di incontri curato dal prof. Guarino e coordinato dalla prof.ssa **Giuseppina Notaro** sulla **letteratura spagnola e ispano-americana contemporanea**. *"Una sfida che vede noi ispanisti al tavolo di confronto su manifestazioni culturali e letterarie avvicendatesi nei primi anni del ventunesimo secolo. Vorremmo, se ci riusciamo, proporre poi nel secondo semestre un ciclo di lezioni seminariali più tradizionali, per recepire con gli occhi della contemporaneità le opere dal Cinquecento al Settecento"*.

Sabrina Sabatino

Il secondo semestre sarà online?

È ormai estinta, al primo semestre, la possibilità per gli studenti della Magistrale di seguire alcuni corsi in presenza. *"L'offerta didattica deve conservare la sua coerenza e integrità, non possiamo chiedere a uno studente di venire in sede per seguire un solo corso, quando alcuni continuano a tenersi online"*, commenta il prof. Guarino. È stata una scelta prudente anche *"nei confronti di molti colleghi con problemi di salute che avrebbero potuto correre seri rischi. Col senno di poi abbiamo fatto bene a trasferire tutto online. **Abbiamo tra i 12.000 e i 14.000 studenti**. Non potevamo permetterci di riaprire per creare così un focolaio di infezioni e favorire la circolazione del virus"*. Sulla carta, L'Orientale *"è tra gli Atenei che dovrebbero soffrire della mancata riapertura. Siamo più vocati alla mobilità, abbiamo il maggior numero di accordi internazionali e ognuno dei nostri Corsi di Laurea mira al confronto con le culture di altri Paesi"*. Tuttavia, come dicevano gli Antichi, *"primum vivere, deinde philosophari"*. Sarà davvero possibile tornare alla normalità nel secondo semestre? *"Soltanto la curva dei contagi potrà dircelo. Serve partire da un dato di fatto: **L'Orientale ha bisogno di nuovi spazi**. Bisogna approfittare di questo anno accademico per attrezzare le nostre sedi con risorse adeguate e acquisirne di nuove. Il Ministro Gaetano Manfredi sta insistendo molto affinché qualcosa si muova finalmente per le Università"*. Altrettanto importante nell'imminente futuro, secondo il docente, *"sarà **investire sulla digitalizzazione** per potenziare la didattica alternativa e porre dei **piccoli aggiusti all'offerta didattica** anche in conformità, ad esempio, delle decisioni del Ministero che verranno adottate a proposito dell'insegnamento nelle scuole"*. Il dibattito, che tuttora non è corrisposto a una normativa precisa, *"richiederà da parte nostra un impegno non irrilevante"* per la rimodulazione dei percorsi formativi dei futuri insegnanti. *"I nostri laureati possono insegnare nelle scuole non più soltanto l'inglese e il francese ma anche le lingue orientali, come il cinese o l'arabo, già molto richieste, e hanno le capacità per facilitare la comunicazione in tutti i contesti in cui si renda necessaria la mediazione tra culture. Confido perciò nella figura del nostro nuovo Rettore, un islamista, che ha tutte le competenze per giocare bene questa carta"*.

Gli incontri e i relatori

Creatività e inclusione sociale. 13 novembre, ore 16.30, **Giuseppe Balirano**, *'Contrastare il fenomeno discorsivo dell'odio online attraverso l'analisi linguistica'*; 27 novembre, ore 16.30, **Ivana Calceglia**, *'La promozione della letteratura infantile nella "Edad de Plata": María Luz Morales'*; 4 dicembre, ore 16.30, **Blerina Suta**, *'Esperienza cinematografica e inclusione: conversazione con il regista albanese Roland Sejko'*; 10 dicembre, ore 16.30, **Fabiana Sciarelli**, *'La moda, l'impresa e l'inclusione'*; 15 gennaio, ore 16.30, **Vittorio Nicoletti-Altimari**, *'La musica come strumento di coesione sociale'*; 22 gennaio, ore 16.30, **Lorenzo Mango**, *'Dal teatro popolare all'animazione teatrale'*; 29 gennaio, ore 16.30, **Rosa Piro**, *'Il lessico specialistico nei cartoni animati'*.
Nuove ricerche all'Orientale di Ispanistica contemporanea. 16 novembre, ore 16.30, **Ivana Calceglia** e **Andrea Pezzé**, *'La traduzione di "Rajatabla" di Britto García'*; 23 novembre, ore 16.30, **Danilo Manera** e **Augusto Guarino**, *'Una presenza scomoda nel canone letterario: Ramón Gómez de la Serna'*; 30 novembre, ore 16.30, **Giuseppina Notaro** e **Daniela Agrillo**, *'La riscoperta di uno scrittore in ombra: Ramón de la Serna y Espina'*; 7 dicembre, ore 16.30, Augusto Guarino e **Germana Volpe**, *'Declinazioni del mito nella narrativa di Rafael Argullol'*; 11 gennaio, ore 16.30, **Pierre Civil** e **Roberto Mondola**, *'Tradurre Dante e Petrarca nella Spagna di oggi'*; 18 gennaio, ore 16.30, **Salvatore Musto** e **Marilicia Di Paolo**, *'Orientamento sessuale, identità e espressione di genere nel linguaggio giuridico spagnolo'*; 25 gennaio, ore 16.30, **Marco Ottaiano** e **José Vicente Quirante Rives**, *'Scienza e rivoluzione nella Napoli di fine Settecento'*; 1° febbraio, ore 16.30, **Luca Cerullo** e **Yasmina Romero Morales**, *'Scrivere al femminile nella Spagna franchista'*.

In breve

- ***"Una start up per lo sviluppo"*** il tema del Laboratorio promosso dalla prof.ssa Fabiana Sciarelli, docente di Economia e gestione delle imprese internazionali (Dipartimento di Studi letterari, linguistici e comparati). I seminari, a partecipazione obbligatoria, si terranno su Teams, previa prenotazione, il 13, 20, 27 novembre ore 8.30, 3 dicembre ore 10.30, 4 e 11 dicembre ore 8.30.
- Continua l'orientamento dei docenti (i quali possono essere contattati via mail nei giorni e negli orari indicati) al Corso di Laurea **Magistrale in Relazioni Internazionali**. Il calendario: prof.ssa Valentina Grado (ore 14.30 - 16.30) il 19 e 26 novembre, il 17 dicembre, vgrado@unior.it; prof.ssa Alessandra De Chiara (ore 10.00 - 11.30) il 16 e 23 novembre, il 14 dicembre, adechiara@unior.it; prof. Antonio Lopes (ore 9.00 - 10.30) il 20 novembre e il 4 dicembre, alopes@unior.it.

© riproduzione riservata

Dipartimento di Lettere e Beni Culturali

18 su 153 gli studenti senza lacune in Latino

Corsi zero e di base per consentire il recupero

Un quadro non proprio entusiasmante quello scaturito dai risultati delle prove di valutazione per l'accesso a Lettere e Beni Culturali, che si erano tenute gli scorsi 14 e 16 ottobre. 153 gli studenti che si sono sottoposti al test e valutati su tre discipline fondamentali: il latino, l'italiano e l'inglese, nonché su una terza facoltativa, il greco. Tabula rasa per quanto riguarda la prova di latino, con soli 18 idonei; leggermente migliore la situazione dell'italiano, con 56 idonei e cioè circa un terzo del totale. Diversa la situazione dell'inglese, con 78 idonei, situazione che condurrebbe peraltro a un'analisi più approfondita: perché gli studenti sembrano conoscere meglio l'inglese che l'italiano? Nel caso della prova di greco, invece, su 10 partecipanti volontari, 7 sono risultati idonei. Certo, un quadro tutto sommato non roseo. **Ad aver collezionato tre OFA** (Obbligo Formativo Aggiuntivo), cioè uno per ogni disciplina di valutazione, è **un terzo dei partecipanti** (53 persone). Sono risultati **idonei in tutte e tre le materie obbligatorie soltanto in 18**. Solamente 6 coloro che hanno collezionato quattro idoneità, col superamento della prova in greco.

Ci restituisce un'analisi della situazione la prof.ssa **Arianna Sacerdoti**, docente di Latino: *"questo quadro è costante nel tempo. Anche se la prova di valutazione non è in vigore da molto, all'esame **ci si rende conto dell'impreparazione degli studenti nel latino**, **soprattutto per quanto riguarda la traduzione**. Questo, ovviamente, può condurre a problemi di varia natura, ma uno fra tutti, e probabilmente il più importante, quello di **sostenere l'esame per ultimo con il rischio di andare fuori corso**. Il Dipartimento ha istituito dei **corsi di Latino zero e Latino base** che chiunque può seguire, così da riuscire a colmare quelle lacune che in sede di esame si rendono così evidenti"*. Gli studenti che non sono risultati idonei *"dovranno adesso **frequentare obbligatoriamente**, quindi con raccolta delle firme (presumibilmente si troverà un modo anche per la modalità online), i corsi di recupero. Ci teniamo molto a far sì che gli studenti non passino semplicemente l'esame, ma che rimanga in loro una solida conoscenza, perché il nostro intento principale, compatibile poi con l'eccellenza, è quello di formare professionisti"*. Purtroppo, sottolinea la prof.ssa Sacerdoti, *"chi esce dalle scuole superiori presenta delle lacune che rendono molto difficile il successivo inserimento in ambiente universitario"*. Ciò che si sente di consigliare agli studenti *"è di **renderci partecipi dei loro problemi**, perché noi docenti siamo qui per aiutarli e orientarli; capiamo che non sia semplice affrontare discipline che non si sono mai studiate (caso peraltro frequentissimo presso il nostro Dipartimento), o che non si sono acquisite molto bene"*. Per padroneggiare il latino *"**serve la pratica**, quindi raccomando a tutti di studiare con costanza e, se possibile, seguire i corsi che si mettono a disposizione. Siamo certi che, con una buona dose di impegno e con il clima di aiuto e autoaiuto che caratterizza il nostro Dipartimento, anche gli studenti più in difficoltà possano infine conseguire risultati più che soddisfacenti"*.

Social network: strumento utile o dannoso? Se ne è parlato al Dipartimento di Economia per iniziativa della prof.ssa Daniela Di Sabato

Il dramma di Tiziana Cantone in aula

I social network sono uno strumento utile o dannoso? È il quesito al quale hanno cercato di rispondere due seminari messi in piedi dalla prof.ssa **Daniela di Sabato**, docente di Diritto dei Contratti, per gli studenti dei primi anni del Corso di Laurea in Economia e Commercio ed Economia aziendale, ma anche per quelli della Specialistica. Grande interesse dei partecipanti, *"che si sono mostrati molto interessati anche il giorno successivo, a lezione"*, afferma la docente. Ospite del primo seminario, che si è svolto sulla piattaforma Microsoft Teams il 28 ottobre, l'avvocato **Andrea Orefice**, difensore di Tiziana Cantone subentrato dopo la tragedia che funestò la vita della famiglia della trentatreenne, il quale è intervenuto sulla questione del ***Diritto all'Oblio***. Tiziana Cantone era stata, come si ricorderà, esposta al pubblico ludibrio dopo la divulgazione di alcuni clip video di natura pornografica. In brevissimo tempo, le frasi da lei pronunciate erano diventate di pubblico dominio e fatte oggetto di derisione e scherno; erano diventate meme da apporre su t-shirts e cover del cellulare ma, ancor più grave, nei clip si sentiva il suo nome per intero, e da quel momento chiunque aveva potuto cercarla sul web. Era iniziato il suo incubo. Dopo numerose battaglie intraprese, Tiziana, non reggendo allo stress, si tolse la vita il 13 settembre 2016. *"Il web è un terreno per molti versi ancora insondato, e in materia di diritto è molto difficile saper discernere le varie aree di competenza* - dice l'avvocato Orefice - ***L'opinione comune è che sul web ogni azione non comporti conseguenze, cosa totalmente inesatta** se si pensa alla storia di quella povera ragazza. In materia di Diritto all'Oblio (cioè del diritto di non comparire sui motori di ricerca, sul web e su varie altre piattaforme), non vi era allora una normativa che tutelasse il diritto delle persone, e l'unico modo che Tiziana ebbe per scomparire fu quello di ammazzarsi. Tutto ciò è giusto? Ovviamente no, ed è per questo che **abbiamo intentato una causa contro Google e contro Facebook**, cioè contro due dei big del web, per cercare di fare in modo che una cosa del genere non accadesse mai più. Grazie ai grandi sforzi compiuti, poi, **siamo riusciti a ottenere che Google non indicizzasse più le informazioni sulla persona** in oggetto, in Italia; ciò significa, in pratica, che cercando il nome della ragazza in Internet non compariva più alcuna notizia, almeno nel nostro Paese. E qua veniamo a un altro, e forse il maggiore problema del web. Non essendoci un regolamento unico, ci si può rifare solo alle normative locali; **la sentenza del giudice sull'indicizzazione, pertanto, è valida nei paesi UE** (come stabilisce lo Statuto dell'Unione Europea sulla collaborazione tra gli stati membri), **ma non in tutti gli altri**, dove le informazioni possono continuare a circolare liberamente"*.

E **un'altra problematica**, nel tentativo di perseguire i responsabili di **crimini di hating**, **body shaming** o fenomeni similari: *"**sta nella difficoltà pratica di risalire a una persona reale oltre lo schermo**; nel caso di Tiziana Cantone, ad esempio, non ci sono responsabili, poiché non è stato possibile risalire a nessuno di coloro che per primi hanno divulgato i contenuti che la ritraevano. **La causa contro Facebook**, ad esempio, **è stata intentata** per questi motivi, poiché l'azienda di Zuckerberg si è a suo tempo **rifiutata di collaborare con le autorità**, cioè di fornire i nomi di coloro che avevano divulgato questi contenuti, ma stiamo ancora attendendo"*. In futuro sarà necessario *"puntare sulla collaborazione, cioè cercare di stabilire delle norme che siano valide per tutti, al di là degli statuti delle singole aziende sulla tutela dei dati sensibili. Bisogna comprendere che **il web è un luogo reale ed è fatto di persone**, esattamente come il mondo fuori dalla finestra, e che ogni azione può comportare conseguenze, anche le più atroci"*, conclude Orefice.

"Con questo ciclo di due seminari - commenta la prof.ssa Di Sabato - *abbiamo voluto mostrare agli studenti quanto il panorama del web possa essere variegato, e lo abbiamo fatto in modo un po' diverso. Dato che questa modalità mista di erogazione della didattica non sembra facilitare le cose, ho creduto necessario far conoscere agli studenti personalità diverse del mondo del lavoro. Il **Diritto e l'Economia sono** infatti **intrecciati tra loro**, e chi avrà intenzione di intraprendere una carriera nel mondo del web dovrà necessariamente conoscere tutti i meccanismi che vi si celano dietro. Naturalmente, a muovere primariamente il diritto sono le prerogative umane, ed è per questo che sono sicura dell'efficacia di un ciclo di seminari come questo, che racchiude anche **storie di esseri umani oltre al tecnicismo della disciplina**"*. E sul web la docente sottolinea come ci sia bisogno *"di integrare una normativa efficiente, o meglio estendere quella già in vigore al mondo del web. Passi avanti sono stati compiuti dal 2016 a oggi, specialmente in materia di Diritto all'Oblio, ma la strada è ancora lunga e tortuosa. Come tutte le cose di cui non si sarebbe prevista un'espansione così capillare, c'è infatti bisogno di lavorare sulla regola"*. Il secondo incontro ha mostrato anche gli aspetti positivi del web, *"che sono molti e possono senza dubbio scalzare quelli negativi, se solo ci ricordiamo che a muovere tutto questo meccanismo sono e devono essere gli esseri umani, senza farsi sopraffare"*. A chi domanda se il web sia utile o dannoso, la docente risponde: *"**è l'uno o l'altro a seconda dell'utilizzo che si intende farne**, così come ogni altro strumento che l'ingegno umano è stato in grado di inventare"*.

Nicola Di Nardo

La tutela dei diritti umani, ciclo di incontri a Giurisprudenza

Caso *Sea Watch*, migranti, diritti umani, ONG, tutti argomenti che caratterizzano la nostra attualità e che il Dipartimento di Giurisprudenza della Vanvitelli, in collaborazione con altri Atenei italiani ed esteri, ha voluto racchiudere in un ciclo di webinar promosso delle cattedre di Diritto Internazionale. Gli incontri si tengono online, come ormai tutti gli eventi e i corsi istituzionali, sulla piattaforma Microsoft Teams. Ad organizzare il calendario e ad occuparsi del coordinamento degli eventi è la prof.ssa **Giorgia Bevilacqua**, ricercatrice di prima fascia e docente di Tutela internazionale dei diritti umani: *"il ciclo di seminari è aperto primariamente agli studenti afferenti ai Corsi di Laurea che prevedono l'insegnamento del Diritto internazionale, ma di fatto anche a chi, semplicemente per curiosità o interesse personale, decida di partecipare, purché sia studente di uno degli Atenei coinvolti"*. Quattro gli incontri: *"l'ultimo dei quali si terrà il 3 dicembre. Tutti seminari molto interessanti e di cui certamente il secondo (si è svolto il 3 novembre) è stato uno dei punti forti. Ha orbitato intorno alle vicende della Sea Watch, e ha visto anche la partecipazione di un membro della Ong"*. Coinvolte le Università della Tuscia, del Bedfordshire e de L'Orientale. Quello dei diritti umani *"è un argomento di primaria importanza, non solo nel Mar Mediterraneo, ma in tutto il mondo. Lo studente di Giurisprudenza che si orienti verso il Diritto internazionale deve sì possedere una solida conoscenza, ma deve anche essere cosciente di avere a che fare con dinamiche particolari e talvolta critiche dal punto di vista umanitario"*, sottolinea la docente. L'auspicio, continua, *"è che gli incontri fungano da presa di coscienza e da momento di riflessione"*. Un consiglio agli studenti che aspirino a carriere nell'ambito del Diritto Internazionale: curare l'apprendimento delle lingue. Purtroppo, come la docente ha constatato durante l'incontro di inizio novembre che si è svolto in inglese, molti allievi *"non parlano inglese e lo comprendono poco"*. Il calendario dei rimanenti due incontri: il 18 novembre, alle ore 14.00, in collaborazione con L'Orientale e con l'organizzazione Ong Proactive Open Arm si parlerà di *'Migrazioni nel Mar Mediterraneo: quali diritti?'*; il 3 dicembre, alle ore 11, incontro sui *'Diritti umani e capitalismo all'epoca del Covid-19'*, relatori Marco Fasciglione del CNR/Agenzia Europea dei diritti fondamentali e Francesco Schettino, docente di Economia Politica alla Vanvitelli.

Nicola Di Nardo

In breve

- Tutte le attività didattiche e di verifica dei **Corsi di Laurea dell'area medica** dal mese di novembre, incluse quelle del primo anno di Corso, si svolgono in modalità on-line considerata l'evoluzione del quadro epidemiologico derivante dalla diffusione del virus COVID-19. La delibera è stata firmata il 30 ottobre dal Presidente della Scuola di Medicina, prof. Fortunato Ciardiello. Anche i gruppi di studenti per i quali era prevista la presenza in aula seguiranno le lezioni in modalità on-line, attraverso la piattaforma Microsoft Teams.
- Sospese, causa Covid, tutte le operazioni propedeutiche alle **elezioni per il rinnovo delle rappresentanze studentesche** (previste per il 9, 10 e 11 dicembre) in Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione e Consiglio degli Studenti.
- Sarà ospite a maggio (il 12), in presenza, pandemia permettendo, o in remoto, al Dipartimento di Lettere e Beni Culturali, **Bianca Pitzorno**, l'archeologa, autrice di narrativa per l'infanzia e l'adolescenza e per gli adulti, saggista, sceneggiatrice per la tv e per il teatro, traduttrice e illustratrice, editor e paroliera. La sua ricca produzione artistica *"si offre quale prezioso esempio di interdisciplinarietà. È per questo motivo e per la sua capacità di rileggere la Storia e riattivare efficacemente i più antichi* topoi *della tradizione artistico-letteraria, che si propone la* call for papers *per una Giornata di Studi a lei dedicata"*, scrivono le prof.sse Arianna Sacerdoti (Lingua e Letteratura Latina) e Daniela Carmosino (Critica Letteraria e Letterature Comparate e Drammaturgia dell'età moderna). L'invito ad inviare proposte di contributi (entro il 30 gennaio) è rivolto a studiose e studiosi di varie discipline.
- L'ufficio di Biblioteca del **Dipartimento di Ingegneria** garantirà, nel mese di novembre un'apertura di 3 giorni alla settimana (lunedì, martedì e mercoledì). Le date: 9, 10, 11, 16, 17, 18, 23, 24, 25 e 30.
- Il secondo appello del test di verifica per gli studenti del Corso di Laurea in **Scienze ambientali** per l'anno accademico 2020/2021 si terrà mercoledì 11 novembre, alle ore 11.00, in modalità on-line attraverso l'utilizzo di un pc/portatile, dotato di telecamera, e del programma Microsoft Teams. Il test è riservato agli studenti che non hanno partecipato alla prova che si è svolta il 6 ottobre. Per partecipare occorre prenotarsi, entro il 9 novembre, inviando una mail all'indirizzo: rosa.iacovino@unicampania.it. Durante il test non potrà essere utilizzata la calcolatrice ma sarà possibile usare un foglio per i calcoli.

L'Università Parthenope proroga al 30 novembre le immatricolazioni

L'Università Parthenope proroga al 30 novembre la scadenza per le immatricolazioni, entro i limiti previsti dall'utenza sostenibile, per i suoi Corsi di Laurea Triennale e Magistrale a ciclo unico. Rispetto allo scorso anno, medesimo periodo, l'Ateneo ha registrato un **aumento delle neo-matricole che si attesta intorno al 20%**.

Gli studenti avranno più tempo, quindi, per scegliere di abbracciare uno dei Corsi di Laurea erogati dalla Parthenope. *"Stiamo vivendo un momento particolare, di incertezza* – spiega la prof.ssa **Francesca Perla**, Prorettore all'Orientamento e al Placement – *I ragazzi avranno così la possibilità di ragionare con consapevolezza e tranquillità in merito alle scelte da fare"*. L'Ateneo, intanto, cresce: *"Rispetto allo scorso anno, medesima data, c'è stato un incremento di immatricolati effettivi di un po' più del 20%. Siamo molto soddisfatti considerando il timore iniziale che la crisi causata dal Coronavirus riducesse le iscrizioni, timore condiviso a suo tempo anche dal Ministro Manfredi"*. Quali potrebbero essere i motivi che hanno, invece, spinto verso il prosieguo degli studi dopo la scuola? La prof.ssa Perla condivide alcune delle sue considerazioni: *"La pandemia può avere sollecitato il desiderio dei ragazzi, magari anche delle loro famiglie, a rimanere nel proprio territorio piuttosto che migrare verso Atenei di altre regioni. L'aumento della soglia Isee entro cui si hanno agevolazioni sulle tasse può essere stata un'altra ragione. Da Prorettore all'Orientamento e Placement* – prosegue la docente – *immagino e spero che i ragazzi abbiano capito quanto sia importante il prosieguo degli studi nell'acquisizione di conoscenze e competenze spendibili in un mercato del lavoro sempre più complesso"*. Qualche altro dato. Un marcato incremento si è registrato per le lauree del **Dipartimento di Scienze e Tecnologie** così come per quelle dell'**area economica**. *"C'è stato, ad esempio, un raddoppio per Scienze Biologiche, un aumento del 20% per Economia Aziendale, del 25% per Scienze nautiche, aeronautiche e meteo-oceanografiche, del 30% per Statistica e Informatica per l'azienda, la finanza e le assicurazioni. Intanto,* ***hanno già raggiunto l'utenza sostenibile*** *i Corsi di* ***Management delle imprese internazionali, Informatica*** *e* ***Scienze biologiche***". Ancora qualche novità: *"In questi giorni è stato rilasciato il* ***nuovo sito web della Scuola Interdipartimentale delle Scienze, dell'Ingegneria e della Salute***. *Stiamo ripartendo con l'orientamento presso le scuole e vorremmo realizzare per loro dei moduli di didattica integrativa a sostegno delle attività che hanno già previsto"*.

© riproduzione riservata

Giochi di ruolo, competizioni, documentari: stimolanti lezioni corrono sul web

Casi studio ed esercitazioni per far meglio comprendere ed interiorizzare i concetti teorici, piccoli giochi, competizioni, lavori di gruppo. Chi si iscrive oggi all'università non pensi di dover solo scorrere con gli occhi righe e righe di libri di testo. La creatività e il confronto con docenti e colleghi non hanno bisogno di una sede fisica per manifestarsi e corrono anche sul web per offrire un'esperienza di studio ricca e completa.

Argomento oggetto della spiegazione e analisi del caso specifico sono strettamente concatenati nelle lezioni del prof. **Andrea Napolitano** che ha gli insegnamenti di **Istituzioni di Diritto Pubblico** per Management delle Imprese Turistiche e **Diritto Pubblico** (6 dei 9 crediti) per Economia e Management, entrambi al primo anno. Qualche esempio: *"Trattando delle competenze della Corte Costituzionale ho commentato con i ragazzi quattro sentenze che illustrassero, ognuna, una di queste competenze. O ancora, quando si è parlato di modifiche alla Costituzione ho portato come esempio l'ultimo referendum. Io insegno **una disciplina** che è **sempre estremamente attuale**"*. Partire dall'argomento del manuale di studio per poi contestualizzarlo nell'attualità: *"trovo sia un metodo molto valido perché permette agli studenti di partecipare ad una lezione più semplice e dinamica e di fissare meglio i concetti teorici* - precisa il docente - *Sul corso di **Istituzioni di Diritto Pubblico**, dove ho più ore, approfondiremo tre argomenti del programma e **vedremo come lo Stato è intervenuto per aiutare l'economia in questo momento di crisi**, parleremo di Diritto dell'ambiente e approfondiremo il ruolo della Regione e del Presidente della Regione ricollegandoci a tutte le ordinanze emanate di recente. I ragazzi di Nola proseguiranno il discorso con la collega che terminerà le lezioni dopo di me"*. Il Diritto Pubblico è una disciplina che favorisce particolarmente un approccio pratico: *"basta accendere la televisione. Sentiamo parlare continuamente di governo, decreti legge, rapporto Stato-Regioni. Soprattutto in questo ultimo periodo siamo bombardati di notizie e anche i ragazzi, che hanno una visione meno specifica delle questioni di cui trattiamo, non possono fare a meno di essere sfiorati da certe informazioni"*. La difficoltà con la disciplina per studenti appena approdati all'università *"di solito riguarda la corretta **acquisizione del linguaggio giuridico**. Io cerco di aiutarli in ogni modo, con slide dedicate solo alle nozioni, con tutto il mio materiale in Open Access e fornendo ulteriori materiali se mi vengono richiesti"*. Il consiglio: *"Sono giovane, mi reputo ancora uno studente. L'università è uno dei periodi più belli della vita. Ma **bisogna impegnarsi seriamente, darsi degli obiettivi** e magari formare dei validi gruppi di colleghi con cui ripetere dopo aver studiato"*.

Agli studenti del percorso Management, terzo anno di Economia Aziendale, il prof. **Michele Simoni** propone, per l'insegnamento di **Marketing**, svariati task volti all'applicazione dei concetti. *"Una prima modalità di task è il **workshop**: lo studente deve risolvere un problema di marketing, carica il risultato nella classe virtuale e, nell'ottica di un modello di e-learning peer to peer, **viene valutato dai colleghi**. In questo modo è sia esecutore che valutatore"*. Un secondo tipo di task *"è **un compito individuale o di gruppo** che viene valutato da me per capire quale sia il livello di apprendimento raggiunto"*. Agli studenti, ancora, viene assegnato anche un **project work** che consiste in un'analisi di marketing e in un marketing plan e, *"con questo progetto, partecipano al premio promosso dalla Società Italiana di Marketing che si tiene a maggio"*. Sulla Magistrale in Marketing e Management Internazionale il prof. Simoni ha anche **Innovation and Business Design**: *"Lavoriamo con una logica simile alla Triennale. Agli studenti Magistrali sto proponendo anche il **task wiki**, che consiste nel guardare dei video e identificare delle parole chiave in modo da costruire una sorta di piccola enciclopedia"*. C'è anche un **guinness game**: *"Su una piattaforma, i gruppi composti dagli studenti si confrontano gestendo un'azienda, prendendo decisioni e capendo cosa accade"*. Inoltre, *"i ragazzi utilizzano degli strumenti di creative and design thinking online a supporto dell'attività di project work"*. Ad entrambe le classi, a metà corso, *"**ho fatto svolgere una challenge**, una session live. I ragazzi avevano venti secondi per rispondere a quesiti a risposta multipla e la loro collocazione nella graduatoria dipendeva dalla correttezza e dalla velocità delle loro risposte. Lo scopo non è stato quello di dare un voto, ma aiutarli a capire il grado della preparazione e quali concetti chiave, eventualmente, ripassare"*.

Testimonianze di trader e startupper

Anche il prof. **Claudio Porzio** in questo primo semestre è impegnato sia su una Triennale che su una Magistrale. Ad **Economia degli intermediari finanziari**, secondo anno di Economia Aziendale, gruppo A-D, *"accanto alla teoria lavoriamo con dei **test di autovalutazione**. I ragazzi devono svolgere delle esercitazioni sugli argomenti delle lezioni, da commentare insieme"*. Sulla Magistrale in Amministrazione, Finanza e Consulenza Aziendale, il docente ha il modulo di **Venture capital e private equity** dell'insegnamento Corporate e Investment Banking: *"Alle lezioni teoriche affianco un project work che gli studenti eseguono a distanza, con assistenza online, e che riguarda la valutazione di un'impresa Fintech. Alla fine del corso lo presenteranno durante alcuni seminari"*. Parallelamente *"sto lanciando l'iniziativa **Start Up Experience** in cui porterò, a distanza, delle **testimonianze di fondatori di start up**"*.

Ha un insegnamento al primo anno il prof. **Vincenzo Maria Cesaro**, **Diritto Privato**, al Corso di Management delle Imprese Internazionali. In questo momento, *"ci sono circa settanta-ottanta ragazzi in aula e un centinaio collegati da remoto. Svolgere la lezione in presenza è sicuramente l'opzione migliore, ma comprendo i loro timori"*. Uno studio continuo e costante è fondamentale per l'apprendimento della disciplina, *"e io faccio svolgere anche **una prova intermedia** proprio per verificare lo stato di avanzamento del loro apprendimento. Lo studente di Economia, probabilmente, tende a percepire il Diritto in maniera più ostica rispetto alle materie economico-aziendalistiche, lasciando spesso questi esami alla fine del loro percorso"*. Il metodo che il docente porta in aula, che sia fisica o virtuale, *"consiste nello spiegare la teoria, perché le matricole devono acquisire le basi, e nell'interloquire con loro portando molti esempi. Non voglio che la mia lezione sia un monologo, gli studenti devo intervenire, fare collegamenti tra gli argomenti poiché questo è segno che stanno imparando"*. Il consiglio: *"Non fermarsi al solo manuale. Insieme a questo deve esserci **l'uso costante del Codice civile**"*.

Ha l'insegnamento di **Economia del mercato mobiliare** per il terzo anno di Statistica e informatica per l'azienda, la finanza e le assicurazioni il prof. **Daniele Previtali**: *"La didattica online* – commenta il docente – *comporta naturalmente un certo distanziamento e, stando in un ambiente rilassato come quello casalingo, gli studenti tendono forse a distrarsi un po' di più. Proprio per tenerli maggiormente ancorati al corso, cerco di dare loro una varietà di contenuti e di proporre diverse attività"*. Dopo alcune lezioni introduttive, ad esempio, *"ho mostrato **il documentario** 'The Untold story of the 2008 financial crisis'. Lo abbiamo guardato insieme, a distanza, al computer e, su base volontaria, ho chiesto di buttare giù qualche riga di riflessione"*. Il docente assegna anche *"degli **esercizi più tecnici sulla valutazione dei titoli**. Si tratta di esercitazioni in sincrono in cui io do delle indicazioni e mostro dei documenti. L'online si presta anche ad ospitare degli **esperti esterni**. Avremo **Guido Gennaccari** di Trading Room che farà una simulazione per mostrare come si comporta un trader che investe nei mercati finanziari. Poi ci sarà anche **Daniele Germano** di Natixis che interverrà sul tema della gestione del portafoglio"*. Più avanti, poi, *"vorrei proporre agli studenti **un'attività di gaming**, ma dovrò prima valutare la loro reazione. Ci sono delle piattaforme di **gioco di ruolo** dove possono simulare investimenti e vince chi ha creato il valore più alto"*.

Carol Simeoli

© riproduzione riservata

Alle obiezioni degli studenti che sperano non si adottino lo stesse modalità a dicembre risponde la prof.ssa Papa, Presidente della Scuola di Economia e Giurisprudenza

Esami scritti a distanza: la tecnologia richiesta *"non è per tutte le tasche"*

Dal 26 al 30 ottobre la Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza ha sospeso le lezioni per consentire lo svolgimento delle prove intercorso e della **sessione straordinaria** di verifiche di profitto per studenti fuori corso o in debito di un solo esame. Una studentessa, **Roberta Riccio**, Presidente di *Studenti per Uniparthenope*, ha contattato il nostro giornale per riportare alcune perplessità che le sono arrivate dai suoi colleghi in merito alle modalità d'esame disposte con decreto rettorale, esprimendo il timore che queste potranno essere impiegate anche per la sessione invernale, dedicata a tutti gli studenti, che si aprirà a dicembre. Queste le modalità: **uno scritto o test a risposta multipla, a distanza**, attraverso la piattaforma moodle di Ateneo con il supporto del software di monitoraggio in dotazione Respondus **e**, **eventualmente**, **anche una prova orale**, sempre a distanza, attraverso Teams; **una prova orale a distanza** su Teams **con almeno un quesito scritto** da effettuarsi sempre tramite piattaforma moodle e con il supporto di Respondus o, in alternativa a quest'ultima opzione, **una prova solo orale da svolgersi nelle aule informatiche** nella sede di Monte di Dio. Ha chiarito la questione la prof.ssa **Anna Papa**, Presidente della Scuola, spiegando che **queste modalità sono state adottate per la sessione straordinaria**. Per quella invernale si deciderà dopo un'attenta valutazione e tendendo sempre conto delle necessità degli studenti.

Nell'arco della settimana di esami, Roberta ha ricevuto segnalazioni da vari ragazzi: *"Il decreto rettorale numero 541 che illustrava lo svolgimento degli esami è stato pubblicato a pochi giorni dall'inizio della sessione e ha destato spaesamento perché **non tutti avevano Respondus**, il software che blocca il tuo computer esclusivamente sullo scritto che stai svolgendo, e che è decisamente poco intuitivo* - racconta - ***L'obbligo dell'esame scritto ci è sembrato punitivo**, imposto per evitare che si copi, cosa che la maggior parte degli studenti non farebbe poiché, nel corso delle lezioni, ha stabilito con il docente un rapporto di fiducia"*. **La tecnologia richiesta**, inoltre, *"**non è per tutte le tasche. Bisogna avere un computer abbastanza potente da reggere Teams, Moodle e Respondus** e non tutti hanno questa possibilità. In alcune famiglie capita che ci sia un solo computer da dover dividere, né è possibile utilizzare il cellulare. Quanto all'obbligo del solo orale in presenza, ha penalizzato chi era impossibilitato a muoversi o non ha voluto spostarsi con i mezzi. Questa situazione non potrà che peggiorare se gli esami dovessero svolgersi così anche da dicembre in poi"*. Ma la prof.ssa Papa rassicura: *"**La sessione speciale ha rappresentato una sperimentazione**. Il decreto rettorale ha una sua ratio ben precisa: a dicembre temo che non ci troveremo affatto nelle condizioni di svolgere gli esami in presenza. Un orale a distanza non è lo stesso che tenuto in aula, esattamente come le lezioni; inoltre, **sia gli studenti che i docenti hanno sofferto le lunghissime sedute di orali al computer**. Mi era sembrato, anzi, che alcuni ragazzi scegliessero di rimandare l'esame proprio a causa del disagio di dover parlare tramite Teams con tutti in ascolto, aspettando di poterlo sostenere in presenza"*. **Il sistema Moodle-Respondus era già collaudato** *"**perché la Scuola lo utilizza da maggio**. La sessione straordinaria è per pochi studenti, fuori corso o in debito di un esame, che probabilmente non avranno ancora impiegato questa modalità. Io ho un insegnamento del primo anno, ai ragazzi ho fatto svolgere online una prova intercorso proprio perché si abituino in vista degli esami. In estate, inoltre, abbiamo avuto richieste di chi ci chiedeva di poter sostenere l'esame dall'Ateneo perché non in possesso della tecnologia adeguata"*. In merito ai futuri esami, *"apriremo una riflessione su una modalità di gestione sostenibile anche in base ai risultati di questa sessione straordinaria. **Per chi avrà difficoltà con l'uso di Moodle o Respondus potremo organizzare dei webinar** come è stato fatto per i docenti. Per qualsiasi difficoltà, invito sempre gli studenti a rivolgersi a me per arrivare ad una risoluzione"*.

Carol Simeoli

Un docente indiano alla Parthenope

Si chiama **Amith Vikram Megaravalli**. Insegna Corporate Finance

Lo studio e il mondo accademico avvicinano e connettono molto più di un aereo o di un social network, né conoscono ostacoli. Arriva dall'India una new entry del Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi, il dott. **Amith Vikram Megaravalli**. Classe 1986, settore scientifico disciplinare **Economia degli Intermediari Finanziari**, Megaravalli è ricercatore a tempo determinato. Sta tenendo, in questo semestre, il suo primo insegnamento, **Corporate Finance** all'Università Parthenope. A causa dell'emergenza in corso, tuttavia, il docente non è riuscito ancora ad arrivare nel nostro Paese e sta svolgendo le sue lezioni dall'India. Ateneapoli lo ha raggiunto via email per chiedergli di condividere, in lingua inglese, la sua storia professionale e qualche riflessione sul suo legame con l'Italia.

Laurea Triennale in Commercio, Magistrale in Business Administration all'**Università di Bangalore**, il suo percorso di studi è proseguito, proprio a Napoli, con un **dottorato in Management** (Finance and Economics), congiunto tra le Università Federico II, SUN - ora Vanvitelli - e Parthenope. Qui inizia il suo 'viaggio' a Napoli: *"nel dicembre del 2014 quando ho ricevuto la borsa di dottorato dalla Federico II. Ero molto felice di essere parte di una delle dieci migliori università più antiche nel mondo. Ottenere il dottorato, comunque, non fu semplice dato l'alto numero di candidati, quindi mi sento davvero fortunato"*. L'arrivo in Italia non era stato premeditato: *"Ho sempre desiderato fare delle esperienze in più Paesi e fui consigliato da un amico che stava svolgendo il suo dottorato in Italia. Dopo il mio PhD, stavo lavorando alla MYRA School of Business* – il docente ha in curriculum, infatti, altre esperienze di studio e professionali – *ma, ancora una volta, un'opportunità all'Università Parthenope mi ha riportato **a Napoli** che adesso, probabilmente, è diventata **la mia seconda casa**"*.

Insegnare è una passione da sempre: *"Già prima del dottorato avevo avuto altre esperienze di insegnamento e anche l'opportunità di lavorare come corporate trainer, con una metodologia di insegnamento basata su giochi di ruolo, esercizi sulla priorità delle informazioni, analisi pratiche e casi studio. Credo che tutte queste esperienze mi abbiano aiutato a sviluppare i miei interessi di ricerca e le mie abilità di insegnante"*.

Megaravalli ricorda il suo supervisore, *"il mio insegnante-mentore-guida"*, il prof. Gabriele Sampagnaro, *"che mi ha sostenuto come una roccia durante i miei primi giorni di PhD all'Università Parthenope e mi ha fatto capire ciascun aspetto della ricerca e dei concetti di finanza. Se ci fosse un premio come migliore docente lo nominerei assolutamente. La sua pazienza e passione per l'insegnamento è immensa"*.

Sebbene sia al momento in India (*"ma sarò presto a Napoli"*), il contatto con gli studenti italiani non manca. Corporate Finance afferisce della nuova **Laurea Magistrale in Fashion, Art and Food Management**: *"Il mio metodo include il portare in aula casi studio, articoli di ricerca, collegare i concetti della teoria a quello che gli studenti apprendono in aula. Per aiutarli a comprendere meglio, poi, mostro loro anche dei video"*. Un consiglio

agli studenti: *"Scegliere il proprio percorso per passione, inquadrare degli obiettivi sin dall'inizio e perseguirli. Potrebbero esserci degli ostacoli, ma non bisogna distrarsi, piuttosto lavorare duro finché non si è raggiunta la propria destinazione finale"*. Per il futuro, proseguirà il suo lavoro di docenza e di ricerca sulle discipline che lo appassionano: *"Sto lavorando alla ricerca su 'Il comportamento dei prestiti bancari: uno studio sulle banche indiane' e anche scrivendo un libro su Prevedere la crescita dell'impresa"*.

© riproduzione riservata

Schede di connettività con accesso internet alle matricole

Sono numerosi gli studenti in situazioni di difficoltà per quanto riguarda l'accesso a dispositivi tecnologici efficienti, connessioni stabili o supporti informatici adeguati che permettano loro di seguire al meglio la didattica a distanza. A loro il Rettore dell'Università Suor Orsola Benincasa, prof. **Lucio d'Alessandro**, vuole andare incontro con un sostegno concreto: la consegna a tutte le nuove matricole di **schede di connettività con accesso internet fino a 1,5 terabyte di dati** e con validità di 12 mesi, consegnate direttamente a casa degli studenti. Spiega il Rettore a proposito del fenomeno del divario digitale: *"vogliamo mitigarne quanto più gli effetti, soprattutto tra i neoiscritti. Siamo consapevoli della circostanza in cui gli studenti sono costretti alla didattica a distanza, almeno fino a quando le misure di prevenzione del governo non permetteranno di tornare a seguire pienamente in presenza"*. Nello specifico, verranno recapitate schede sim con una capacità di connessione più ampia di quella che generalmente si ha con le offerte delle compagnie telefoniche, un aiuto per molti ragazzi che non immaginavano nemmeno di dover affrontare problemi del genere prima che tutto questo avesse inizio. *"Abbiamo pensato alle matricole perché gli altri studenti già lo scorso anno si erano attrezzati al meglio per far fronte a questa situazione. Adesso i rappresentanti degli studenti chiedono di considerare anche*

tutti gli altri, cercheremo quindi di fare il possibile", spiega il prof. d'Alessandro, sottolineando come da sempre l'interesse primario dell'università in quanto istituzione sia la soddisfazione dei propri ragazzi. Un investimento non indifferente, soprattutto se considerato nella sua possibile estensione all'intero corpo studentesco: *"potrebbe trattarsi di qualche milione di euro. D'altra parte non siamo una fondazione a scopo di lucro, non siamo qui per arricchirci, ma la nostra esclusiva funzione è di essere al servizio degli studenti"*. Nessuna spesa, per quanto ingente, potrebbe mai mettere in secondo piano la responsabilità che l'istituzione accademica ha nei confronti dei propri iscritti: *"i ragazzi scommettono il loro futuro su di noi e facciamo ogni sforzo per mantenere la nostra struttura viva, per non perdere la nostra credibilità, che è una cosa a cui, dopo così tanti anni di attività, teniamo moltissimo"*.

La didattica a distanza sta certo mostrando sul lungo corso sia pregi che difetti, contrapponendo la semplicità di accesso ai materiali di studio ad una obbligata distanza fisica: *"ci teniamo molto che le lezioni continuino in modalità live. Rappresentano così un appuntamento da rispettare, per non perdere il senso di comunità, mantenere il rapporto studente-docente, e per trasmettere ai ragazzi l'idea che dietro lo schermo c'è sempre un'altra persona cui poter fare riferimento"*.

L'Ateneo, che aveva adottato la didattica in presenza per tutti gli anni e tutti i Corsi di Studio fin dai primi di ottobre, ha dovuto, in osservanza delle ordinanze regionali, ritornare alle lezioni a distanza, lasciando in presenza un solo giorno a settimana per le matricole. I laboratori, soprattutto quelli del Corso in Restauro, hanno subito una battuta d'arresto ma con intere strutture temporaneamente vuote si sta cercando di riorganizzare più spazi nelle vesti di laboratori, così da permettere quanto prima agli studenti di tornare a lavorare in sede e in perfetta sicurezza. In modalità on line anche le sedute di Laurea Triennali nel mese di novembre, quelle delle Magistrali a ciclo unico e Magistrali biennali continueranno a svolgersi telematicamente o, in alternativa, in presenza.

Agnese Salemi

Seminari di Storia del restauro e dell'architettura

Ciclo di seminari di *Storia del restauro e dell'architettura*, a cura della prof. ssa **Maria Teresa Como**. Gli incontri hanno l'obiettivo di approfondire temi di storia del restauro architettonico e dell'architettura attraverso l'esame di interventi su architetture storiche della città e del territorio. Le lezioni, che si si svolgono in remoto su piattaforma Google Meet, rientrano nell'ambito degli insegnamenti di Storia del Restauro (professori Como e Giovanni Borrelli), Storia dell'architettura e della città (prof. Pasquale Rossi) e Storia dell'architettura moderna (Como) dei Corsi di Laurea Triennale in Scienze dei Beni culturali, Magistrale in Archeologia e Storia dell'Arte e quinquennale in Conservazione e Restauro. Il primo appuntamento si è tenuto il 3 novembre, relatrice il funzionario architetto SABAP (Sovrintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio) per l'area metropolitana di Napoli Brunella Como su *"Il restauro de La Casina dei mosaici nel parco della Villa Favorita"*. Il 10 novembre (ore 15.30 - 16.30) lezione del funzionario architetto SABAP per la città di Napoli Giovanna Russo Krauss su *"Il cantiere di restauro e la conoscenza. Storia, trasformazioni e restauri nel complesso di San Giuseppe dei Ruffi"*; il 26 novembre (ore 10.30 - 12.00) il prof. Vincenzo Trombetta, docente di Storia del libro e dell'editoria all'Università di Salerno, parlerà de *"Le guide storiche della città come fonti per la Storia e il Restauro dell'Architettura"*.

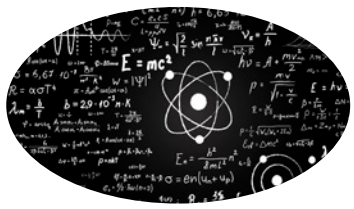
Immatricolazioni e iscrizioni: proroga al 30 novembre

L'Ateneo ha deliberato la proroga per le iscrizioni ad anni successivi al primo al 30 novembre. Slitta alla stessa data il termine per le immatricolazioni (anche per trasferimento o passaggio di Corso) ai Corsi di Laurea di durata triennale ad accesso libero, ad eccezione del Corso in Scienze dell'educazione per il raggiungimento delle immatricolazioni sostenibili. Posticipata anche la scadenza per le immatricolazioni (pure per trasferimento o passaggio di Corso) alle Magistrali di durata biennale (al 30 novembre e fino al raggiungimento del numero programmato), ad eccezione del Corso Interclasse in Consulenza pedagogica e del Corso in Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale perché hanno raggiunto già il tetto di iscrizioni previsto.

Insegnare la matematica

Incontri di formazione (gratuiti) sull'insegnamento della matematica tra ricerca didattica e prassi scolastica. Sono diretti sia ai docenti sia agli studenti di Scienze della formazione primaria. L'iniziativa è promossa dalla *Commissione Italiana per l'Insegnamento della Matematica* congiuntamente all'*Associazione Italiana di Ricerca in Didattica della Matematica* (AIRDM). Si terranno, naturalmente a distanza, di pomeriggio (ore 17.00 – 18.30).

Il calendario: 20 novembre, *"Valutazione nella didattica digitale integrata"*, a cura di Ferrari, Fiorentino, Florio (incontro rivolto a docenti della scuola secondaria di secondo grado); 18 dicembre, *"La 'difficile' scelta dei contenuti"*, con Cusi, Maffia, Testera (Scuola secondaria di primo grado); 15 gennaio, *"Il ruolo della scuola dell'infanzia nell'educazione matematica"*, relatori Antioco, Bartolini Bussi, Di Gregorio, Robotti (scuola dell'infanzia); 26 febbraio *"Come insegnare matematica: il*



problema del metodo", intervengono Di Martino, Munarini, Zan (scuola primaria); 26 marzo, *"Coltivare l'argomentazione"*, con Di Girolamo, Mariotti, Morselli, Rebella.

Ulteriori informazioni e link alle dirette streaming sono disponibili all'indirizzo https://www.airdm.org/linsegnamento-della-matematica-tra-ricerca-didattica-e-prassi-scolastica/.

Mobilità Erasmus per docenti e personale

Mobilità per attività didattica e di formazione: l'Ateneo ha indetto una selezione, nell'ambito del Programma Erasmus+, destinata al personale docente e dell'amministrazione. L'obiettivo: offrire ai docenti occasioni di aggiornamento e di crescita professionale, promuovere lo scambio di competenze e di esperienze sulle metodologie didattiche attraverso la partecipazione a seminari e corsi. I docenti possono svolgere attività didattica presso le Università con cui sussistono accordi bilaterali (*"Staff mobility for Teaching Assignment"*); un periodo di *"Staff mobility for Training"* presso università e/o imprese/organizzazioni per l'acquisizione di competenze, di capacità pratiche e apprendimento di buone prassi relative al Programma Erasmus+, così come il personale dell'amministrazione.

A causa delle misure di contrasto al contagio da COVID-19, le attività possono essere svolte all'estero, in modalità virtuale o blended (a distanza con un periodo di mobilità fisica all'estero, sempre che la situazione sanitaria lo consenta). Durante il periodo di mobilità 'virtuale' al partecipante non sarà riconosciuto alcun contributo relativo al supporto individuale e al viaggio.

Le borse per la mobilità sono costituite da un contributo per le spese giornaliere (calcolato in base al Paese di destinazione) e un contributo forfettario per le spese di viaggio (variabile in base alle distanze).

La domanda va presentata entro il 31 gennaio.

Virtual UNIVEXPO 2020

Come orientarsi all'Università

a distanza

dal 24 al 27 novembre

Università degli Studi di Napoli Federico II

ATENEAPOLI 30 Dal 1983 — L'informazione universitaria

Università degli Studi della Campania *Luigi Vanvitelli*

100 ANNI 1920 - 2020 — Università degli Studi di Napoli Parthenope

Università degli Studi Suor Orsola Benincasa

Università degli Studi di Napoli *l'Orientale*

www.virtualunivexpo.it